



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2015
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ALLEGATO B

8 DI 13

ALLEGATO 8
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

INDICE ALLEGATO 8

08.01	Introduzione D. G. dei Lavori Pubblici	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2015, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2015, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2015;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2015.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari, sia a quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08.01 Direzione Generale dei Lavori Pubblici

Direttore Generale:

Edoardo Balzarini

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Paola Mocchi

Maria Caterina Collu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dei Lavori Pubblici	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	4
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	5
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	5
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	13
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	14
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	14
3.1.1.	Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie	28
3.2.	Le azioni ed i risultati conseguiti	32
3.3.	Le azioni ed i risultati conseguiti	38
3.3.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	51
3.4.	Le azioni ed i risultati conseguiti	51
3.4.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	60
3.4.2.	Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie	61
3.5.	Le azioni ed i risultati conseguiti	61
3.5.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	73
3.6.	Le azioni ed i risultati conseguiti	73
3.6.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	78
3.7.	Le azioni ed i risultati conseguiti	78
3.7.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	85
3.8.	Le azioni ed i risultati conseguiti	85
3.8.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	91
3.9.	Le azioni ed i risultati conseguiti	92
3.9.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	95

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

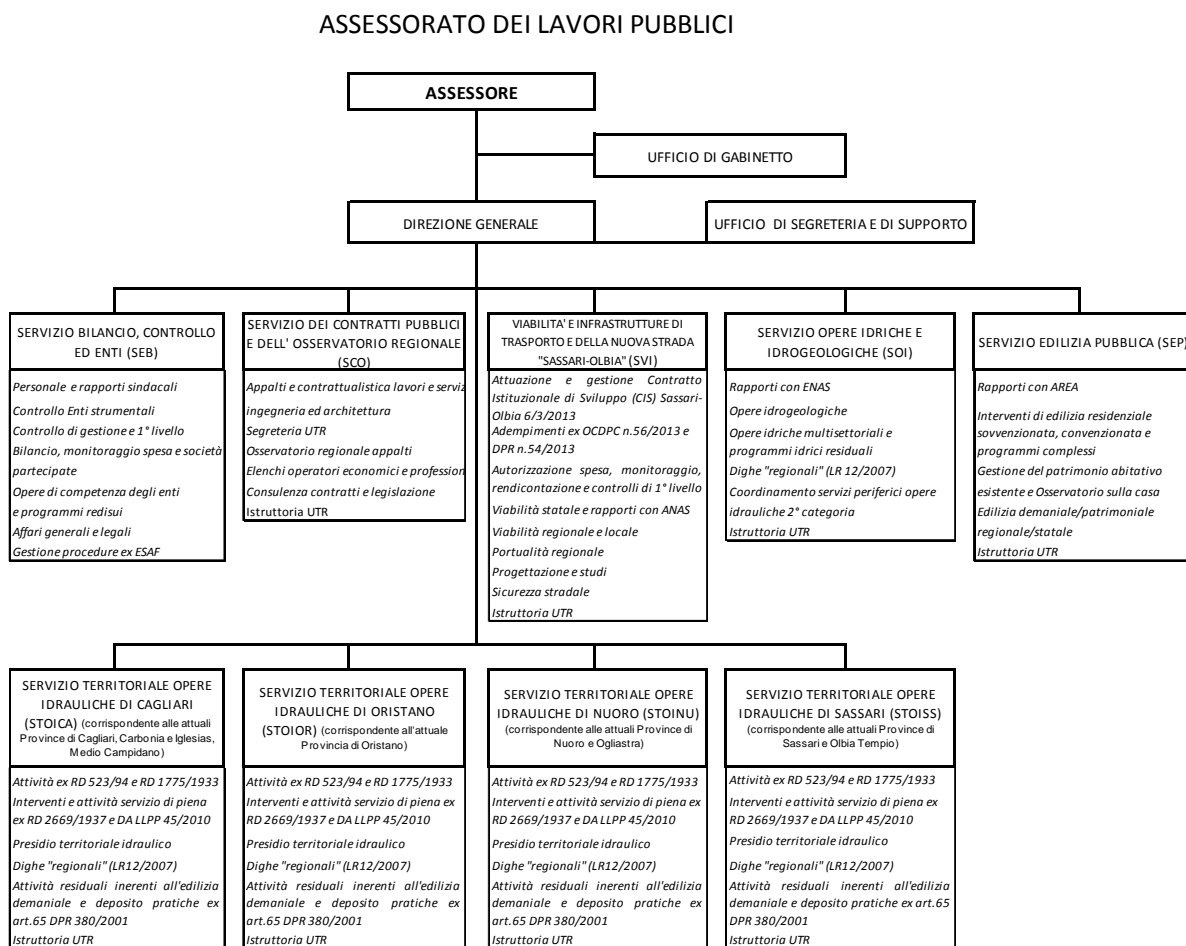
1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dei Lavori Pubblici

La Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici è retta dall'Ing. Edoardo Balzarini a far data dal 15.02.2002, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore Generale (ultima Deliberazione Giunta regionale n. 15/38 del 29.03.2013 e successivo Decreto dell'Assessore AA.GG. n. 10162/35 del 10.04.2013 di conferma delle funzioni).

La struttura organizzativa della Direzione generale dei Lavori Pubblici è articolata, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 32/6 del 7.8.2014 e n. 52/47 del 23.12.2014, in:

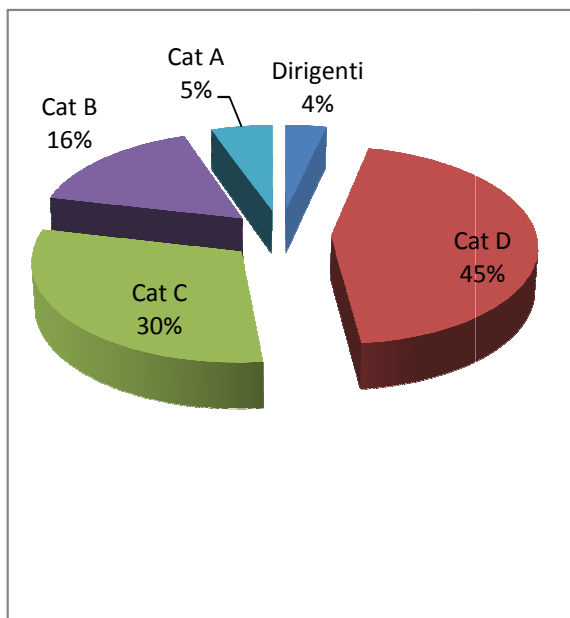
n. 5 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate;

n. 4 Servizi periferici le cui competenze sono di seguito illustrate.



1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Servizi	Totale	9
	Centrali	5
	Periferici	4
Settori	Totale	26
Personale	Totale	224
	Dirigenti	8
	cat. D	100
	cat. C	68
	cat. B	36
	cat. A	12
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	8
	unità in part-time	7
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	3
Esterne (*)	unità comandate in	1
	unità interinali	
	Contratti atipici (**)	5



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dei Lavori Pubblici

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato, i compiti del Direttore Generale sono definiti dagli articoli 23 e 24 della legge regionale n. 31 del 1998, ed in particolare: collabora con gli organi di direzione politica, esprimendo pareri, formulando proposte e fornendo le informazioni necessarie ed utili per l'assunzione di decisioni e l'adozione di atti; cura l'attuazione delle direttive generali, dei piani e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica; dirige, controlla e coordina l'attività dei direttori dei servizi e degli altri dirigenti facenti capo alla direzione generale cui è preposto, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; adotta gli atti di competenza inerenti l'organizzazione e la gestione del personale e, nel rispetto dei contratti collettivi, provvede all'attribuzione dei trattamenti economici accessori. Promuove e resiste alle liti e decide sui ricorsi gerarchici.

Inoltre, allo scopo di perseguire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, cura la combinazione ottimale delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e temporali assegnategli e favorisce la comunicazione con i diversi soggetti, istituzionali e non, interessati alla attività della Regione; promuove e incentiva la crescita professionale e la motivazione delle risorse umane impegnate nella struttura verificando costantemente il grado di raggiungimento dei risultati.

L'attività della Direzione Generale dei Lavori Pubblici è finalizzata, principalmente, al governo delle opere pubbliche attribuite alla competenza dell'Assessorato.

In quest'ottica la Direzione generale è competente in materia di programmazione ed attuazione degli interventi nella materia delle opere pubbliche legate alle infrastrutture di trasporto di interesse regionale (Viabilità e portualità regionale), delle opere pubbliche di interesse degli enti locali (viabilità, opere idrauliche o, in generale, di difesa del suolo, abbattimento barriere architettoniche, edilizia di culto, sanitaria, cimiteriale e più in generale edilizia di interesse locale). E' preposta altresì alla programmazione e attuazione degli interventi riguardanti le opere idriche multisettoriali, con esclusione, del Servizio Idrico Integrato, e l'edilizia residenziale pubblica (edilizia sovvenzionata, agevolata e housing sociale). E' preposta inoltre alle attività di istruttoria, vigilanza e controllo delle opere idrauliche di sbarramento di competenza della Regione (c.d. piccole dighe), alle attività previste in capo alla Regione dal RD 523/1904, ed in particolare al "Servizio di Piena" sui corsi d'acqua di competenza regionale (cd opere di II Categoria), alle attività previste dal DPR 1775/1933 (sulle AAPP e derivazioni).

Le competenze dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sono definite dalla Legge Regionale n° 1 del 07/01/1977 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali", la quale all'art. 7 istituisce l'Assessorato e all'art. 17 attribuisce allo stesso la competenza nelle seguenti materie:

- opere pubbliche;

- edilizia;
- edilizia residenziale;
- viabilità;
- acque pubbliche ed opere idrauliche.

All'Assessorato dei Lavori Pubblici sono attribuite ampie competenze che, nell'evoluzione del quadro normativo nazionale (DPR 348/79) e regionale (L.R. 19/2006, L.R. 9/2006, L.R. 5/2007) sono state, fino ad oggi, variamente dettagliate e diversamente articolate nel quadro organizzativo regionale, come di seguito si sintetizza.

Permangono in capo all'Assessorato dei Lavori Pubblici le seguenti materie:

- programmazione e attuazione delle opere idriche multisettoriali, con esclusione, quindi, del Servizio Idrico Integrato;
- programmazione e attuazione delle opere idrauliche di competenza regionale (II categoria);
- attività di vigilanza, istruttoria e controllo delle opere idrauliche di sbarramento (c.d. piccole dighe);
- programmazione e attuazione degli interventi di viabilità di interesse regionale;
- programmazione e coordinamento interventi di prevenzione e soccorso del rischio idrogeologico;
- programmazione delle opere pubbliche di interesse degli enti locali (infrastrutture di trasporto di interesse locale, difesa del suolo, abbattimento barriere architettoniche, edilizia di culto, sanitaria, cimiteriale e più in generale edilizia di interesse locale);
- attuazione dei Programmi integrati d'area e patti territoriali di pertinenza assessoriale, la programmazione ed attuazione delle infrastrutture portuali di interesse regionale;
- programmazione ed attuazione degli interventi in materia di edilizia patrimoniale regionale e demaniale statale;
- programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica;
- coordinamento attività di gestione del patrimonio abitativo residenziale;
- attività di controllo sulla gestione degli enti e Agenzie di competenza dell'Assessorato (ENAS e AREA).

In ambito provinciale, attraverso gli uffici periferici (Servizi del Genio Civile) vengono svolte le funzioni istruttorie sui progetti esaminati dall'Unità Tecnica Regionale per i lavori pubblici (UTR) e in attuazione degli adempimenti connessi alle materie di competenza assessoriale (RD. 523/1903 e RD 1775/33) vengono curati gli adempimenti inerenti le concessioni di derivazioni acque pubbliche e le autorizzazioni per opere idrauliche.

Gran parte delle attività di programmazione e attuazione viene svolta attraverso gli strumenti della programmazione negoziata con lo Stato e la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) di settore.

In particolare, ricadono nella competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici n. 5 A.P.Q.:

per n. 3 - APQ Difesa del Suolo, APQ Risorse Idriche, APQ Viabilità- il Direttore Generale dell'Assessorato è anche Responsabile dell'Accordo;

per n. 2 - APQ Mobilità e APQ Sviluppo Locale - la cui responsabilità dell'Accordo è in capo, rispettivamente, al Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti e al Direttore Generale della Presidenza.

Presso l'Assessorato è inoltre insediata l'Unità Tecnica Regionale per i lavori pubblici" (UTR), prevista dalla L.R. 5/2007 (art. 7), che svolge le funzioni di organo tecnico consultivo in materia di opere pubbliche secondo quanto stabilito dalla stessa legge regionale.

Con riferimento alla programmazione delle attività il Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, con nota prot. 5406 del 13.2.2015, ha provveduto a impartire le direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2015 e ad attribuire ai Servizi dell'Assessorato gli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.).

In considerazione della riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e delle nomine dei Direttori di Servizio, si è reso necessario procedere alla rimodulazione del POA 2015 con i nuovi Direttori di Servizio, come raccomandato dalla Direzione Generale della Presidenza con nota prot. n. 16195 del 10 Agosto 2015.

Al riguardo si è proceduto con una serie di incontri con i Direttori di Servizio nei mesi di Agosto e Settembre c.a., durante i quali sono stati negoziati gli obiettivi operativi e gestionali in conformità con le linee strategiche del Programma Regionale di Sviluppo e all'Agenda 2015.

Pur confermando le Direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2015 di cui alla nota del Direttore Generale prot. n. 5406 del 13.02.2015, con la rimodulazione adottata con nota prot. n. 32760 del 4 Settembre 2015, vista la riorganizzazione dell'Assessorato che ha portato alla riduzione dei servizi da 11 a 9 e quindi una redistribuzione delle competenze (che ha tuttavia riguardato i soli Servizi centrali), sono stati rivisti gli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) per l'anno 2015 attribuiti ai Servizi.

La Direttiva, di seguito riportata, per l'anno 2015 ha individuato 4 linee strategiche nell'ambito delle quali sono stati inseriti gli OGO attribuiti ai Servizi..

DIRETTIVE GENERALI PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2015

Linee strategiche

In armonia con le previsioni normative (L.R. 31/1998, Dlgs 286/1999), con il Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2014-2019 approvato con la DGR n.41/3 del 21.10.2014 e in

considerazione degli obiettivi dell'azione amministrativa stabiliti dell'Assessore dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 2015, con le direttive di cui alla nota prot. n.470/GAB del 12.02.2015, dovrà essere focalizzata sulle seguenti linee strategiche

Linea strategica 3 del PRS – Una società inclusiva.

Iniziative volte a favorire la coesione e l'integrazione sociale anche da parte dei soggetti meno avvantaggiati attraverso il ricorso a nuove metodologie e politiche non tradizionali inquadrabili nell'ambito del progetto individuato nel PRS 2014/2019 denominato Progetto 3.6 Housing Sociale.

Le azioni che al riguardo si intendono intraprendere saranno rivolte:

- 3.1) allo sviluppo ed al potenziamento del progetto di Housing Sociale, attivato nel corso del 2014, per l'accesso alle abitazioni da una più ampia fascia di utenza, in alternativa alle politiche attuali di edilizia sovvenzionata-agevolata.
- 3.2) alla messa in atto di un "Osservatorio per la condizione abitativa" quale sistema di monitoraggio sia dei fabbisogni abitativi delle diverse fasce di popolazione e delle risorse economiche necessarie, sia delle valutazioni dei risultati delle iniziative assunte anche attraverso il rilevamento del grado di soddisfacimento dell'utenza finale.
- 3.3) alla predisposizione del testo di Legge di riforma dell'Agenzia "AREA" che, attraverso una proposta di riorganizzazione amministrativa, adatti modelli decisionali ed operativi che accelerino le politiche regionali nel campo delle risposte al fabbisogno abitativo.

Linea strategica 4 del PRS – I beni comuni

Iniziative volte alla tutela e valorizzazione dei "beni comuni" attraverso la prevenzione e la gestione prevalentemente dei rischi idrogeologici, piuttosto che il risanamento, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali. Nell'ambito di tali beni rivestono un ruolo primario i beni demaniali costituiti dai tronchi idraulici denominati e classificati di 2^a categoria, e quindi di competenza dell'amministrazione regionale.

Sono inquadrabili nel progetto ricadente nel PRS 2015/2019, denominato Progetto 4.6 "La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza ", le iniziative che si intende intraprendere riguardano :

- 4.1) Azioni di prevenzione dai fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso l'attività del "Servizio di Piena e di presidio idraulico" direttamente o in convenzione con enti territoriali (Comuni, Consorzi) ovvero privati.
- 4.2) Attività di progettazione e realizzazione di opere idrauliche di 2^a categoria direttamente o mediante convenzione con soggetti territoriali o privati.
- 4.3) Attività di potenziamento del "Servizio di piena" attraverso la frequenza di corsi ed attività formative e l'uso di strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Linea strategica 5 del PRS – Il territorio e le reti infrastrutturali

Azioni volte a recuperare le condizioni di svantaggio infrastrutturale, che si riverbera nello sviluppo sociale e produttivo dell'isola, attraverso investimenti mirati a risolvere problematiche precise, nella loro definizione e negli obiettivi perseguiti. Tali azioni sono inquadrabili nel Progetto 5.3 “ Piano delle Infrastrutture” del PRS 2014/2019

Le azioni, che si intende intraprendere sono riconducibili a:

- 5.1 Interventi sulla rete infrastrutturale stradale attraverso l'attuazione del programma nazionale di sicurezza stradale volto alla riduzione dell'incidentalità stradale, compreso l'avvio del “centro regionale di monitoraggio della sicurezza”
- 5.2 Interventi sulla rete infrastrutturale stradale attraverso la progettazione e realizzazione, direttamente o attraverso convenzione con soggetti attuatori, di opere di viabilità di interesse regionale.
- 5.3 Interventi sulla rete portuale regionale attraverso la progettazione e realizzazione, direttamente o attraverso convenzione con soggetti attuatori di opere nei porti commerciali non statali o nei porti turistici regionali.
- 5.4 Interventi nel sistema idrico multisettoriale attraverso la progettazione e realizzazione, direttamente o attraverso convenzione con soggetti attuatori di opere di:
 - completamento/ristrutturazione delle grandi infrastrutture di accumulo;
 - completamento/ristrutturazione dei grandi schemi acquedottistici;
 - riequilibrio del bilancio energetico con produzione da fonti energetiche rinnovabili.

Linea strategica 6 del PRS – Istituzioni di alta qualità

Azioni di crescita dell'Amministrazione regionale attraverso processi di semplificazione amministrativa e di supporto agli enti locali e di collegamento agli organi statali nel quadro della normativa nazionale e di ausilio alla c.d. scelte di politiche alternative nel campo degli investimenti infrastrutturali. Tali azioni sono inquadrabili nel Progetto 6.4 “ Semplificazione” del PRS 2014/2019

Le azioni, che si intende intraprendere sono riconducibili a:

- 6.1 Attivazione della “Centrale regionale di committenza” articolata, nelle more della modifica della LR 1/77, su una “area lavori e servizi di ingegneria ed architettura” (AREL) in capo all'Assessorato degli EELL e su una “area beni e servizi” (ABES) in capo all'Assessorato dei LLPP.
- 6.2 Attivazione dell' “Osservatorio dei Lavori Pubblici” previsto dalla LR 5/2007 sulla base della piattaforma informatica realizzata da Sardegna IT .
- 6.3 Attivazione della “Certificazione informativa” su SMEC sulla base delle procedure informatiche curate e predisposte da Sardegna IT.
- 6.4 Implementazione, verifica e controllo degli indicatori riguardanti le performance delle attività degli enti strumentali della Regione (AREA ed ENAS) in capo all'Assessorato dei LLPP.
- 6.5 Riaccertamento dei residui da realizzarsi a cura di ogni singolo CDR

6.6 Predisposizione e definizione del DDL relativo a “Nuove norme in materia di Contratti pubblici di lavori, forniture e servizi in considerazione dell’obbligo di recepimento delle Direttive Comunitarie UE 2014/24 E 2014/23 (G.U.C.E. L 94 del 28/03/2014 in vigore dal 17/04/2014) da parte degli Stati membri e delle relative ripercussioni in ambito regionale.

Obiettivi Strategici ed Obiettivi Gestionali Operativi

L’azione amministrativa dell’Assessorato è prioritariamente diretta a realizzare gli obiettivi strategici così come sopra individuati e gli obiettivi gestionali operativi per l’anno 2015 che saranno tradotti in programmi di azione predisposti per ciascun obiettivo operativo individuato.

I programmi sono monitorati mediante l’utilizzo dell’apposito modulo di gestione inserito nel sistema di contabilità integrato SIBAR SCI, SAP-PS..

Monitoraggio

Ciascun Servizio ha reso disponibili tutti i dati necessari al monitoraggio, affinché gli stessi siano inseriti nel sistema integrato SIBAR SCI, SAP-PS, mediante utilizzo dell’apposito modulo di monitoraggio dei programmi annuali.

I Servizi provvederanno altresì a segnalare tempestivamente a questa Direzione Generale le criticità rilevate e a fornire le valutazioni e proposte tali da consentire gli adattamenti necessari al conseguimento degli obiettivi operativi.

Il monitoraggio infrannuale, previsto entro il mese di giugno e settembre, dei programmi operativi ha consentito di verificare il livello di realizzazione degli obiettivi, facendo riferimento agli indicatori di risultato inseriti nel sistema.

Aggiornamento o riprogrammazione degli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO)

Entro il 30 Settembre dell’anno in corso, qualora fosse necessario, si potrà procedere ad un aggiornamento degli obiettivi gestionali operativi o alla riprogrammazione o eliminazione di alcuni di essi o di una o più fasi. A tal fine si procederà ad aggiornare il documento allegato (Allegato 2) su iniziativa della Direzione Generale o del Servizio competente.

In tale ultimo caso il Servizio competente dovrà inviare alla Direzione Generale una proposta motivata di riprogrammazione indicando le modifiche che si reputa necessario apportare.

Successivamente all’approvazione da parte di questa Direzione Generale delle modifiche indicate, il Servizio potrà aggiornare i programmi e quindi si procederà all’inserimento dei nuovi dati nel sistema integrato SIBAR SCI, SAP-PS.

Possono costituire valide cause di riprogrammazione:

- necessità e opportunità di definire una diversa articolazione delle priorità dei singoli servizi;
- rilevazione di scostamenti di significativa criticità tra il risultato parziale effettivamente ottenuto e quello atteso;
- altre ipotesi riferite a variazioni del contesto interno ed esterno all’Amministrazione.

Nell’ultima casistica sopraindicata rientra la riorganizzazione della Direzione Generale dell’Assessorato dei Lavori Pubblici e delle nomine dei Direttori di Servizio (D.A. LL.PP. n.651/2 del 26.02.2015, Determinazione del Direttore Generale LL.PP. n.2966/22 del 16.05.2015), in considerazione delle quali si è reso necessario procedere alla rimodulazione del POA 2015 con i nuovi Direttori di Servizio,

Al riguardo si è proceduto con una serie di incontri con i Direttori di Servizio nei mesi di Agosto e Settembre c.a., durante i quali sono stati negoziati gli obiettivi operativi e gestionali in conformità con le linee strategiche del Programma Regionale di Sviluppo e all'Agenda 2015.

Gli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) la correlazione con le linee strategiche per l'anno 2015 attribuiti ai Servizi sono indicati nella sottostante tabella:

1. Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015	Codice OGO	Servizio competente
05 Il Territorio e le reti Infrastrutturali	Piano delle Infrastrutture	1	Svolgimento della attività connesse alla gestione contabile del mutuo regionale infrastrutture	20150406	SERVIZIO BILANCIO CONTROLLO ED ENTI (SEB)
		2	Attuazione degli interventi relativi ai vari programmi contenuti nel Piano Nazionale per la sicurezza stradale (PNSS) e del Centro Regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale (CRMSS)	20150395	00.08.01.01 SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E DELLA NUOVA STRADA "SASSARI - Olbia" (SVI)
		3	INFRASTRUTTURE PORTUALI REGIONALE Definizione ed approvazione degli atti convenzionali da stipulare con gli Enti attuatori degli interventi inerenti le infrastrutture portuali regionali, individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015	20150396	00.08.01.04 SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E DELLA NUOVA STRADA "SASSARI - Olbia" (SVI)
		4	INFRASTRUTTURE VIARIE ISOLANE Definizione ed approvazione degli atti convenzionali da stipulare con gli Enti attuatori degli interventi, inerenti le infrastrutture viarie isolate, individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015	20150397	00.08.01.04 SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E DELLA NUOVA STRADA "SASSARI - Olbia" (SVI)
		5	INFRASTRUTTURE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi inerenti la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate	20150392	00.08.01.05 SERVIZIO OPERE IDRICHE E IDROGEOLOGICHE (SOI)
		6	INFRASTRUTTURE IDRICHE MULTISSETTORIALI E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi inerenti le infrastrutture idriche multisettoriali e del servizio idrico integrato individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate	20150393	00.08.01.05 SERVIZIO OPERE IDRICHE E IDROGEOLOGICHE (SOI)
		7	INFRASTRUTTURE SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi di competenza del Servizio Edilizia Pubblica individuati con apposita D.G.R. e finanziati con i fondi di cui alla tabella F della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate	20150389	00.08.01.07 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA (SEP)
04 I Beni Comuni	La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza	8	OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo, e in generale, all'assetto idrogeologico del territorio	20150364	00.08.01.30 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE CAGLIARI (STOICA)
		9	SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	20150366	00.08.01.30 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE CAGLIARI (STOICA)
		10	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	20150367	00.08.01.30 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE CAGLIARI (STOICA)
		11	IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA GENIUSS con l'inserimento dei dati relativi delle concessioni di derivazione pregresse.	20150368	00.08.01.30 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE CAGLIARI (STOICA)
		12	OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo, e in generale, all'assetto idrogeologico del territorio	20150369	00.08.01.31 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE NUORO (STOINU)
		13	SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	20150370	00.08.01.31 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE NUORO (STOINU)
		14	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	20150372	00.08.01.31 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE NUORO (STOINU)

		15	IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA GENIUSS con l'inserimento dei dati relativi delle concessioni di derivazione pregresse.	20150371	00.08.01.31 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE NUORO (STOINU)
		16	OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo, e in generale, all'assetto idrogeologico del territorio	20150373	00.08.01.32 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE ORISTANO (STOIOR)
		17	SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	20150374	00.08.01.32 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE ORISTANO (STOIOR)
		18	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	20150375	00.08.01.32 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE ORISTANO (STOIOR)
		19	OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo, e in generale, all'assetto idrogeologico del territorio	20150376	00.08.01.33 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE SASSARI (STOISS)
		20	SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	20150377	00.08.01.33 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE SASSARI (STOISS)
		21	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	20150378	00.08.01.33 SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE SASSARI (STOISS)
06 Istituzioni di Alta Qualità	Semplificazione amministrativa e di supporto agli enti locali	22	Avvio dell'attività di controllo e monitoraggio di ENAS mediante la proposta di adozione del piano degli indicatori approvato con D.G.R. n. d/19 del 14/02/2014	20150407	00.08.01.01 SERVIZIO BILANCIO CONTROLLO ED ENTI (SEB)
		23	Accertamenti e controlli a campione di cui alla L.R. 5/2007, art. 6, c. 23, di natura tecnica, amministrativa e contabile in ordine alla corretta esecuzione delle opere e lavori finanziati	20150408	00.08.01.01 SERVIZIO BILANCIO CONTROLLO ED ENTI (SEB)
		24	Avvio di sessioni formative e sperimentazione del SITAR (Sistema Informatico Regionale) al fine di consentire l'operatività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici dei lavori, forniture e servizi. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	20150382	00.08.01.03 SERVIZIO CONTRATTI PUBBLICI E DELL'OSSERVATORIO REGIONALE (SCO)
		25	Istituzione di un elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui agli articoli 91 e 112 del d.lgs. 163/2006 e agli articoli 14, 48 e segg. e 252 del d.P.R. 207/2010, ai sensi degli articoli 57, co. 6, 125, d.lgs. 163/2006 e 267, d.P.R. 207/2010.	20150383	00.08.01.03 SERVIZIO CONTRATTI PUBBLICI E DELL'OSSERVATORIO REGIONALE (SCO)
		26	Istituzione di un elenco aperto di operatori economici qualificati ai sensi e per gli effetti degli articoli 40 del Codice e 90 del Regolamento, da invitare a presentare offerta per l'affidamento di opere e lavori pubblici mediante procedure in economia e negoziate, ai sensi degli articoli 57, commi 2, lett. a), b) e c) e 6; 122, commi 7 e 8; 125, comma 8; 204, commi 1 e 4, del Codice.	20150384	00.08.01.03 SERVIZIO CONTRATTI PUBBLICI E DELL'OSSERVATORIO REGIONALE (SCO)
		27	POR FESR 2007-2013 - Bando multilinea - Attività straordinaria volta all'accelerazione della spesa delle diverse linee di attività del Programma operativo regionale.	20150394	00.08.01.05 SERVIZIO OPERE IDRICHE E IDROGEOLOGICHE (SOI)
		28	Ricognizione dei procedimenti non conclusi o definiti dell'edilizia patrimoniale regionale e degli interventi ex D Lgs n.81/ 2008 analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento	20150387	00.08.01.07 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA (SEP)
03 Una società inclusiva	Coesione e Integrazione Sociale	29	Attività di controllo e impulso per l'individuazione da parte del gestore del Contratto di Housing Sociale, "Torre Sgr Spa" delle iniziative d'investimento da realizzare col Fondo immobiliare sardo.	20150386	00.08.01.07 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA (SEP)
		30	Predisposizione del testo di DDL di riforma dell'Agenzia AREA entro i tempi previsti nel DDL della legge finanziaria 2015 (60 pagg dall'approvazione della finanziaria). Entro lo stesso termine condivisione del testo con gli Assessorati competenti in materia di bilancio, organizzazione e con l'Area Legale.	20150388	00.08.01.07 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA (SEP)
		31	Attuazione programma regionale per il riconoscimento dei contributi agli inquilini morosi incolpevoli (DL 102/2013, conv. In L.124/2013) appartenenti alle fasce sociali svantaggiate.	20150390	00.08.01.07 SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA (SEP)

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Servizio Bilancio Controllo ed Enti	Settore delle opere territoriali di interesse degli enti	1	20150408	SI
	Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione e società partecipate	1	20150406	SI
	Settore personale e controllo degli enti strumentali	1	20150407	SI
Servizio Contratti Pubblici e dell'Osservatorio Regionale (SCO)	Settore dell'Osservatorio regionale e segreteria UTR	1	20150382	SI
	Settore degli Appalti e dei Contratti	2	20150384 20150383	SI
Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto e della Nuova Strada Sassari – Olbia (SVI)	Settore della viabilità statale e regionale	1	20150395	SI
	Settore delle infrastrutture portuali	1	20150396	SI
	Settore della viabilità locale e infrastrutture di trasporto	1	20150397	SI
Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche (SOI)	Settore delle opere idrauliche e di difesa del suolo	1	20150392	SI
	Direzione	1	20150394	SI
	Settore delle dighe e delle infrastrutture idriche	1	20150393	SI
Servizio Edilizia Pubblica (SEP)	Settore dell'edilizia patrimoniale e dell'edilizia residenziale pubblica	2	20150386 20150389	SI
	Direzione	3	20150387 20150388 20150389	SI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
	Settore finanziamenti e contributi per l'accesso alla locazione e dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa	1	20150390	SI
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Cagliari (STOICA)	Settore opere idrauliche ed assetto idrogeologico	2	20150364 20150366	SI
	Settore delle dighe e acque pubbliche	2	20150368 20150367	SI
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro (STOINU)	Settore opere idrauliche ed assetto idrogeologico	2	20150369 20150370	SI
	Settore delle dighe e acque pubbliche	1	20150371 20150372	SI
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Oristano (STOIOR)	Settore affari generali, interventi residuali, edilizia demaniale patrimoniale, dighe e acque pubbliche	1	20150375	SI
	Settore delle opere pubbliche idrauliche e assetto idrogeologico	2	20150373 20150374	SI
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Sassari (STOISS)	Settore delle dighe e acque pubbliche	1	20150378	SI
	Settore opere idrauliche e assetto idrogeologico	2	20150377 20150376	SI

Totale OGO assegnati ai Servizi:

31

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLO ED ENTI

In seguito alla riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici definita con D.A. LL.PP. n.651/2 del 26.02.2015, Determinazione del Direttore Generale LL.PP. n.2966/22 del 16.05.20, il Servizio Affari generali, bilancio è stato sostituito dal Servizio Bilancio, Controllo ed Enti (SEB) la cui attività si contraddistingue essenzialmente in un ampliamento della sfera di azione, rispetto al primo, dovuta all'aggiunta dell'attività di controllo dell'AREA rispetto a quella già in carico di ENAS, e alle attività relative alle opere di competenza degli enti (prima in carico al disciolto Servizio Interventi nel territorio).

Il SEB è articolato in quattro strutture operative denominate:

- Settore affari generali e legali;
- Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione;
- Settore personale e controllo degli enti strumentali.
- Settore delle opere territoriali di interesse degli Enti

Settore affari generali e legali - Competenze e attività

Nel Settore sono incardinate le competenze tipiche degli affari generali (interpellanze, direttive generali, attività di studio e proposte legislative anche in raccordo con i Servizi nelle materie di specifica competenza) oltre che la trattazione di tutti gli affari legali e il contenzioso di competenza dell'Assessorato; comprende inoltre l'organizzazione delle attività di protocollo, archivio, economato ed assistenza logistica dell'Assessorato.

L'attività prevalente in termini di complessità delle pratiche e di impegno richiesto, anche nell'anno 2015 è stata quella consultiva e quella relativa al contenzioso. La predisposizione delle memorie da parte del Servizio è quasi sempre preceduta da una relazione sui fatti redatta dal Servizio che ha determinato l'insorgenza del contenzioso. Le memorie redatte, sulla base delle informazioni acquisite sono tese a contrastare, con le necessarie argomentazioni giuridiche, le pretese di controparte. La procedura seguita per la predisposizione delle memorie è sempre caratterizzata da una forte flessibilità, che consente di superare tutte le difficoltà legate all'impossibilità di prevedere sia l'insorgenza dei contenziosi sia le rispettive questioni giuridiche da trattare, quasi sempre diverse tra loro, e, soprattutto, i termini, spesso brevissimi, entro i quali è necessario redigere le memorie difensive da inoltrare all'Area Legale.

Di particolare rilevanza si rammentano, con riferimento all'anno 2015:

- n. 16 ricorsi davanti al TAR Sardegna, intentati da diversi Comuni della Sardegna, finalizzati a far annullare la Determinazione del Direttore del Servizio Interventi del Territorio dell'Assessorato dei LL.PP. con la quale veniva approvata la graduatoria finale relativa all'avviso bando multi-linea POR 2007/2013 (progetti di pronta cantierabilità) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 47/16 del 25.11.2014. La maggior parte dei Comuni ricorrenti lamentava di essere stata esclusa per errori materiali (quali errata indicazione delle linea di attività) o per incompletezza documentale contestando che l'Amministrazione regionale non aveva fatto ricorso all'istituto del "soccorso istruttorio" ai sensi della disposizione generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) della legge n. 241/1990. Questa disposizione impone infatti all'amministrazione di richiedere all'interessato non solo la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete ma anche di ordinare esibizioni documentali. L'amministrazione Regionale invece ha ritenuto che in tali casi non trovasse applicazione l'istituto del soccorso istruttorio. Ciò in applicazione di quanto affermato dal Consiglio di Stato (Adunanza Plenaria, sentenza n.9/2014), secondo cui il principio del "soccorso istruttorio" è inoperante "ogni volta che vengano in rilievo omissioni di documenti o inadempimenti procedurali richiesti a pena di esclusione dalla legge di gara (specie se si è in presenza di una clausola univoca), dato che la sanzione scaturisce automaticamente dalla scelta operata a monte dalla legge senza che si possa ammettere alcuna possibilità di esercizio del potere di soccorso".

- Atto di citazione davanti al Tribunale Regionale per le Acque Pubbliche della Sardegna proposto da Planemesu Azienda Agricola Srl contro la Regione Autonoma della Sardegna per l'annullamento

della determinazione n. 35326 del 24.9.2015 a firma del Direttore del Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Cagliari dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, con la quale veniva ingiunto alla Planemesu, proprietaria dell'opera, la demolizione della Diga di Sant'Antonio sul Rio Gutturu Mannu. La demolizione della diga si rende necessaria al fine di scongiurare i pericoli per l'incolumità pubblica. L'intera vicenda nasce dalla mancata attuazione, da parte della Planemesu Azienda Agricola, di quegli interventi, previsti dalle più recenti leggi, ritenuti necessari per la messa in sicurezza della Diga di Sant'Antonio sul Rio Gutturu Mannu;

- Ricorso davanti al T.A.R. Sardegna, proposto da Bitti Sebastiano Marco contro la Regione Autonoma della Sardegna e altri per l'annullamento della deliberazione della Giunta Regionale n. 40/39 del 7.8.2015, avente l'effetto di avere illegittimamente determinato la conclusione anticipata dell'incarico di Direttore Generale di Area conferito all'Ing. Bitti. L'Ing. Bitti ha sostenuto che l'incarico di Direttore Generale a lui conferito doveva considerarsi ancora in essere poiché legato all'incarico del Commissario straordinario di AREA, che infatti, a suo dire, non sarebbe cessato in quanto fatto oggetto di proroga. L'amministrazione regionale sostiene invece che la proroga in questione di fatto è inefficace perché è stata concessa a termini scaduti (è stata disposta solo dopo il termine di scadenza della proroga concessa con Delibera G.R. n. 10/27 del 17.03.2015 e successivo Decreto del Presidente RAS n. 25 del 19.03.2015); di conseguenza non di proroga poteva trattarsi ma di nuovo incarico, in aderenza al principio generale del divieto di proroga del termine dopo la sua scadenza.

- Opposizione alla stima dell'indennità di esproprio dinanzi alla Corte d'Appello di Cagliari. Trattasi di controversia volta ad ottenere la rideterminazione delle indennità di espropriazione e di occupazione del terreno occorso per la realizzazione di un complesso integrato di opere nella zona termale di Fordongianus. Con sentenza n. 349/2014 la Corte d'Appello di Cagliari ha accolto la domanda di controparte Dessì Archelao. Non sussistendo elementi per l'impugnazione del provvedimento, si è data acquiescenza alla sentenza, provvedendo -come da dispositivo - al deposito delle indennità rideterminate in euro 338.383,97 presso la Cassa DD.PP..

- Ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Tempio Pausania – Sezione Distaccata di Olbia – n. 59/2015 emessa in favore del C.I.P.N.E.S.: Nella causa in esame, promossa in relazione al parziale mancato pagamento del corrispettivo per il servizio di depurazione dei reflui civili della zona nord di Olbia, la Regione è succeduta all'E.S.A.F. in liquidazione. Con la sentenza n. 59/2015 la Regione è stata condannata a pagare in favore del Consorzio industriale la somma di euro 2.714.504,05. Avverso detta sentenza la Regione ha proposto gravame, confermando il relativo incarico di patrocinio al professionista esterno Avv. Giovanni Contu. È stata comunque data esecuzione alla sentenza, con riserva di ripetizione delle somme all'esito del giudizio di appello.

- n. 5 ricorsi gerarchici, proposti da altrettante amministrazioni comunali avverso la Determinazione del Direttore del Servizio Interventi del Territorio dell'Assessorato dei LL.PP. con quale veniva approvata la graduatoria finale relativa all'avviso del bando multi-linea POR 2007/2013 (progetti di pronta cantierabilità) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 47/16 del 25.11.2014.

Tra le problematiche per la cui complessità si è reso necessario istruire una richiesta di parere all'Area Legale si ricordano le seguenti:

- parere in merito a chi spetti la competenza a rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 2, legge n. 64 del 1974 e all'art. 61 del D.P.R. n. 380/2001 e a procedere alla revisione della perimetrazione delle

aree da consolidare dei Comuni inseriti, ai sensi della legge n. 445 del 1908, tra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato o della Regione. La necessità di acquisire il parere nasce dal fatto che tali attività sembrano sovrapporsi con quelle relative al PAI (Piano per l'assetto idrogeologico) la cui competenza è incardinata in capo alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna.

– parere per accertare qual è l'esatta estensione territoriale, se tutto o parte del territorio comunale, alla quale applicare il vincolo di cui all'art. 2, legge n. 64 del 1974 e all'art. 61 del D.P.R. n. 380/2001, nei Comuni inseriti, ai sensi della legge n. 445 del 1908, tra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato o della Regione;

Tra le attività del Servizio si ricorda inoltre quella di studio e consulenza per problematiche sollevate da altri servizi dell'Assessorato dei LL.PP.. Si segnalano, tra gli altri pareri resi, i seguenti:

- parere circa il canone da applicare, quello "industriale" o quello "igienico e assimilati" alle concessioni di acque pubbliche sotterranee prelevate da pozzo, rilasciate nell'ambito di un'attività di allevamento avicolo intensivo;
- parere circa l'individuazione dell'autorità competente ad irrogare la sanzione per l'attingimento di acque superficiali protrattosi in assenza di autorizzazione dal 2004 ad oggi.

Per quanto riguarda i compiti relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, si segnalano, tra le attività espletate nel corso del 2015, le seguenti:

- aggiornamento costante – in raccordo con gli altri Servizi - delle schede dei procedimenti e, in collaborazione con l'Assessorato dell'Industria, la formulazione del disegno di legge recante "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";
- attività di supporto al Responsabile Anticorruzione (RAC) per l'attivazione della vigilanza collaborativa dell'ANAC, di cui alla D.G.R. n. 30/16 del 16/06/2015, che ha portato all'individuazione - tra gli affidamenti di competenza dell'Assessorato da sottoporre a vigilanza collaborativa - degli "Interventi di potenziamento del porto di Arbatax" e della "Realizzazione della scuola di formazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna", ove i soggetti attuatori sono rispettivamente il Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra ed il Comune di Nuoro;
- attività di supporto al RAC per la promozione e la diffusione dei Patti di integrità, in esecuzione della medesima D.G.R. n. 30/16 del 16/06/2015, mediante l'introduzione nell'iter delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, ed in quelle di trasferimento fondi a favore di Comuni, Unioni di Comuni ed Enti di Area vasta in capo ai vari Servizi, della clausola di sottoscrizione obbligatoria del Patto di integrità;
- attività di collaborazione con il RAC per la ricognizione delle denominazioni dei processi a rischio, contenute nel "Catalogo 2014", finalizzata ad elaborare un'anagrafica dei processi stessi all'interno della quale ricondurre tutti i processi mappati;
- attività di collaborazione con il RAC per il monitoraggio delle misure preventive associate dai Responsabili ai processi caratterizzati da un elevato rischio corruttivo.

Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile, finanziario e di gestione e società partecipate - Competenze e attività

Il Settore ha competenza in materia di bilancio e di legislazione finanziaria, cura la predisposizione di tutti i documenti relativi alla manovra di bilancio dell'Assessorato ed alla manovra di assestamento dello stesso.

Ha competenza generale riguardo alle procedure di gestione contabile della spesa e di accertamento delle entrate previste dalla legge di contabilità regionale, in particolare tutte quelle che comportano la variazione delle poste di bilancio attraverso l'adozione di provvedimenti amministrativi.

Nell'ambito delle ordinarie attività di contabilità e bilancio, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'introduzione della contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/2011.

Ciò ha comportato, tra l'altro, la necessità di governare le attività poste in capo ai centri di responsabilità legate sia al riaccertamento straordinario dei residui sia quelle relative alla riclassificazione dei capitoli di spesa secondo il nuovo piano dei conti finanziario.

Sono state notevoli e numerose le implicazioni connesse all'introduzione del nuovo sistema di contabilità, anche sul fronte del monitoraggio per il rispetto degli equilibri costituzionali della spesa in termini di competenza e cassa, che hanno sostituito i precedenti limiti imposti dal patto di stabilità..

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno il settore è stato impegnato alla predisposizione di un nuovo programma per il monitoraggio e l'autorizzazione di spesa nel rispetto degli equilibri di competenza e di cassa, che sarà testato ed utilizzato a partire dal 2016.

Ancora, sempre sul fronte prettamente contabile, il Servizio è stato molto impegnato nel corso dell'ultimo trimestre 2015, per governare le attività inerenti la rassegnazione dei residui perenti, in considerazione del fatto che solo al termine dell'esercizio sono state integrate le risorse disponibili a disposizione della Direzione Generale dei lavori pubblici.

Tra le attività conseguenti all'introduzione del nuovo sistema di contabilità deve essere inoltre rammentata quella relativa all'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 5, commi 5 e seguenti, della L.R. n. 5/2015 che ha introdotto un nuovo strumento per l'erogazione della spesa a fronte della realizzazione delle opere pubbliche affidate mediante delega o atto convenzionale.

Infatti, con l'introduzione dei cronoprogrammi di spesa che hanno sostituito le previgenti disposizioni in materia di erogazione della spesa (articolo 6, commi 16 e 17 della L.R. n. 5/2007) si è reso necessario, come previsto dalla legge, adottare nuove direttive. Il settore bilancio ha pertanto predisposto una bozza di delibera di Giunta regionale volta a regolare l'adozione dei cronoprogrammi e le modalità di erogazione sulla base dei medesimi, adottata dalla Giunta regionale in data 07/08/2015 (D.G.R. n. 40/08).

Relativamente al Piano regionale delle infrastrutture e mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con l'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria regionale 2015) è stato autorizzato il ricorso ad uno o più mutui per un importo complessivo di 700 milioni di euro (di cui quasi 560 attribuiti alla competenza dell'Assessorato dei lavori pubblici), per la realizzazione di un Piano regionale delle infrastrutture nei vari settori in intervento: idrico, idrogeologico, viabilità, edilizia pubblica ecc.

A seguito dell'approvazione del programma degli interventi si è reso necessario istruire e formulare una prima richiesta di variazione del bilancio regionale, volta ad attribuire le risorse ai vari centri di

responsabilità della spesa (C.d.R.) ed ai vari capitoli di spesa, compatibilmente con le classificazioni del Piano dei Conti Finanziario relativo al sistema di contabilità armonizzata.

Il Servizio, sempre con riferimento al piano regionale infrastrutture è stato notevolmente impegnato nel corso dell'ultimo mese dell'anno a seguito:

- della rimodulazione al programma introdotta con deliberazione della Giunta regionale n. 62/19 del 09/12/2011, a seguito della quale si è garantita adeguata copertura ad alcuni interventi precedentemente finanziati con risorse POR (sostituendo le predette con quelle recate dal mutuo C.D.P. S.p.A.);
- delle modifiche introdotte alla tabella E con legge regionale n. 31/2015, a seguito della quale è stato necessario garantire la quadratura finanziaria a tutti gli interventi coperti dal mutuo per i quali, successivamente alla formalizzazione delle convenzioni ed all'adozione dei cronoprogrammi di spesa, sono intervenute modifiche sostanziali riguardanti la distribuzione temporale degli stanziamenti sul bilancio pluriennale.

Per quanto riguarda l'attività di controllo di I livello sugli interventi a titolarità regionale del POR 2007-2013, nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati i controlli in loco sui seguenti interventi:

- Capoterra - Rifacimento del ponte sul Rio San Girolamo e sistemazione viabilità in località Poggio dei Pini
- Lavori di completamento delle opere portuali in località La Caletta – Siniscola;
- Opere di infrastrutturazione in località Marina Piccola – Cagliari.

Anche per il 2015 l'Assessorato dei Lavori Pubblici ha esercitato le residuali competenze connesse all'esercizio dei diritti dell'azionista conseguenti alla partecipazione nel capitale sociale del Gestore Unico del Servizio, attualmente attribuita alla Presidenza della Regione (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4). In riferimento a dette competenze si è pertanto proceduto con la sottoscrizione e la liberazione delle azioni di nuova emissione per l'anno 2015 (20 milioni di euro), come previsto dal Piano di ristrutturazione della società.

Nell'ambito delle attività di controllo conseguenti all'attuazione del piano di ristrutturazione si rammenta che il Servizio Bilancio, controllo ed enti ha stipulato con la società finanziaria SFIRS S.p.A. apposita convenzione per l'esecuzione delle seguenti attività:

- esame di report periodici economico, patrimoniali e finanziari. Verifica dell'andamento degli indicatori di efficienza (previsione di riduzione perdite amministrative, gestione integrata cliente, gestione attiva delle perdite fisiche di acqua potabile); relazione illustrativa dello stato di attuazione degli interventi sui processi del ciclo passivo;
- esame del bilancio annuale e delle relative relazioni sulla gestione degli amministratori, del collegio sindacale e del revisore legale dei conti, nonché degli eventuali bilanci infrannuali, accompagnati dalle relative relazioni;
- lettura dei verbali delle assemblee dei soci, delle determinazioni dell'amministratore unico, dei verbali del collegio sindacale e del revisore legale;
- predisposizione sulla base dei report di cui sopra, dei rapporti informativi sullo stato di attuazione del piano di ristrutturazione.

In seguito a dette attività sono già state predisposte e trasmesse due relazioni annuali informative alla Commissione Europea, come previsto nella Decisione CE che ha autorizzato l'intervento di

ristrutturazione del Gestore.

Settore personale e controllo degli enti strumentali - Competenze e attività

Tra le competenze del settore di particolare rilievo è la cura delle attività inerenti la gestione del personale.

Nel settore opera il cd "presidio del personale", il quale svolge un'attività di gestione del personale in servizio presso i Servizi centrali dell'Assessorato.

Il presidio provvede, in raccordo con i direttori dei Servizi, all'attività di gestione del SIBAR - HR del personale dei Servizi, del SIBAR PA/OM relativa ai trasferimenti e gestione banca dati personale. Svolge attività di supporto all'erogazione del rendimento e alla valutazione del personale. Si occupa della giustificazione assenze e tenuta e monitoraggio dei prospetti ferie e tutte le altre attività inerenti la gestione del personale in genere, comprese le missioni e lo straordinario, l'attività di presidio per la ricezione della certificazione sanitaria digitale inerente tutti i servizi centrali e cura tutte le fasi delle procedure volte al rilascio dei nulla osta per l'espletamento di attività extraimpiego del personale dipendente. Implementa la banca dati informatica del personale e l'archivio cartaceo.

Il Servizio, si occupa, inoltre, del SAP- TEM relativa al caricamento ed iscrizione dei dipendenti ai corsi di formazione; svolge attività di raccolta e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi dei dipendenti nell'ambito dell'attività annuale di assistenza fiscale ai dipendenti regionali ed assicura il supporto per l'elaborazione e trasmissione dei dati relativi al personale al responsabile del controllo di gestione dell'Assessorato.

Sono svolte attività istruttorie nelle materie connesse alla gestione del personale, tra cui inserimento dati su PERLA PA, SIBAR- SCI e SIBAR-HR relativamente ai caricatori massivi degli incarichi ai dipendenti, gravanti sul fondo per la retribuzione di posizione del personale non dirigente. Il. Cura il procedimento finalizzato al rilascio delle licenze SIBAR ed il relativo monitoraggio

Il Settore ha curato l'istruttoria delle richieste di autorizzazione a svolgere incarichi esterni e provveduto alla predisposizione dei provvedimenti relativi all'attribuzione degli incarichi, all'espletamento di tutte le procedure relative alla liquidazione ed al pagamento della retribuzione di rendimento; si è garantito il supporto operativo per la valutazione dei dipendenti ed il supporto alla Direzione Generale relativo al procedimento di valutazione della dirigenza.

Nel 2015, il settore ha supportato l'attività della Direzione Generale volta allo svolgimento del processo di riorganizzazione dell'Assessorato ed ha fornito supporto, interloquendo con gli uffici competenti in materia all'Assessorato del personale, ai Servizi tecnici per il corretto utilizzo dell'istituto della reperibilità e straordinario d'emergenza necessario a far partire il c.d. "Servizio di piena".

In materia di formazione professionale il Servizio, ha curato i processi di aggiornamento e formazione del personale, tramite rilevazione dei bisogni formativi e avvio alle attività formative.

L'attività summenzionata si concretizza in un rapporto di costante interlocuzione da una parte con i servizi di questo assessorato e dall'altra con il servizio competente in materia di formazione della Direzione Generale dell'organizzazione e del personale sia nell'avvio alla formazione dei dipendenti alle attività promosse direttamente da quest'ultima Direzione sia nell'attivazione della procedura per

ottenere il nulla osta alla frequenza in orario di lavoro dei corsi organizzati all'esterno e non comportanti oneri per l'amministrazione regionale, da rilasciare a cura della medesima Direzione.

Relativamente all'avvio alla formazione dei dipendenti alle attività promosse direttamente dalla Direzione Generale dell'organizzazione e del personale, la stessa presuppone l'iscrizione tramite l'inserimento dei dati in un apposito sistema informatico attivato di recente, denominato SAP-TEM, al quale provvede il settore.

Sono in capo al settore la cura delle attività inerenti l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.). Dall'attività di monitoraggio, svolta trimestralmente dal Servizio, emerge che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Assessorato dei Lavori Pubblici nel corso dell'anno 2015 ha avuto 648 contatti, di cui 373 contatti telefonici, 255 contatti tramite posta elettronica (e-mail) e 20 richieste di accesso agli atti.

Con riferimento alle tematiche trattate, oggetto dei quesiti posti e delle richieste di informazioni, si segnala una netta prevalenza della materia relativa ai mutui ex L.R. n. 32/1985, ai contributi in genere ed ai contributi inerenti le barriere architettoniche ex L. n. 13/1989. Le richieste di accesso agli atti hanno riguardato, in prevalenza, richieste di copie di collaudi ex L. n. 1086/1972.

Il Settore si occupa delle attività inerenti il controllo Enti, che vengono curate interloquendo sia con gli Enti che con l'Assessorato della programmazione e l'Assessorato del personale, ponendo in essere attività istruttoria per lo svolgimento dell'attività di controllo dell'Ente Acque della Sardegna e dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa; stendendo le proposte di delibere da inviare alla Giunta Regionale per l'approvazione, ai sensi della Legge regionale n. 14/1995.

Relativamente alla procedura di controllo sull'Azienda regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA), ente pubblico economico regionale e sull'Ente Acque della Sardegna (ENAS), ente strumentale della regione, il Servizio opera ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 un "controllo preventivo di legittimità e di merito" sugli atti di cui alla lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo, tra i quali sono previsti i programmi di attività, i bilanci di previsione e relative variazioni e bilanci consuntivi, i regolamenti interni, gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro. La legge regionale n. 5 del 2010 al comma 23 dell'art. 1 ha ampliato gli atti soggetti al controllo includendovi, tra gli altri, gli incarichi di consulenza.

Gli atti di maggior rilevanza, sui quali si è concentrato il controllo relativo ad AREA e ENAS sono stati i bilanci contabili.

Sugli atti di bilancio si esprime preventivamente, in relazione alla legittimità contabile (ai sensi dell'art. art. 4, L.R. n. 14/1995 e della D.G.R. n. 21/44 del 03.06.2010), l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, competente in materia di bilancio.

Perciò il controllo svolto dal Servizio attiene la valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta regionale.

La procedura di controllo può essere conclusa presentando alla Giunta Regionale la proposta di delibera nel termine fissato per l'esercizio del controllo; in caso contrario, con la decorrenza del termine l'atto diviene esecutivo.

Poiché la norma prevede l'esame da parte della Giunta regionale (o dell'Assessore dei Lavori Pubblici nel caso degli altri atti) della delibera di approvazione del bilancio degli enti solo ai fini di un'eventuale proposta di annullamento della stessa da parte dell'Assessore dei Lavori Pubblici (art.

4, comma 2 LR 14/1995) o, qualora sussista l'esigenza che la deliberazione degli enti divenga esecutiva prima della scadenza del termine dei venti giorni, a causa dell'esiguità dei termini di cui si è già detto si potrebbe rendere necessario portare all'esame della Giunta solo le delibere che appaiono suscettibili di essere annullate.

Tuttavia, si reputa opportuno portare alla deliberazione della Giunta regionale i fondamentali atti contabili degli enti.

Nel corso del 2015 relativamente all'attività di indirizzo e controllo la Giunta è intervenuta inoltre per gli atti riguardanti gli organi di governo e gli atti relativi all'attività ed all'efficienza degli enti.

È da evidenziare, ancora, che nel 2015 l'attività di controllo svolta nell'anno precedente dall'Assessorato dei Lavori Pubblici ha costituito oggetto di una sviluppata relazione sull'attività degli enti, ex art. 2, comma 3 della L.R. n. 14/1995, inviata alla Presidenza con nota n. 16667 in data 27 aprile 2015.

Un altro filone di attività, strettamente connesso al controllo è quello relativo alla ridefinizione del piano di indicatori per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/15 del 18.08.2011, oggetto di un Obiettivo Gestionale Operativo del 2015 posto a carico del Settore personale e controllo degli enti strumentali.

Settore delle opere territoriali di interesse degli Enti - Competenze e attività

Relativamente alla materia delle opere territoriali di interesse degli enti nel corso dell'anno 2015 sono state svolte attività connesse alla :

- predisposizione di provvedimenti di riassegnazione di somme perenti e provvedimenti di liquidazione a favore degli enti locali (con relativi caricamenti sul sistema SAP);
- Attività inerente il riaccertamento straordinario, ai sensi del D.lgs. 118/2011 con invio di richieste agli enti per l'acquisizione delle informazioni necessarie e l'alimentazione dei dati sul SAP e predisposizione delle relative determinazioni;
- Gestione del programma coperto da mutuo di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n.5 inerente il programma per il finanziamento della ristrutturazione ed ampliamento dei cimiteri con la predisposizione dei disciplinari e relativo invio agli enti e predisposizione dei provvedimenti di impegno e pagamento della quota prevista per l'anno 2015;
- Attività connesse all'applicazione dell'articolo 2, comma 3°, Legge regionale 24 ottobre 2014, n. 19 con attività istruttoria comprendente la corrispondenza con gli enti delegati, la predisposizione dei provvedimenti di definanziamento e rifinanziamento, il monitoraggio del rispetto, da parte degli enti, dei termini di impegnabilità delle somme rifinanziate;
- Controlli in loco su un campione di interventi delegati in conformità a quanto previsto dall'art 6, comma 23 della LR 5/2007;
- Monitoraggio interventi APQ;
- Predisposizione di determinazioni di impegno (programmi PIA) sulle somme trasferite dal CRP al SEB inerenti i residui delle annualità 2012 - 2014

- Varie attività di competenza del settore, tra cui: monitoraggio opere delegate (previsioni sulla spesa di competenza del settore, individuazione somme perenti soggette a prescrizione etc.) pubblicazione impegni sul sito trasparenza della Regione, interlocuzioni con gli enti locali per la risoluzione di varie problematiche);
- Attività connesse con i diversi programmi di edilizia ospedaliera con riordino dell'archivio e effettuazione dei trasferimenti finanziari sulla base delle richieste pervenute dalla ASL.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Bilancio Controllo ed Enti

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150406	Svolgimento della attività connesse alla gestione contabile del mutuo regionale infrastrutture	Raggiunto nei tempi	
20150407	Avvio dell'attività di controllo e monitoraggio di ENAS mediante la proposta di adozione del piano degli indicatori approvato con D.G.R. n. d/19 del 14/02/2014	Raggiunto nei tempi	
20150408	Accertamenti e controlli a campione di cui alla L.R. 5/2007, art. 6, c. 23, di natura tecnica, amministrativa e contabile in ordine alla corretta esecuzione delle opere e lavori finanziati	Raggiunto nei tempi	

OGO n. 20150406 “Svolgimento della attività connesse alla gestione contabile del Mutuo Regionale Infrastrutture”

Con l'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria regionale 2015) è stato autorizzato il ricorso ad uno o più mutui per un importo complessivo di 700 milioni di euro (di cui quasi 560 attribuiti alla competenza dell'Assessorato dei lavori pubblici), per la realizzazione di un Piano regionale delle infrastrutture nei vari settori in intervento: idrico, idrogeologico, fine viabilità, edilizia pubblica ecc.

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 22/1 del 07/05/2015 e n. 31/3 del 17/06/2015 sono stati individuati gli interventi oggetto di finanziamento.

Indicatore n. 1 - Formulazioni richieste di variazione di bilancio

A seguito dell'approvazione del programma degli interventi si è reso necessario istruire e formulare una prima richiesta di variazione del bilancio regionale, volta ad attribuire le risorse ai vari centri di responsabilità della spesa (C.d.R.) ed ai vari capitoli di spesa compatibilmente con le classificazioni del Piano dei Conti Finanziario relativo al sistema di contabilità armonizzata.

Pertanto il primo indicatore “Formulazioni richieste di variazione di bilancio” è stato raggiunto con formalizzazione della nota dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 2604/GAB del 03/08/2015, a cui ha fatto seguito il Decreto Assessoriale n. 333/8804 del 7 agosto 2015, con il quale sono state ripartite le risorse indicate in tabella E allegata alla legge finanziaria regionale 2015 sulla UPB S07.10.005 (417 milioni di euro) tra i vari C.d.R. e tra i vari capitoli di destinazione della spesa.

Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 62/19 del 09/12/2015 è stata disposta una ulteriore rimodulazione del programma originario in seguito alla necessità di fornire copertura adeguata ad alcuni interventi precedentemente finanziati con risorse POR, sostituendo le predette con quelle recate dal mutuo C.D.P. S.p.A., per quota parte a disposizione del Centro Regionale di Programmazione (€ 9.015.000 per un totale di 5 interventi ora attribuiti alla competenza del Servizio opere idrauliche e idrogeologiche che si sono aggiunti alle risorse originariamente programmate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 22/1 e n. 31/3 già citate).

In seguito alla richiesta di variazione è stato emesso il Decreto dell'Assessore della Programmazione n. 519/23766 del 09/12/2015.

Indicatore n. 2 - Richieste di adeguamento plafond di competenza e di cassa

Sul fronte del rispetto degli equilibri di competenza finanziaria e di cassa connessi all'applicazione dei principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011, con specifico riferimento al mutuo infrastrutture sono state formulate due successive richieste di adeguamento dei plafond di spesa assegnati all'Assessorato LL.PP.

Una prima richiesta di attribuzione provvisoria è stata formulata con nota della Direzione Generale LL.PP. prot. n. 34597 del 21/09/2015 a cui ha fatto seguito un primo adeguamento disposto con Decreto dell'Assessore della Programmazione n. 388 del 01/10/2015 (€ 41.481.000 per fabbisogno di competenza e € 11.118.500 per fabbisogno di cassa).

La seconda richiesta di attribuzione definitiva della restante quota è stata formulata con nota della Direzione Generale prot. n. 38673 del 15/10/2015 a cui ha fatto seguito l'adeguamento disposto con Decreto dell'Assessore della Programmazione n. 427 del 27/10/2015 (€ 426.208.000 per fabbisogno di competenza e € 34.053.300 per fabbisogno di cassa).

Le criticità riscontrate nelle procedure sopra esposte, che tuttavia non hanno impedito il pieno raggiungimento degli indicatori attribuiti dalla Direzione Generale per l'anno 2015, sono emerse in corrispondenza dell'applicazione delle nuove regole di contabilità introdotte a seguito del recepimento del D.lgs 118/2011.

Ciò ha difatti comportato sia l'adozione di nuovi criteri di classificazione del bilancio, sia l'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata in corso d'anno e su una contabilità (e sistema di rilevazione contabile) inizialmente impostata secondo i tradizionali principi di competenza.

Ulteriori problematiche sono emerse con riferimento alle rigidità recate dalla riformulazione della tabella E operata dalla L.R. n. 31 del 3 dicembre 2015.

OGO n. 20150407 "Avvio dell'attività di controllo e monitoraggio di ENAS mediante la proposta di adozione del piano degli indicatori approvato con D.G.R. n. d/19 del 14/02/2014"

L'Assessorato dei Lavori Pubblici opera, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo, un "controllo preventivo di legittimità e di merito" sugli atti dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) ente pubblico economico regionale e dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS), ente strumentale della regione, tra i quali sono previsti i programmi di attività, i bilanci di previsione e relative variazioni e bilanci consuntivi, i regolamenti interni, gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro. La legge regionale n. 5 del 2010 al comma 23 dell'art. 1 ha ampliato gli atti soggetti al controllo includendovi, tra gli altri, gli incarichi di consulenza.

Gli atti di maggior rilevanza, sui quali si è concentrato il controllo relativo ad AREA e ENAS sono stati i bilanci contabili.

I termini entro i quali il controllo sugli atti di bilancio e relative variazioni deve essere effettuato sono stati, ai sensi della L.R. n. 5/2009, di 20 giorni lavorativi, (per gli altri atti sottoposti a controllo il termine è di 20 giorni di calendario) difficilmente compatibili con l'operatività degli uffici soprattutto considerando il fatto che fino ai cinque giorni precedenti la scadenza del termine per effettuare il controllo è ammesso il parere dell'Assessorato della Programmazione che può contenere valutazioni che necessitano di approfondimenti istruttori.

Infatti, sugli atti di bilancio si esprime preventivamente, in relazione alla legittimità contabile (ai sensi dell'art. art. 4, L.R. n. 14/1995 e della D.G.R. n. 21/44 del 03.06.2010), l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, competente in materia di bilancio mentre il controllo svolto dall'Assessorato dei Lavori Pubblici attiene la valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta regionale.

L'Assessorato dei Lavori Pubblici può concludere la procedura di controllo presentando alla Giunta Regionale la proposta di delibera nel termine fissato per l'esercizio del controllo; in caso contrario, con la decorrenza del termine l'atto diviene esecutivo.

Poiché la norma prevede l'esame da parte della Giunta regionale (o dell'Assessore dei Lavori Pubblici nel caso degli altri atti) della delibera di approvazione del bilancio degli enti solo ai fini di un'eventuale proposta di annullamento della stessa da parte dell'Assessore dei Lavori Pubblici (art. 4, comma 2 LR 14/1995) o, qualora sussista l'esigenza che la deliberazione degli enti divenga esecutiva prima della scadenza del termine dei venti giorni, a causa dell'esiguità dei termini di cui si è già detto si potrebbe rendere necessario portare all'esame della Giunta solo le delibere che appaiono suscettibili di essere annullate.

Tuttavia, si reputa opportuno portare alla deliberazione della Giunta regionale i fondamentali atti contabili degli enti.

Nel corso del 2015 relativamente all'attività di indirizzo e controllo la Giunta è intervenuta inoltre per gli atti riguardanti gli organi di governo e gli atti relativi all'attività ed all'efficienza degli enti.

È da evidenziare, ancora, che nel 2015 l'attività di controllo svolta nell'anno precedente dall'Assessorato dei Lavori Pubblici ha costituito oggetto di una sviluppata relazione sull'attività degli enti, ex art. 2, comma 3 della L.R. n. 14/1995, inviata alla Presidenza con nota n. 16667 in data 27 aprile 2015.

Nell'ambito delle attività di controllo degli Enti si colloca l'obiettivo gestionale operativo per l'anno 2015 costituito dall'avvio dell'attività di controllo e monitoraggio di ENAS mediante la proposta di adozione del piano degli indicatori approvato con D.G.R. n. 5/49 del 11/02/2014.

Nello specifico l'attività si è esplicitata, in collaborazione con il Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche (come più avanti specificato), nella verifica degli indicatori già esplicitati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5/49 del 11/02/2014 e nell'aggiornamento degli stessi e nella definizione dei target dei suddetti indicatori in raccordo con l'Ente, finalizzato il tutto alla predisposizione di una proposta di DGR con l'aggiornamento degli indicatori e la definizione dei target relativi agli anni 2016 e 2017.

L'indicatore statistico era costituito dalla predisposizione di una proposta di delibera di Giunta Regionale.

L'attività, si è concretizzata nella verifica ed aggiornamento degli atti già approvati sia alla luce dei nuovi documenti di programmazione regionale e, di seguito all'avvio di un processo di attività condotte in contraddittorio con il Servizio tecnico competente dell'Assessorato dei Lavori Pubblici (il Servizio opere idriche e idrogeologiche) e con l'Ente, alla luce delle attività già portate avanti o, in alcuni casi concluse da parte dell'Ente.

Tale attività ha dato luogo alla predisposizione di una proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, la quale, di seguito alla sua approvazione, si è concretizzata nella delibera n. 65/8 del 22 dicembre 2015 dal titolo "L.R. n. 14/1995. Funzioni di indirizzo e controllo. Definizione degli obiettivi generali ed indirizzi strategici per la gestione dell'Ente Acque della Sardegna. D.G.R. n. 5/49 del 11.2.2014. Ridefinizione piano indicatori."

Pertanto, l'obiettivo è stato raggiunto.

OGO n. 20150407 "Accertamenti e controlli a campione di cui alla L.R. 5/2007, art. 6, c. 23, di natura tecnica, amministrativa e contabile in ordine alla corretta esecuzione delle opere e lavori finanziati"

Al fine di concretizzare l'OGO in argomento, assegnato a seguito della rimodulazione del POA 2015, si è valutato, nell'ambito dei programmi in capo al Settore delle opere territoriali di interesse degli Enti, per natura degli interventi, allocazione sul territorio, importi e finalità degli stessi, di prendere in esame gli interventi finanziati tramite i Programmi Integrati d'Area. Tra questi sono stati prescelti mediante estrazione casuale, 6 interventi comportanti un finanziamento complessivo pari a € 4.790.000,00.

Gli interventi sono stati finanziati con le procedure di programmazione negoziata con lo strumento dei Programmi integrati d'area (P.I.A.); essi sono classificati, ai sensi della L.R. 07.08.2007, n. 5, di competenza dell'Ente beneficiario e pertanto, per l'attuazione, si è proceduto attraverso l'istituto della delega all'Ente beneficiario ai sensi dell'art. 6 della medesima legge. Nello svolgimento dei controlli si è anzitutto proceduto, come attività propedeutiche, ad esaminare la documentazione in possesso dell'ufficio, e successivamente è stata richiesta agli enti delegati una relazione descrittiva sulle attività poste in essere per la realizzazione dell'intervento e sulle eventuali criticità presentatesi. Si è inoltre proceduto, con un controllo in loco, con l'acquisizione della

documentazione amministrativa relativa alle procedure d'appalto delle opere finanziate, nonché, alla verifica dello stato di realizzazione degli interventi.

Nel verificare la corretta esecuzione delle opere e lavori finanziati dalla Regione per gli interventi individuati è stata pertanto richiesta agli Enti delegati una dettagliata relazione descrittiva delle procedure adottate, a firma del Responsabile del Procedimento, a partire dalle fasi propedeutiche all'appalto, all'approvazione delle tre fasi progettuali, soffermandosi sull'ottenimento di tutti i necessari nulla osta, pareri, autorizzazioni e approvazioni, sulla gara d'appalto, sul contratto, sugli eventuali stati di avanzamento, e sulle eventuali varianti contrattuali disposte e approvate, e sugli eventuali espropri, chiedendo di porre in evidenza, come si è detto, le eventuali criticità riscontrate.

Inoltre è stato richiesto all'Ente di mettere a disposizione nel corso della visita il fascicolo relativo all'intervento in esame, contenente la documentazione di seguito riportata, oltre a tutti gli altri eventuali atti e documenti afferenti all'intervento:

- Eventuale atto di nomina del responsabile unico del procedimento;
- Bando per l'affidamento dell'incarico di progettazione, con gli estremi di pubblicazione e relativa approvazione;
- Verbale della Commissione comunale per l'aggiudicazione dell'incarico e relativa approvazione;
- Atti amministrativi d'approvazione dei differenti livelli progettuali (progetto preliminare, definitivo ed esecutivo);
- Atti progettuali;
- Pareri obbligatori di legge in ordine al progetto in argomento;
- Eventuali nulla osta ambientale e paesaggistico, valutazione d'impatto ambientale, ecc.;
- Eventuali variazioni al progetto (quadro economico assestato, atto di approvazione, pareri obbligatori);
- Atti inerenti ad eventuali espropri;
- Deliberazione relativa all'affidamento dell'incarico di collaudo;
- Eventuali altri incarichi professionali (redazione piano di sicurezza);
- Documentazione dei pagamenti relativi alle spese generali per "progettazione - direzione lavori – pubblicità – collaudo - piano di sicurezza", comprese le fatture e i mandati regolarmente quietanzati;
- Bando d'appalto con gli estremi di pubblicazione e relativo atto di approvazione;
- Atto di approvazione del verbale di aggiudicazione dei lavori;
- Atto di approvazione del contratto stipulato con la Ditta aggiudicataria;
- Atto di approvazione del quadro economico conseguente all'affidamento dei lavori;
- Procedura di affidamento dell'incarico di direzione dei lavori;

- Verbali di “consegna dei lavori-eventuali sospensioni-successive riprese”;
- Certificato di ultimazione dei lavori-stato finale dei lavori-relazione sullo stato finale;
- Verbali di collaudo in corso d’opera e finale;
- Approvazione stato finale dei lavori e atti di collaudo;
- Stati di avanzamento dei lavori, comprensivi dei certificati di pagamento, delle fatture emesse dall’Impresa (o documenti contabili di valore probatorio equivalente), dei mandati di pagamento quietanzati e relativi atti autorizzativi;
- Rapporti sulle ispezioni effettuate per accertare la regolare realizzazione dell’opera;
- Dichiarazione sull’eventuale incremento patrimoniale dell’Ente a seguito dell’attuazione dell’intervento;
- Eventuale dichiarazione di gestione dell’opera;

Nel corso delle programmate visite di controllo è stata quindi esaminata e acquisita in loco la documentazione richiesta su supporto digitale (in formato PDF), nonché effettuato un sopralluogo al fine di verificare lo stato di avanzamento/completamento fisico delle opere oggetto di finanziamento, con l’apporto del RUP e del Direttore dei lavori.

Durante le visite si è inoltre proceduto a documentare fotograficamente lo stato delle opere, ad integrazione, in taluni casi, di quanto fornito dall’Ente attestanti lo stato prima e durante la realizzazione delle opere.

I primi esiti delle attività di verifica, accertamenti e controlli a campione di cui alla L.R. del 7 agosto 2007, n. 5, art. 3, c. 23, di natura tecnica, amministrativa e contabile in ordine alla corretta esecuzione delle opere e lavori finanziate dall’amministrazione regionale agli enti locali che sono state concluse il 17 dicembre 2015 portano ad evidenziare da un lato un generale rispetto delle procedure amministrative relative agli appalti, procedure sulle quali si ritengono comunque necessari alcuni specifici approfondimenti; dall’altro, per uno specifico caso, è emersa una difformità tra l’opera realizzata ed i relativi atti di programmazione. Tale specifico caso rende pertanto necessario effettuare i necessari chiarimenti con l’ente attuatore, che saranno svolto nei primi mesi dell’anno 2016 prima di procedere all’eventuale segnalazione agli uffici regionali interessati

3.1.1. Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie

Normativa di riferimento

Legge regionale 25 maggio 1995, n. 14 “Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali” e smi; Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5, art. 1, comma 23 (Legge Finanziaria 2010); D.G.R. n. 21/44 del 3 giugno 2010; Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici” e smi; Legge regionale 8 agosto 2006, n. 12 “Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Azienda regionale per l’edilizia abitativa (AREA)” e smi.

Relativamente alla procedura di controllo sull'Azienda regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA), ente pubblico economico regionale e sull'Ente Acque della Sardegna (ENAS), ente strumentale della regione, l'Assessorato dei Lavori Pubblici opera ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 un "controllo preventivo di legittimità e di merito" sugli atti di cui alla lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo,

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA)

Controllo sugli atti contabili di AREA

Nel 2015 hanno costituito oggetto di controllo, in sintesi, i seguenti atti:

- Deliberazione del Commissario per la gestione provvisoria n. 418/2 del 9 dicembre 2014 relativa alla "Richiesta di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2015 - periodo 1° gennaio – 28 febbraio 2015", alla quale è stata data immediata esecutività con la Delibera di Giunta regionale n. 3/12 del 20 gennaio 2015;
- Deliberazione del Commissario per la gestione provvisoria n. 429 del 3 febbraio 2015 relativa alla "Richiesta di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2015 - periodo marzo – aprile", alla quale è stata data immediata esecutività con la Delibera di Giunta regionale n. 8/5 del 24 febbraio 2015;
- Deliberazione del Commissario per la gestione provvisoria n. 470 del 12 maggio 2015 concernente "Bilancio di previsione 2015", alla quale è stata data immediata esecutività con la Delibera di Giunta regionale n. 38/21 del 28 luglio 2015;
- Deliberazione del Commissario straordinario n. 520 del 30 novembre 2015 concernente "Bilancio di previsione 2015 – Variazione n.1", divenuta esecutiva in data 12 gennaio 2016. Sulla delibera l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, ha reso parere favorevole all'approvazione, mentre l'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, di seguito alla richiesta dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, non si è pronunciato in merito.

Si evidenzia inoltre che l'Ente nel corso dell'anno è stato più volte sollecitato per il ritardo nell'approvazione e nella trasmissione dei propri bilanci, così come previsto dalla legge e dal proprio statuto; infatti con le note assessoriali n. 1824/gab del 3 giugno 2015, n. 3379/gab del 14 ottobre 2015 e n. 4128/gab del 16 dicembre 2015, sono stati richiesti il bilancio di previsione 2015, il bilancio consuntivo 2013 e il bilancio consuntivo 2014.

Finora non è stato dato riscontro ai solleciti assessoriali dei bilanci consuntivi degli anni 2013 e 2014.

Controllo sugli organi dell'AREA

Nel 2015 l'attività di controllo sugli organi si è concretizzata, in sintesi, come segue:

- attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 3/13 del 20 gennaio 2015, avente ad oggetto: “Determinazione compenso del Commissario per la gestione provvisoria dell’Azienda regionale edilizia abitativa (AREA)”;
- attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 32/8 del 23 giugno 2015, avente ad oggetto: “Commissario per la gestione provvisoria dell’Azienda regionale edilizia abitativa (AREA). Rideterminazione compenso)”;
- attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 38/22 del 28 luglio 2015, avente ad oggetto: “Azienda Regionale per l'edilizia abitativa (A.R.E.A.). Proroga regime commissariale. Legge regionale 8 agosto 2006, n. 12”;
- attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 40/39 del 7 agosto 2015, avente ad oggetto: “Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 38/22 del 28 luglio 2015 ”;
- attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 48/5 del 2 ottobre 2015, avente ad oggetto: “Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Collegio sindacale. Nomina componente effettivo. Conferimento delle funzioni di presidente del collegio”;
- attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 54/14 del 10 novembre 2015, avente ad oggetto: “Azienda Regionale per l'edilizia abitativa (AREA.). Nomina commissario straordinario”;

Indirizzo e controllo sull’attività ed efficienza dell’AREA

Nel 2015 l’attività di controllo ed indirizzo sull’attività ed efficienza dell’ente si è concretizzata, in sintesi, come segue:

- attività di predisposizione, della delibera di Giunta regionale n. 15/6 del 10 aprile 2015, avente ad oggetto: “Disegno di legge concernente “Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell’Azienda Regionale per l’Edilizia Abitativa (AREA)”;
- attività di predisposizione, della delibera di Giunta regionale n. 28/21 del 9 giugno 2015, avente ad oggetto: Adeguamento dello Statuto di AREA alle disposizioni della legge regionale 25 novembre 2014, n. 24 “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”.

Ente Acque della Sardegna (ENAS)

Controllo sugli atti contabili di ENAS

Nel 2015 hanno costituito oggetto di controllo, in sintesi, i seguenti atti:

- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 16 febbraio 2015 relativa all’autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione per il 2015 per ulteriori 2 mesi dal 1 marzo al 30 aprile 2015, alla quale è stata data immediata esecutività con la delibera di Giunta Regionale n. 9/37 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto “ Ente Acque della Sardegna. Delibera del

Commissario Straordinario dell'E.N.A.S. n. 17 del 16.2.2015 concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015 per ulteriori due mesi dal 1° marzo al 30 aprile 2015. Nulla osta";

- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 17 aprile 2015, poi rettificata con deliberazione n. 32 del 28 aprile 2015, relativa all' "Approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017", alla quale è stata data immediata esecutività con la delibera di Giunta regionale n. 24/20 del 19 maggio 2015 Ente Acque della Sardegna. Delibera del Commissario straordinario n. 27 del 17.4.2015 concernente "Approvazione bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017". L.R. 15.5.1995, n. 14, artt. 3 e 4. Nulla osta" ;
- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 31 luglio 2015 relativa alla prima variazione e storno del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, alla quale è stata data immediata esecutività con la delibera di Giunta regionale n. 41/7 del 11 agosto 2015 concernente "Ente Acque della Sardegna. Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 31 luglio 2015 – prima variazione e storno del Bilancio di previsione 2015. L.R. 15.5.1995, n. 14";
- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 21 ottobre 2015, avente ad oggetto "Approvazione 2° variazione e storno del Bilancio di previsione 2015", alla quale, di seguito ad un'istruttoria interna con il servizio tecnico dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e dopo aver acquisito i pareri favorevoli sia dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio sia dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, è stata fatta acquisire esecutività per decorrenza termini in data 20 novembre 2015;
- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 2 novembre 2015 relativa all' "Approvazione Conto Consuntivo esercizio 2014", alla quale, di seguito ad un'istruttoria interna con il servizio tecnico dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e dopo aver acquisito i pareri favorevoli sia dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio sia dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, è stata fatta acquisire esecutività per decorrenza termini in data 3 dicembre 2015.
- la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 12 del 16 dicembre 2015 relativa alla terza variazione e storno del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, alla quale è stata data immediata esecutività con la delibera di Giunta regionale n. 66/40 del 23 dicembre 2015 concernente "Ente Acque della Sardegna. Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione dell'Amministratore unico n. 12 del 16 dicembre 2015. Approvazione terza variazione e storno del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017. L.R. 15.5.1995, n. 14".

Controllo sugli organi di ENAS

Relativamente all'attività di indirizzo e controllo inerente gli organi dell'Ente, si rammentano:

- l'attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 4/21 del 27.1.2015, avente ad oggetto "Ente Acque Sardegna (ENAS). Deliberazione della Giunta regionale n. 43/29 del 28 ottobre 2014. Decreto del Presidente della Regione n. 123 del 29 ottobre 2014. Nomina commissario straordinario. Proroga incarico" con cui è stato prorogato il

Commissario Straordinario dell'Ente Acque della Sardegna, nominato con precedente delibera di Giunta regionale n. 43/29 del 28.10.2014 di ulteriori tre mesi;

- l'attività di predisposizione, in concerto con la Presidenza della Regione della delibera di Giunta regionale n. 6/11 del 10.2.2015, di integrazione della precedente Delibera di Giunta regionale n. 4/21 del 27.1.2015, con cui veniva riconosciuta al Commissario Straordinario la retribuzione prevista per l'Amministratore Unico dell'Ente.

Indirizzo e controllo sull'attività ed efficienza di ENAS

Un altro filone di attività, strettamente connesso al controllo è quello relativo alla ridefinizione del piano di indicatori di cui si è detto nella descrizione dello specifico OGO, per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/15 del 18.08.2011, oggetto di un Obiettivo Gestionale Operativo del 2015 posto a carico del Settore personale e controllo degli enti strumentali.

3.2. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO CONTRATTI PUBBLICI E DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

Il Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R a seguito del processo di riorganizzazione delle Direzioni generali degli assessorati regionali, è stato rinominato, a decorrere dal 1 luglio 2015, Servizio dei Contratti Pubblici e dell'Osservatorio Regionale (SCO). Con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Assessorato LL.PP.(D.D.G. n. 28183/1554 del 23 luglio 2015) è stato suddiviso in due sottoarticolazioni organizzative: "Settore dell'Osservatorio Regionale e Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (U.T.R.)"; "Settore degli Appalti e Contratti".

Il Servizio svolge funzioni di amministrazione attiva, di consulenza e supporto ai Servizi dell'Assessorato in materia di appalti e contrattualistica pubblica, consultiva sui progetti di opere pubbliche, tramite l' U.T.R., essendo ubicata nel presente Servizio anche la segreteria di detto Organo consultivo. E' incardinata inoltre presso questo Servizio la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti pubblici, che svolge anche la funzione di referente regionale per le opere incompiute. Sono, infine, allocate presso il Servizio le funzioni di Ufficiale Rogante dell'Assessorato dei Lavori pubblici.

Le funzioni di amministrazione attiva consistono prevalentemente nell'avvio e nella gestione delle procedure ad evidenza pubblica volte a selezionare gli operatori economici cui affidare le commesse pubbliche, con particolare riferimento al settore dei lavori e servizi di ingegneria e architettura; nella abilitazione degli operatori economici che operano nel mercato degli appalti pubblici di lavori e servizi di ingegneria, attraverso il sistema degli "Elenchi di operatori economici"; nella gestione dei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'acquisizione della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 da parte degli esecutori di lavori pubblici.

Il Servizio svolge, inoltre, attività di analisi e studio, propedeutiche alla elaborazione di circolari, disegni di legge di settore e di atti di indirizzo interpretativi e applicativi della normativa regionale di

settore, di grande rilevanza anche in considerazione del processo di recepimento delle nuove Direttive comunitarie in materia di contratti pubblici ed alle ricadute di tale processo sull'attuale corpus normativo attualmente vigente.

Il Servizio è articolato in due strutture operative denominate

- Settore dell'Osservatorio Regionale e Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR)
- Settore dei Contratti e degli Appalti.

Settore dell'Osservatorio Regionale e Segreteria UTR – competenze e attività

Le attività svolte dal Settore dell'Osservatorio Regionale e Segreteria dell'unità Tecnica Regionale (UTR) nel corso del 2015 possono essere di seguito riassunte.

Relativamente ai Bandi qualità, si evidenzia che non è stato possibile procedere alla pubblicazione di un nuovo bando in quanto le leggi di bilancio e finanziaria di competenza non hanno previsto ulteriori stanziamenti di risorse finanziarie.

L'ufficio, pertanto, ha provveduto alla chiusura definitiva e archiviazione di n. 102 pratiche, in sospeso per mancanza di adeguata documentazione, più volte sollecitata, relative ai bandi n.1, approvato con determinazione n. 2417102 del primo gennaio 2012 e n. 1/bis, approvato con determinazione n. 29681/1936 del 9 agosto 2012; si è provveduto, inoltre, al riaccertamento straordinario della spesa, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. e alla cancellazione dei residui passivi (determinazione n. 15561/900 del 17 aprile 2015) per un totale di euro 352.883,10, relativi ad impegni assunti in relazione alle 102 pratiche archiviate.

Relativamente alla Qualificazione sono state attivate interlocuzioni con le SOA per problematiche afferenti alla qualificazione di soggetti in possesso dell'attestazione ARA e riscontro alle istanze di accesso da parte di imprese e SOA anche nel corso dell'anno 2015.

L'attività dell'Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici si è svolta, nell'anno 2015, in **7 (sette)** sedute, in cui sono stati esaminati 23 (ventitre) progetti di opere pubbliche di interesse regionale, di importo superiore ai sei milioni di euro.

In data 29 marzo 2015 ha avuto termine l'attività, svolta a norma dell'art.7, comma 8, della L.R. 5/2007, degli esperti esterni dell'Unità Tecnica regionale per i lavori pubblici (UTR). Detti esperti, esterni, che durano in carica due anni, vengono scelti tra professionisti iscritti ad ordini professionali da non meno di dieci anni o fra docenti universitari con comprovata esperienza nelle specifiche materie elencate dalle norme; conseguentemente, poiché occorre procedere a nuove nomine da parte della Giunta regionale, si è provveduto a pubblicare un apposito Avviso, con invito a presentare "manifestazione di interesse", corredata da curriculum, per la nomina quali esperti esterni.

I nuovi componenti sono stati nominati con DGR n. 47/12 del 29 settembre 2015.

Relativamente al SITAR - Osservatorio regionale dei contratti pubblici dei lavori, forniture e servizi, si fa presente che l'articolo 63 della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, ha istituito, nell'ambito di questo Assessorato, " l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, servizi e forniture" a cui sono state attribuite, ai sensi dell'articolo 7, D. Lgs. n. 163/2006, sia le funzioni di "Sezione regionale"

dell'Osservatorio nazionale dei Contratti Pubblici, sia le funzioni di "Osservatorio regionale" per il monitoraggio del settore degli appalti.

Il Servizio ha svolto - in un processo condiviso con la Direzione Generale e con SardegnaIT - tutte le attività propedeutiche finalizzate all'operatività dell'Osservatorio, a termini dell'art. 63, L.R. 5/2007: interfaccia con enti e organismi coinvolti (Regioni – I.T.A.C.A. - ANAC); studio e comparazione delle diverse modalità di funzionamento degli Osservatori regionali, in sintonia con il disciplinare di definizione e regolamentazione dei compiti e degli obiettivi dell'Osservatorio e relativo decreto assessoriale di approvazione; predisposizione del progetto preliminare per l'attivazione del relativo sistema informativo di gestione. E' stato predisposto, inoltre, una bozza di Ddl di modifica dell'art. 63 della L.R. n.5/2007, al fine di superare le criticità rilevate dall'ANAC in relazione alla suddetta fonte normativa.

Il Servizio, in particolare, al fine di garantire una razionale ed efficiente operatività del sistema, ha avviato la sperimentazione delle metodologie operative e delle funzionalità di gestione del SITAR, con lo scopo di verificare la completa aderenza delle funzionalità agli obblighi comunicativi delle stazioni appaltanti, la rilevazione di eventuali malfunzionamenti e il recepimento di suggerimenti che migliorino l'usabilità del sistema, attraverso un piano formativo per l'Assessorato dei lavori pubblici, che è stato suddiviso in tre fasi :

- prima fase - SITAR gestione stazioni appaltanti Osservatorio regionale - 17 febbraio 2015 -

Servizio appalti, Contratti e Segreteria UTR - Ufficio Osservatorio;

- seconda fase - SITAR stazione appaltanti utenti - 18 febbraio 2015 - Servizio appalti, Contratti e Segreteria UTR;

- terza fase - SITAR stazioni appaltanti utenti - 19 febbraio 2015 - Servizi Assessorati lavori pubblici e SardegnaIT.

Altre giornate di formazione sono state organizzate nelle giornate del 17, 18 e 19 marzo 2015, per 20 Comuni pilota: Decimomannu, Maracalagonis, Monastir, San Sperate, Settimo San Pietro, Ussana, Uta, Sinnai, Quartucciu, Monserrato, Selargius, Assemini, Elmas, Dolianova, Sestu, Capoterra, Pula, Villa San Pietro e Sarroch.

il Servizio, inoltre, cura annualmente, la pubblicazione dell'elenco relativo alle opere incompiute di interesse regionale e degli enti locali, sulla base dei dati comunicati dalle stazioni appaltanti di ambito regionale, attraverso il Sistema informatico di Monitoraggio delle Opere incompiute (SIMOI). L'elenco si configura come una banca dati, alimentata direttamente dalle stazioni appaltanti.

L'ufficio in data 25 giugno 2015, ha provveduto alla pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Sardegna dell'elenco relativo all'anno 2014 delle opere incompiute di ambito regionale e degli enti locali. Referente per la regione Sardegna è il responsabile del Settore dell'Osservatorio Regionale e Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale.

Il Servizio, infine, cura il monitoraggio delle opere pubbliche in attuazione del decreto legislativo del 29 dicembre 2011 n.229, che ha istituito, presso la ragioneria generale dello Stato (MEF) la Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), finalizzata a raccogliere tutte le informazioni necessarie per una corretta rendicontazione della spesa per opere pubbliche in Italia.

Settore degli Appalti e Contratti – competenze e attività

Relativamente alla materia degli appalti e contratti, si segnala che l'attività preponderante consiste nell'espletamento e gestione delle gare d'appalto per l'affidamento di opere e lavori pubblici, nonché di servizi di ingegneria preordinati alla realizzazione dell'opera pubblica e comprende, sia le attività propedeutiche di assistenza e consulenza, nonché di necessario coordinamento con i Servizi "tecnici", per la predisposizione dei capitolati e dei documenti preliminari alla progettazione, sia la redazione degli atti di gara e gestione delle attività di seggio e/o commissione giudicatrice e commissioni per la valutazione della congruità delle offerte anomale, fino alla stipulazione del contratto. A tali funzioni sono riconducibili, inoltre: le attività di verbalizzazione delle sedute pubbliche e delle sedute riservate per la valutazione delle offerte tecniche; le attività istruttorie contestuali e conseguenti allo svolgimento degli appalti; i sub-procedimenti di verifica dei requisiti generali e speciali; l'analisi e risoluzione delle varie problematiche, spesso complesse, concernenti la gestione della gara, lo studio della normativa di riferimento e delle interpretazioni giurisprudenziali; la gestione degli accessi agli atti; la gestione della fase di stipula del contratto d'appalto e successive attività di registrazione fiscale.

Sono inoltre allocate nel Settore le funzioni di Ufficiale rogante per l'Assessorato, nelle quali è ricompresa la cura di tutti gli adempimenti e le formalità necessarie per la stipulazione del contratto in forma pubblico-amministrativa. Particolare rilievo ha avuto l'introduzione - all'art. 11, comma 13 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 6, comma 3, legge n. 221 del 2012 - dell'obbligo di stipulazione del contratto d'appalto con modalità elettronica (esteso a decorrere dal 1° gennaio 2015 anche alle scritture private) che ha imposto nuovi gravosi adempimenti, tra cui la conservazione digitale degli atti, che rendono ancora più impegnativa detta attività.

In particolare, nel corso del 2015 sono state indette ed espletate le seguenti procedure di gara:

- tre procedure aperte per lavori;
- procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di determinazione del valore economico delle dighe, delle centrali e della produzione idroelettrica, gestite dall'Enel in Sardegna tramite Centrale Acquisti Territoriale - CAT. ;
- una procedura negoziata semplificata per l'affidamento del Servizio tecnico di verifica dei diversi livelli di progettazione;
- tre procedure negoziate ex art. 57, comma 5, lett. a), D.lgs. 163/2006 (D.D.S. n. 38383/1795 del 6.11.2014);
- tredici procedure, tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D. Lgs 163/2006 (Servizi tecnici di Ingegneria e architettura).
- due procedure affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D. Lgs 163/2006 tramite Centrale Acquisti Territoriale - CAT.

Ad esito dell'attività istruttoria amministrativa delle perizie suppletive e di variante - approvate dai Servizi tecnici competenti - sono stati sottoscritti 2 (due) Atti di Sottomissione.

Il Servizio, con specifico riferimento ai servizi tecnici di ingegneria e architettura, svolge attività di:

- revisione delle parcelle, attività di accertamento della regolarità, propedeutica alla liquidazione e

pagamento da parte dei competenti Servizi tecnici.

- Predisposizione schemi di parcella, in applicazione del decreto parametri (DM 143/2013), al fine di stabilire l'importo degli onorari a base d'asta e relativo sistema di gara.

Nell'ambito del Servizio sono allocati:

- Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (SIA).

- Elenco di Operatori Qualificati per l'esecuzione di opere e lavori (LLPP).

La costituzione e la gestione dei due Elenchi ha rappresentato una parte rilevante dell'attività del Servizio e del Settore nel 2015, in considerazione della fase di start up del processo, che ha comportato il coinvolgimento, benché con diversi ruoli e competenze, di pressoché tutto il personale del Servizio.

Di tale attività si parlerà più profusamente in quanto oggetto di due specifici POA del Servizio (Codici POA 20150383 – 20150384).

E' proseguita l'attività connessa all'istituzione della "Centrale Regionale di Committenza" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 33/8 del 31.7.2012, attraverso interlocuzioni con enti di riferimento quali ITACA e la partecipazione del Servizio a riunioni interassessoriali. La realizzazione della Stazione Unica Appaltante, inoltre, rientra, a pieno titolo, nell'ambito della strategia per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa regionale, al fine di contribuire ad una maggiore competitività del sistema economico locale ed è allineata con i contenuti del corrente Programma regionale di sviluppo, che si pone l'obiettivo della riduzione progressiva del 10% annuo del valore attuale del disavanzo regionale.

Al Servizio sono stati assegnati tre OGO i cui risultati sono di seguito descritti.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Bilancio Contratti Pubblici e dell'Osservatorio Regionale

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150382	Avvio di sessioni formative e sperimentazione del SITAR al fine di consentire l'operatività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici dei lavori, forniture e servizi. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento	Raggiunto nei tempi	
20150383	Istituzione di un Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui agli articoli 91 e 112 del d.lgs. 163/2006 e agli articoli 14, 48 e segg. e 252 del D.p.r. 207/2010, ai sensi degli articoli 57, comma 6, 125, d.lgs. 163/2006 e 287 del D.p.r. 207/2010	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20150382	Istituzione di un Elenco aperto di operatori economici qualificati ai sensi e per gli effetti degli articoli 40 del Codice e 90 del Regolamento, da invitare a presentare offerta per l'affidamento di opere e lavori pubblici mediante procedure in economia e negoziate, ai sensi degli articoli 57, commi 2, lett. a), b) e c) e 6; 122, commi 7 e 8; 125, comma 8; 204, commi 1 e 4 del Codice	Raggiunto prima dei tempi previsti	

OGO n. 20150382 "Avvio di sessioni formative e sperimentazione del SITAR al fine di consentire l'operatività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici dei lavori, forniture e servizi. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento".

Al fine di garantire una razionale ed efficiente operatività del sistema, si è reso necessario procedere alla sperimentazione delle metodologie operative e delle funzionalità di gestione del SITAR, con lo scopo di verificare la completa aderenza delle funzionalità agli obblighi comunicativi

delle stazioni appaltanti, la rilevazione di eventuali malfunzionamenti e il recepimento di suggerimenti che migliorino l'usabilità del sistema.

L'obiettivo è stato raggiunto. E' stato predisposto, in collaborazione con Sardegna IT, un piano formativo che riguardava l'Assessorato dei Lavori pubblici, nonché 20 stazioni pilota. Le sessioni formative si sono svolte tra febbraio e marzo 2015.

Il percorso formativo è stato articolato in una parte di formazione teorica ed una più ampia di addestramento diretto sul sistema comprensivo di esercitazioni e simulazioni sul sistema, casi d'uso e risoluzione dei problemi, test e verifiche pratiche dell'apprendimento direttamente sull'applicativo, in modo che l'utente avesse la possibilità di verificare i progressi e il livello di preparazione. L'attività svolta per il raggiungimento dell'obiettivo è meglio dettagliata nel report predisposto sull'attività svolta.

OGO n. 20150383 "Istituzione di un Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui agli articoli 91 e 112 del d.lgs. 163/2006 e agli articoli 14, 48 e segg. e 252 del D.p.r. 207/2010, ai sensi degli articoli 57, comma 6, 125, d.lgs. 163/2006 e 267 del D.p.r. 207/2010".

OGO n. 20150384 "Istituzione di un Elenco aperto di operatori economici qualificati ai sensi e per gli effetti degli articoli 40 del Codice e 90 del Regolamento, da invitare a presentare offerta per l'affidamento di opere e lavori pubblici mediante procedure in economia e negoziate, ai sensi degli articoli 57, commi 2, lett. a), b) e c) e 6; 122, commi 7 e 8; 125, comma 8; 204, commi 1 e 4 del Codice".

In attuazione della D.G.R. n. 31/16 del 05/08/2014 e della relativa Direttiva Generale, che disciplina, nell'ottica del contenimento della spesa, i sistemi in economia e le altre procedure alternative all'evidenza pubblica, al fine di razionalizzare e semplificare gli affidamenti dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura e di garantire efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'azione amministrativa, questo Servizio:

- con determinazioni rep. n. 3135/226/SAR e n. 3160/227/SAR, in data **28.01.2015**, ha approvato rispettivamente il Bando n. 4/2015/SIA, e il Bando n. 5/2015/LLPP, per la costituzione, di un Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento mediante procedure in economia e negoziate;
 - a) dei servizi di ingegneria e architettura, secondo le nuove categorie d'opera del D.M. n.143/2013,
 - b) di opere e lavori pubblici;
- con determinazioni del Direttore del Servizio n. 36187/2123/SCO del 30.9.2015 e n. 24604/1429 si è proceduto alla prima pubblicazione sul sito della Regione, rispettivamente, dell'Elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (SIA) e dell'Elenco di operatori economici qualificati per l'esecuzione di opere e lavori (LL.PP.).

Le attività svolte per il raggiungimento dei sopra riportati obiettivi sono dettagliate nei report predisposti sull'attività svolta.

3.3. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E DELLA NUOVA STRADA “SASSARI – OLBIA”

Nel corso dell'anno 2015 è intervenuto il decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 651/2 del 26 febbraio 2015 con il quale, nell'ambito della ridefinizione dei Servizi della Direzione generale dell'Assessorato dei lavori pubblici, sono state assegnate le competenze, già in capo al Servizio “Viabilità e infrastrutture di trasporto” e parzialmente al Servizio “Infrastrutture”, al Servizio di nuova istituzione denominato “Viabilità e infrastrutture di trasporto e della nuova strada Sassari-Olbia.

Lo SVI è articolato in tre strutture:

- Settore della viabilità locale e infrastrutture di trasporto;
- Settore della viabilità statale e regionale;
- Settore delle infrastrutture portuali.

Le attività curate dal Servizio nell'anno 2015 vengono di seguito descritte.

Relativamente alla gestione commissariale per la realizzazione della S.S. Sassari-Olbia e opere connesse di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3869/2010 si evidenzia che la stessa è cessata in data 31/12/2012 per effetto del D.L. 15.05.2011, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 15.07.2012, n. 100.

La stessa norma, al fine di regolamentare il passaggio dalla gestione commissariale alla “gestione ordinaria”, aveva previsto la predisposizione di specifica ordinanza del Capo della Protezione Civile, di concerto con la Regione Sardegna, da emanarsi entro lo scadere del regime straordinario.

Nel contempo è stato sottoscritto (6 marzo 2013 nello stesso periodo in cui è stata formalizzata detta ordinanza) il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della S.S. Sassari-Olbia, di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 88/2011. Il CIS (strumento previsto per l'erogazione dei fondi FSC finanziati dal Piano per il SUD) regola le modalità di realizzazione degli interventi emergenziali, i rapporti economico-amministrativi tra le parti ed in particolare disciplina le procedure in ordine all'approvazione, controllo e verifica dei quadri economici degli interventi.

L'OCDPC n. 56 dell'8.03.2013 ha disposto, al comma 6 dell'art. 1, il mantenimento nel regime ordinario della contabilità speciale aperta nel corso del regime emergenziale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, individuando la Regione Sardegna quale amministrazione pubblica competente a mantenere e gestire la Contabilità Speciale n. 5440 attivata in regime commissariale, con intestazione al Presidente della Regione in luogo del cessato Commissario governativo delegato, consentendo al Presidente medesimo di mantenere l'apposita struttura commissariale e di individuare il personale da adibire alle attività connesse alla gestione di detta contabilità speciale, con il mantenimento degli obblighi di rendicontazione previsti dall'art. 5 bis della legge 225/1992 e ss.mm.ii..

Come previsto dalla stessa ordinanza di protezione civile, il Presidente, con proprio Decreto 22.03.2013 n. 54, ha confermato il personale già operante nella struttura commissariale al 31.12.2012, limitatamente a quello appartenente all'Amministrazione regionale, in ragione della contrazione del numero dei componenti richiesta dall'ordinanza. È stata quindi costituita in regime ordinario, in continuità con la precedente struttura commissariale incardinata presso il Commissario

delegato Presidente della Regione, la "Struttura Sassari-Olbia" incardinata presso la Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'Ing. Marco Dario Cherchi, dirigente, con lo stesso decreto, è stato incaricato dello svolgimento delle funzioni di direzione e coordinamento delle attività ed è stato individuato quale dirigente responsabile delle stesse, nonché "Referente Unico delle Parti" in rappresentanza della Regione nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo ed addetto al riscontro contabile della gestione della contabilità speciale.

Il Contratto di Sviluppo prevede lavori per un costo complessivo di circa 930,65 milioni di euro interamente finanziati. L'opera complessiva di adeguamento dell'itinerario Sassari-Olbia è divisa in dieci lotti (dallo 0 al 9) a cui si aggiungono altri due interventi relativi alla redazione della progettazione per appalto integrato ed alla manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte sul Rio Padrongianus al km 311+860 della SS 125 "Orientale Sarda" per un totale di 12 interventi.

L'attività della Struttura Sassari-Olbia è imperniata, principalmente, nelle seguenti procedure:

- gestione del protocollo in entrata e in uscita, nonché tenuta di apposito archivio cartaceo ed informatico degli atti inerenti alla realizzazione della S.S. Sassari-Olbia e opere connesse;
- gestione dei procedimenti gestori del bilancio della Contabilità Speciale, predisposizione dei relativi mandati di pagamento, compilazione elenco ordinativi di pagamento, verifica delle poste di bilancio;
- cura dei rapporti con la Ragioneria provinciale dello Stato e la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia per la corretta presentazione della documentazione contabile;
- predisposizione del bilancio annuale della Contabilità Speciale, delle sue modificazioni e integrazioni in corso d'anno e conseguente recepimento delle poste di bilancio nel software dedicato alla gestione contabile;
- esame della documentazione contabile dell'anno 2014 e conseguente predisposizione del documento inerente alla rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 5 bis della legge 225/1992 e ss.mm.ii., trasmesso in data 2/3/2015 (prot. n. 8019) alla Ragioneria provinciale dello Stato, per la successiva proposizione da parte della stessa alla Corte dei Conti;
- cura dei rapporti con i soggetti attuatori ANAS S.p.A., Provincia Olbia-Tempio, Comune di Olbia e GEASAR S.p.A. per l'attività amministrativa-contabile relativa alla rendicontazione delle spese;
- collaborazione e supporto al Responsabile Unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo nello svolgimento dei principali compiti previsti dal CIS quali:
 - sottoporre al Comitato d'Attuazione tenuto conto del programma degli interventi, i quadri economici prodotti da ANAS S.p.A.;
 - effettuare i controlli e le verifiche ai fini della certificazione delle spese, rispetto ai quadri economici approvati, per assicurare la coerenza e congruità delle spese in relazione alle specifiche finalità emergenziali dell'intervento ed in relazione al corretto espletamento delle procedure di rendicontazione previste per la gestione della Contabilità speciale;
 - verificare, con cadenza periodica, lo stato di avanzamento degli interventi ed il rispetto dei crono programmi;

- esaminare eventuali ritardi, inadempienze e gli esiti dell'attività di *audit* e valutazione, assumendo le conseguenti iniziative, in conformità a quanto previsto dal CIS;
- stabilire in coerenza con il sistema di gestione e controllo i tracciati informativi utili al monitoraggio dell'attuazione del CIS e le relative modalità di acquisizione dei dati;
- predisporre e trasmettere al RAV la relazione annuale;
- partecipazione alle riunioni del Comitato di attuazione e sorveglianza del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Sassari-Olbia;
- attività di controllo di 1° livello amministrativo contabili e in loco per le attività gestite direttamente dai Responsabili del procedimento dei singoli interventi nominati dal Soggetto attuatore ANAS SpA.

Durante il 2015 è stato regolarmente adottato il bilancio di previsione della contabilità speciale ed è stato predisposto il documento inerente la rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 5 bis della legge 225/1992 e ss.mm.ii., trasmesso alla Ragioneria provinciale dello Stato, per la successiva proposizione da parte della stessa alla Corte dei Conti.

Nell'ambito della attività del Contratto Istituzionale di Sviluppo si è partecipato alle attività del Comitato di Attuazione e Sorveglianza che, espletatesi nelle tre riunioni tenutesi rispettivamente il 22 gennaio, 13 maggio e 22 luglio 2015, hanno consentito di:

- esaminare la proposta del RUC sui quadri economici proposti da ANAS S.p.A. relativo al lotto 6 al fine di valutare la coerenza con gli obiettivi e le prescrizioni del Contratto e conseguentemente il Soggetto attuatore ANAS ha approvato il progetto definitivi-esecutivi del lotto;
- esaminare la proposta del RUC sul quadro economico proposto da ANAS S.p.A. relativo alle perizie suppletive e di variante dei lotti 0 e 8 al fine di valutare la loro coerenza con gli obiettivi e le prescrizioni del contratto;
- esaminare la proposta del RUC in merito alla chiusura della procedura di contestazione scritta riguardo ai ritardi riscontrati in contraddittorio con i RUP in occasione del 3° incontro periodico di verifica dello stato di avanzamento degli interventi e del rispetto dei crono programmi;
- esaminare ed approvare la relazione annuale del Responsabile Unico del Contratto riferita al 2014.

Lo stato di attuazione degli undici interventi a fine 2015 risultava il seguente:

- sono stati collaudati i lavori dell'intervento del ponte sul rio Padrongianus,
- sono in corso di esecuzione i lavori di 8 lotti 0-1-3-5-6-7-8-9,
- sono in corso di elaborazione la progettazioni definitiva-esecutiva degli ultimi 2 lotti 2-4.

Ad aprile 2015 è stato possibile, dopo aver ricevuta la completa trasmissione della documentazione necessaria da parte del Soggetto attuatore ANAS, completare i controlli di 1° livello relativi a 3 interventi ammettendo a rendicontazione una spesa complessiva di 17.789.310,37 euro.

Successivamente a ottobre 2015 è stato possibile completare i controlli di 1° livello relativi ad un ulteriore intervento inserito nel CIS ammettendo a rendicontazione una ulteriore spesa pari a 7.142.617,46 euro.

Nel corso del 2015 si è data attuazione alle attività previste dagli accordi stipulati con i Soggetti attuatori.

Il Servizio ha affrontato positivamente la gestione delle attività di competenza nel campo della viabilità, assicurando la continuità delle procedure, realizzando significativi risultati, anche al di fuori degli specifici obiettivi assegnati. Nell'ambito della gestione ordinaria, tra i più rilevanti, possono essere individuati, in primo luogo, quelli relativi alla predisposizione e avvio, per la parte di competenza, del Piano regionale delle infrastrutture, l'attuazione dei precedenti programmi relativi alle infrastrutture viarie e di trasporto, sia a cura diretta che in regime di concessione o delega agli Enti locali, e la gestione dei pertinenti APQ e Linee di Attività dei Programmi Comunitari (POR - FESR 2007/2013) con i correlati controlli di 1°livello.

Relativamente al settore della viabilità, l'attività che ha caratterizzato il settore ha riguardato principalmente la Strada Statale 554.

È proseguito l'importante e fattivo impegno del Servizio nel coordinamento, attraverso il Tavolo Tecnico costituito allo scopo, delle attività progettuali e realizzative inerenti i lavori di eliminazione degli svincoli a raso e di messa a norma della S.S. 554 sia da parte degli Enti territoriali competenti, che da parte di Anas S.p.A.. Nel corso del 2015 sono state approvate le varianti urbanistiche dei Comuni interessati dall'intervento e si è pervenuti alla sottoscrizione del Nuovo Accordo di Programma in data 15 maggio 2015 sancendo la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera. Successivamente sono state avviate e concluse le attività connesse alla individuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nei Comuni di Cagliari, Monserrato e Selargius e si è dato avvio alle conseguenti procedure connesse alle necessarie varianti urbanistiche.

Si è quindi pervenuti alla definizione del progetto preliminare per appalto integrato complesso che ha visto la pubblicazione del relativo bando di gara il 30 dicembre 2015 da parte di Anas e contestualmente alla aggiudicazione di cinque progetti a cura degli Enti locali e la pubblicazione del bando di gara di altri tre.

Per quanto riguarda la SS 131, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di progettazione sui nodi critici della strada statale 131 "Carlo Felice". In particolare è stata avviata e conclusa una importante attività di concertazione con gli Enti locali interessati dalla esecuzione delle opere ai fini della localizzazione degli interventi. Sono state dunque condotte le Conferenze preliminari presso la sede dell'Assessorato e successivamente la Conferenza dei Servizi per localizzazione dell'opera presso il MIT. Contestualmente è stata avviata da Anas la procedura di valutazione ambientale presso il MATTM che si è conclusa il 25 settembre con l'emissione del parere positivo della Commissione VIA. Sono state concluse tutte le attività propedeutiche all'appalto integrato delle opere, compreso l'emissione del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., che si prevede nel corso del primo semestre de 2016. L'attività del Servizio si è sostanziata nel coordinamento delle azioni condotte da Anas con le esigenze manifestate da Enti locali e gli Organo Ministeriali per la approvazione del progetto.

Relativamente alla SS 1° LOTTO, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di progettazione sul primo lotto della strada statale 291 "Sassari-Alghero". In particolare è stata avviata e conclusa la procedura di localizzazione dell'opera con il Comune di Alghero. Contestualmente è stata avviata da Anas la procedura di valutazione ambientale presso il MATTM conclusa con un parere negativo anche del MIBACT. L'attività del Servizio si è sostanziata prevalentemente nel coordinamento delle azioni condotte da Anas con le esigenze manifestate da Enti locali e gli Organo Ministeriali per la approvazione del progetto.

Per quanto riguarda il Piano Sulcis, attraverso l'azione sinergica dei due Settori della viabilità, è proseguita l'attività con la conclusione dello studio di fattibilità del nuovo collegamento con l'isola di sant'Antico e degli altri interventi collaterali. Nel mese di agosto si è conclusa la procedura di scoping ambientale con la individuazione della soluzione ottimale rispetto alle diverse ipotesi prospettate nello Studio di fattibilità. Successivamente lo studio è stato approvato dal Servizio e trasmesso ad Anas per l'avvio della progettazione ai fini dell'appalto con le procedure di appalto integrato complesso dando modo, nel rispetto dei crono programmi procedurali, del rispetto dei termini di ottenimento della OGV senza incorrere in penalità finanziarie.

Nel corso dell'anno si è dato impulso anche agli interventi attuati per il tramite dei Comuni territorialmente competenti con l'approvazione e appalto dell'intervento nel Comune di Sant'Anna Arresi. Sono state inoltre operate le necessarie rimodulazioni finanziarie per l'attuazione del programma, attraverso le deliberazioni della Giunta regionale nn. 5/10 del 06.02.2015 e 47/13 del 29.09.2015, pervenendo alla sottoscrizione del Primo Atto Integrativo all'Accordo di programma Quadro Viabilità sottoscritto in data 30 novembre 2015.

Nel corso del 2015 il Servizio ha curato la progettazione delle opere di completamento della variante funzionale Senorbì-Suelli, con le lavorazioni richieste dall'ANAS S.p.A. e la messa in sicurezza di uno scavo archeologico in un'area adiacente al nuovo tracciato. Le opere sono state affidate all'impresa esecutrice dell'appalto principale e consegnate nel corso del 2015.

Il Servizio inoltre, al fine di assicurare il completamento del procedimento espropriativo entro la scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è subentrato all'impresa nella liquidazione dei saldi delle indennità agli espropriandi, cui ha fatto seguito l'emissione, da parte del competente Servizio dell'Assessorato degli Enti Locali, del decreto definitivo di esproprio.

L'espletamento di tali attività ha permesso la conclusione di tutte le attività inerenti la realizzazione delle opere, il collaudo delle stesse e l'apertura al traffico dell'infrastruttura lo scorso 16 dicembre 2015.

Per quanto riguarda il tratto Gesico-Mandas, attualmente in fase di progettazione definitiva per appalto integrato, è stata concordata con i progettisti la risoluzione dell'interferenza con la linea ferroviaria dell'Arst, ed è stato dato avvio alle indagini archeologiche preliminari.

Nei primi mesi del 2008 l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici aveva disposto, attraverso una serie di decreti, la redazione di 27 Studi di Fattibilità e l'avvio della progettazione preliminare di interventi di viabilità sulla rete stradale ricadente nei territori delle 8 province della Sardegna.

Nel corso del 2015 sono stati conclusi altre 7 attività, curate dalle Province del Medio Campidano (1), dell'Ogliastra (2) e di Oristano (4), e sono stati individuati gli interventi sui quali sviluppare l'avvio della progettazione preliminare per altri due studi della Provincia di Oristano.

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale: sono proseguite le attività di monitoraggio delle iniziative, la cui esecuzione è affidata agli enti locali, e il trasferimento dei finanziamenti, assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base degli stati di avanzamento della spesa. Il Servizio ha inoltre partecipato fattivamente al "Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale".

Dette attività si sono concretizzate, oltre che con il costante monitoraggio di tutte gli interventi finanziati, con il sostanziale completamento dei 9 interventi del 3° Programma e l'avvio dei 23 interventi del 4° e 5° Programma, affidati a Province e Comuni in forma singola o associata, con una erogazione complessiva di risorse pari a circa la metà dei fondi assegnati.

Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale: nel corso del 2015 è stata effettuata un'attività di ricognizione delle iniziative svolte, in ambito regionale e in ambito nazionale, atta a definire, alla luce delle innovazioni tecnologiche intervenute nel campo dell'informatica, una rimodulazione dei costi previsti per le diverse attività comprese nell'intervento con riduzione dei costi per il software e incremento delle risorse destinate alle altre attività. Si è conseguentemente proceduto alla stesura dei Disciplinari e Documenti preliminari alla progettazione del Centro, al fine di acquisire il progetto da porre a base della gara per l'affidamento dell'appalto di forniture e servizi di costituzione del Centro Regionale di Monitoraggio.

Nel corso del 2015 sono state dunque completate tutte le attività, di competenza del Servizio, propedeutiche all'affidamento dell'incarico di progettazione e assistenza alla direzione dell'esecuzione del contratto nella fase di costituzione del Centro.

Inoltre, attraverso l'azione sinergica di tutti i Settori del Servizio, nel corso del 2015 è stata posta in essere una importante attività di collaborazione con la Direzione generale che ha portato alla definizione del Piano regionale delle infrastrutture che, per quanto di competenza del Servizio, consta di 54 interventi la cui attuazione è affidata a 34 Enti territoriali diversi attraverso convenzioni e/o deleghe. Il fabbisogno finanziario necessario per l'attuazione del programma di competenza del Servizio ammonta a 206.430.000 euro.

Per regolare le modalità di attuazione degli interventi sono state predisposte tutte le convenzioni con gli Enti attuatori, ovvero dei disciplinari nel caso degli interventi da attuarsi attraverso le deleghe, che fissano precipuamente i crono programmi fisici, procedurali e finanziari; sono state inoltre assunte tutte le determinazioni di impegno ed emessi tutti i provvedimenti di liquidazione previsti dai crono programmi finanziari aggiornati per l'annualità 2015 per complessivi 10.875.500 euro.

Un importante impegno del servizio è stato posto nella definizione della rimodulazione operata dalla deliberazione della Giunta regionale del n. 62/19 del 9 dicembre 2015, e la messa a regime del nuovo sistema di pagamento per avanzamento della spesa in funzione dei crono programmi procedurali disposto dalla Deliberazione n. 40/8 del 7 agosto 2015.

Altra attività ha riguardato il contenzioso. Il Servizio ha svolto nel corso del 2015 attività nel campo del contenzioso, nell'ambito della giurisdizione sia civile sia amministrativa, fornendo il necessario supporto all'Area Legale per la difesa della Regione. In particolare il Servizio ha concluso le attività peritali sul contenzioso relativo SS125 e SS291, con elaborazione delle ipotesi di conciliazione, prodotto le memorie tecniche relative ai contenziosi civili avviati contro la Regione relativi alle progettazioni della SS131, alla progettazione delle intersezioni della SS554 e alle espropriazioni connesse alla realizzazione della SS128, oltre che le elaborazioni delle memorie difensive per il ricorso in appello sul contenzioso sulla SS125. Ha inoltre prodotto tutta la documentazione di supporto per l'istanza di risoluzione tramite arbitrato del contenzioso sulla progettazione della SS128 Monastir-Serri.

Il Servizio si è impegnato nella gestione dell'APQ Viabilità siglato in data 11.07.2003 e successivi Atti Integrativi e dell'APQ Rafforzato Viabilità siglato in data 29.09.2014, sia in funzione delle modalità di realizzazione degli interventi viari finanziati con risorse comunitarie e statali (POR, CIPE) nonché con risorse ANAS (Contratti di Programma, PON), che del monitoraggio bimestrale 2015 delle opere stradali inserite nell'Accordo attraverso il caricamento dei dati nel Sistema Gestione Progetti (SGP), sistema di monitoraggio del Ministero Sviluppo Economico, con predisposizione ed aggiornamento di tabelle relative al controllo dei flussi finanziari Regione - ANAS - Enti locali.

Il Servizio si è impegnato inoltre nella gestione, nell'ambito del POR Sardegna 2007-2013, della Linea di Attività 5.1.1a e del Piano di Azione Coesione – PAC, che ha riguardato in particolare l'intervento di "Eliminazioni svincoli sulla S.S. 554" di cui alla DGR n. 34/14 del 07.08.2012. Dopo essere stati individuati gli interventi da finanziare con le risorse del PAC e disposti i provvedimenti di delega agli Enti territorialmente interessati per la realizzazione di interventi complementari relativi alla sistemazione e all'adeguamento della viabilità connessa alla S.S. 554 ed effettuate le relative anticipazioni a favore degli enti locali interessati, nel corso del 2015 è stata data attuazione alla rimodulazione finanziaria dei fondi PAC, disposta dall'APQ Viabilità rafforzato del 29.09.2014, nel passaggio dal Cap. SC07.0035 al Cap. SC07.0032 dell'importo di € 5.900.000 a favore del Comune di Quartu Sant'Elena.

Con riferimento al Piano per il Sud, del 12° Allegato Infrastrutture Strategiche all'Intesa Generale Quadro (IGQ), del Piano per il Sulcis, dell'APQ Viabilità Rafforzato, il servizio ha partecipato alle attività di programmazione svolta attraverso il supporto alla definizione degli interventi di viabilità, di concerto con la Direzione Generale e la Presidenza, per la stesura dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro Viabilità "rafforzato", relativamente agli interventi cofinanziati con i fondi FSC recati dalle Delibere CIPE 62/2011, 93/2012 e 50/2014.

Nell'ambito dell'Intesa Generale Quadro IGQ è stato predisposto, in aggiornamento ai precedenti, il documento relativo all'12° Allegato infrastrutture e l'aggiornamento al Quadro Programmatico dell'Intesa Generale Quadro 2009, per la parte di competenza sulla viabilità statale e regionale, di concerto con questa Direzione Generale.

Piano per il Sulcis: si è provveduto a proseguire le attività già avviate nel 2014 ai fini dell'individuazione degli interventi previsti in ambito viario con individuazione dei Soggetti attuatori; a dare attuazione a quanto previsto dalla Giunta Regionale, stipulando specifici atti convenzionali con i soggetti attuatori individuati, e ad inserire gli interventi nell'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro rafforzato, dando seguito inoltre alle convenzioni con il Comune di San Giovanni Suergiu e con il Comune di Sant'Anna Arresi.

Nell'ambito del programma di spesa di opere pubbliche relative al settore viario 2011-2012-2013, il Servizio ha provveduto a disporre autorizzazioni di pagamento, in diversi casi previa riassegnazione al capitolo competente delle somme perenti, a favore degli Enti beneficiari di finanziamenti concessi per la realizzazione di opere in delega o concessione.

È stata inoltre predisposta, in continuità con l'attività già espletata nel corso del 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della LR 12/2013, un'impegnativa attività di ricognizione del fabbisogno connesso ai debiti effettivi scaduti, inerente a somme in perenzione, attraverso la predisposizione di note agli Enti creditori ed al successivo controllo della relativa documentazione trasmessa al Servizio dagli stessi Enti interessati.

Nel corso del 2015 il Servizio è stato fortemente impegnato nelle istruttorie dei progetti che sono prevenuti dagli Enti pubblici convenzionati.

Con la Legge regionale n. 17/2011 è stata autorizzata la spesa di € 5 milioni per ciascuno degli anni 2011 – 2012 - 2013, quale finanziamento alle province per la manutenzione di strade di loro competenza. Al riguardo l'attività svolta nel corso del 2015 si è concentrata sul monitoraggio degli interventi finanziati a seguito dei provvedimenti di delega e su rassegnazioni e pagamenti delle risorse alle province.

L'attività è consistita nell'aggiornamento della ricognizione ed analisi dei rapporti convenzionali con l'ANAS S.p.A per l'attuazione dei programmi di viabilità statale, già avviata nel 2013 e proseguita nel 2014. Si sono pertanto svolti incontri periodici con ANAS S.p.A per la verifica dello stato di attuazione degli interventi, per l'illustrazione delle criticità e problematiche di natura amministrativa, tecnica e procedurale e per la definizione delle misure da attuare per la risoluzione delle stesse. Nel 2015 si è pervenuti alla definizione della Delibera di Giunta regionale n. 62/18 del 9 dicembre con la quale è stato approvato un piano finanziario pluriennale della durata di 5 anni per il pagamento ad ANAS della somma complessiva anticipata, relativamente alla quota di cofinanziamento regionale per un importo complessivo di € 110.000.000, autorizzando altresì il pagamento, della somma di € 15.000.000 quale anticipazione del Piano finanziario quinquennale di cui alla DGR 62/18 del 09.12.2015.

Il Servizio ha affrontato la gestione delle attività di competenza della portualità, assicurando la continuità delle procedure in capo ad esso. Nell'ambito della gestione ordinaria, tra i più rilevanti, possono essere individuati, in primo luogo, quelli realizzati nell'ambito della programmazione ed attuazione degli interventi relativi alle infrastrutture portuali, sia a cura diretta che in regime di concessione agli Enti locali, e la gestione dei pertinenti APQ e Linee di Attività dei Programmi Comunitari (POR - FESR 2007/2013) con i correlati controlli di 1° livello. Tali attività, concernente generalmente interventi di ampliamento e completamento di infrastrutture portuali, con riguardo ai comparti commerciale e turistico, deriva dal passaggio di competenze Stato - Regione disposto da più decreti recanti norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sarda.

In proposito, le attività che il Servizio è stato chiamato a svolgere per dare concreta attuazione ai lavori sono riassumibili in:

- programmazione, pianificazione e monitoraggio delle opere;
- tenuta dei rapporti con le diverse Amministrazioni ed Enti locali interessate dalla esecuzione dei lavori quali, ad esempio, Capitanerie di Porto, Autorità portuali, Agenzia del Demanio, Assessorato Regionale EE.LL., Comuni, Servizi Tutela del Paesaggio, Uffici Doganali, Sovrintendenze Archeologiche, Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche;
- attuazione della fase di progettazione degli interventi tramite la predisposizione degli elaborati progettuali per gli interventi attuati a cura diretta, o l'istruttoria dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi per gli interventi affidati ad Enti terzi in regime di concessione, anche al fine di conseguire i prescritti pareri e nullaosta - sino alla loro formale approvazione;
- supporto tecnico al Servizio dei contratti pubblici e dell'Osservatorio regionale (già Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR) per l'espletamento delle gara d'appalto per gli interventi attuati a cura diretta e lo svolgimento dei correlati adempimenti amministrati, quale, a titolo d'esempio, la verifica della corrispondenza delle previsioni progettuali rispetto allo stato dei luoghi;
- adozione dei provvedimenti necessari alla presa in consegna delle aree demaniali marittime interessate dall'esecuzione dei lavori;
- tenuta dei rapporti con i progettisti, i direttori dei lavori, i coordinatori della sicurezza, i collaudatori delle opere.

In dettaglio, l'anno 2015 è stato caratterizzato dalla conduzione di tre cantieri di opere marittime (Cagliari – Marina Piccola, Siniscola – La Caletta, San Teodoro – Porto turistico Su Niuloni) che, per ubicazione ed importanza dei lavori, hanno particolarmente impegnato l'attività del Servizio.

Per quanto attiene l'intervento del porto di Marina Piccola, per quale si era già pervenuti alla risoluzione del contratto d'appalto - ex art 136 del Codice dei Contratti - si è proceduto alla revisione dei documenti tecnico-amministrativi e contabili dei lavori, al fine di esporre l'intervento nell'ambito del Programma POR – FESR 2007-2013 quale operazione retrospettiva, e, conseguentemente, è stata svolta l'attività amministrativa volta al superamento dei controlli di primo livello in capo al competente Ufficio dell'Assessorato.

Per l'intervento del porto di La Caletta, caratterizzato da una realizzazione delle opere particolarmente complessa, si è proceduto alla revisione dei documenti tecnico-amministrativi e contabili dei lavori, sia al fine della loro trasmissione all'organo di collaudo, sia al fine di esporre l'intervento nell'ambito del Programma POR – FESR 2007-2013 quale operazione retrospettiva, ed è stata svolta l'attività amministrativa volta al superamento dei controlli di primo livello in capo al competente Ufficio dell'Assessorato; con apposita Determinazione assunta nel mese di novembre 2015 sono stati approvati gli atti di contabilità finale e il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Per quanto concerne il porto turistico di San Teodoro, nel corso del 2015 è stata portata avanti l'attività tecnico amministrativa correlata all'esecuzione dei lavori del primo lotto di completamento, la cui consegna è avvenuta nel mese di novembre 2013. In particolare si è resa necessaria una costante interlocuzione, formale ed informale, con il Comune, l'Ufficio di D.L. e con l'Impresa appaltatrice, a causa delle problematiche sollevate da quest'ultima nella conduzione del cantiere. Ciò ha portato ad accertare la necessità di dar corso alla predisposizione di una perizia di variante migliorativa e senza aumento di spesa, relativa alla definizione delle opere di accosto portuali, che è stata predisposta dalla Direzione dei lavori e che, a seguito dell'istruttoria del Servizio, è stata formalmente approvata con determinazione assunta nel mese di settembre 2015.

Inoltre, in ordine al futuro completamento di tale struttura portuale, il Servizio ha portato avanti le interlocuzioni tecnico-amministrative con il Comune di San Teodoro, già individuato quale soggetto attuatore con apposito Atto convenzionale stipulato il 13.11.2014, anche alla luce delle specifiche tematiche correlate alla previsione di attuare tale intervento in regime di partenariato pubblico-privato.

Altra attività particolarmente rilevante del 2015 è stata quella, già avviata negli anni precedenti, di istruttoria tecnico-amministrativa per l'attuazione degli interventi infrastrutturali portuali ricompresi nel Piano Sulcis, a seguito della adozione della DGR 5/48 dell'11.02.2014, che ha programmato i lavori portuali interessanti i centri di Calasetta, Carloforte e Sant'Antioco, con una dotazione finanziaria complessiva di 18,95 milioni di euro, prevedendo inoltre la necessità redigere un piano economico e finanziario volto ad approfondire le potenzialità di sviluppo del sistema della Portualità del Sulcis con il coinvolgimento di *partners* privati, per il quale è stata prevista una dotazione di 50.000 euro.

Nel corso del 2015, in particolare, si è quindi proceduto a mantenere costanti interlocuzioni con la Società SINLOC – Sistema Iniziative locali S.p.a. di Padova, a cui, nel dicembre 2014, era stato affidato l'appalto per la predisposizione del succitato Piano economico e finanziario. A seguito della predisposizione di più versioni intermedie, frutto di successivi approfondimenti, si è pervenuti alla

stesura finale del Piano, che è stata istruita e formalmente approvata dal Servizio nel mese di settembre 2015.

Inoltre si è proceduto all'affidamento, dell'incarico per la redazione dei piani di caratterizzazione ambientale e geognostica dei tre porti sulcitani, che sono stati acquisiti agli atti d'ufficio, per la correlata attività istruttoria, nel mese di novembre 2015.

Per quanto attiene l'intervento concernente l'escavazione del porto di Sarroch - Perd'e Sali, già programmato negli anni precedenti e la cui attuazione era stata affidata al Comune con apposito atto convenzionale, si evidenzia che nel corso del 2015 sono stati acquisiti, istruiti e formalmente approvati, nel mese di novembre 2015, i progetti definitivo generale e definitivo del primo lotto funzionale.

Nel corso del 2015 si è continuato a dare attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 79 dell'11.4.2013, recante disposizioni per il completamento delle attività programmate per il grande evento del G8, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21.9.2007.

Ai sensi di tale ordinanza il Servizio è subentrato al Commissario Straordinario istituito con O.P.C.M. n. 4010 del 22 marzo 2012 per il rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare nel Comune di La Maddalena, per l'importo complessivo di Euro 17.468.000,00 che ha, altresì, dato luogo all'apertura di apposita Contabilità Speciale (n. 5693) e alla stipula di una convenzione con il Comune di La Maddalena per la realizzazione del suddetto intervento.

L'attuazione delle citate ordinanze ha attribuito, dunque, al Servizio la competenza a svolgere un'articolata attività sia amministrativo-contabile, diretta alla gestione della citata contabilità speciale, sia di natura tecnica, preordinata a verifiche, accertamenti e controlli sull'ente attuatore in merito alla realizzazione delle opere previste.

Nel corso del 2015, in particolare, il Servizio è stato coinvolto nelle attività istruttorie di diversi interventi attuativi, che hanno portato all'approvazione formale, nel corso del mese di dicembre, sia della Perizia di variante in corso d'opera relativa ai lavori della darsena turistica di Cala Balbiano, 1° stralcio attuativo parte a terra, sia del progetto definitivo esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del molo denominato Banchina Poste.

Sempre nel corso dell'anno il Servizio è stato impegnato nelle attività che hanno portato alla programmazione, nell'ambito del Piano Regionale Infrastrutture, finanziato con apposito mutuo, di una batteria di 15 interventi portuali, sia commerciali che turistici, per un importo complessivo di 26,75 milioni di euro, predisponendo le relative schede intervento ed i correlati crono programmi attuativi e di spesa.

A valle della programmazione degli interventi il Servizio ha provveduto alla predisposizione e stipula degli Atti concessori con i soggetti attuatori individuati con Delibera di Giunta regionale, e alla predisposizione ed adozione degli atti per l'approvazione delle concessioni, di impegno di spesa e di erogazione della prima rata dei relativi finanziamenti.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Bilancio Viabilità e Infrastrutture di trasporto della nuova strada "Sassari – Olbia"

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150395	Attuazione degli interventi relativi ai vari programmi contenuti nel Piano Nazionale per la sicurezza stradale (PNSS) e del Centro Regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale (CRMSS)	Non Raggiunto	Impegni ed i pagamenti sono legati, oltre che ai vincoli dettati dalla programmazione regionale e dal rispetto del patto di stabilità interno, allo svolgimento delle attività da parte degli enti locali ed al conseguente raggiungimento degli stati di avanzamento che consentono l'autorizzazione ai relativi pagamenti
20150396	INFRASTRUTTURE PORTUALI REGIONALE Definizione ed approvazione degli atti convenzionali da stipulare con gli Enti attuatori degli interventi inerenti le infrastrutture portuali regionali, individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015	Raggiunto nei tempi	
2010397	INFRASTRUTTURE VIARIE ISOLANE Definizione ed approvazione degli atti convenzionali da stipulare con gli Enti attuatori degli interventi, inerenti le infrastrutture viarie isolate, individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015	Raggiunto nei tempi	

OGO n. 20150396 "INFRASTRUTTURE PORTUALI REGIONALI Definizione ed approvazione degli atti convenzionali da stipulare con gli Enti attuatori degli interventi inerenti le infrastrutture portuali regionali, individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015".

OGO n. 20150397 "INFRASTRUTTURE VIARIE ISOLANE Definizione ed approvazione degli atti convenzionali da stipulare con gli Enti attuatori degli interventi inerenti le infrastrutture viarie regionali, individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015".

Con riferimento ai due 'obiettivi inerenti l'attuazione del Piano regionale delle infrastrutture il Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto e della nuova strada "Sassari - Olbia" ha collaborato con la Direzione generale in tutte le fasi di programmazione propedeutiche all'avvio del programma e successivamente ha stipulato tutte le convenzioni e/o disciplinari con gli Enti attuatori necessarie per la realizzazione delle opere (39 per opere di viabilità e 14 per opere sulla portualità).

Il Servizio successivamente ha assunto tutti i conseguenti impegni di spesa (63 per la viabilità e 29 per le infrastrutture portuali) per complessivi 206 milioni di euro (180 per la viabilità e 26 per la portualità), e disposto altresì tutti i 40 provvedimenti di liquidazione previsti per l'annualità 2015 per complessivi 11,9 milioni di euro (9,5 per la viabilità e 2,4 per il sistema portuale).

OGO n. 20150395 "Attuazione degli interventi relativi ai vari programmi contenuti nel Piano Nazionale per la sicurezza stradale (PNSS) e del Centro Regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale (CRMSS)".

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, la Regione effettua il monitoraggio delle iniziative, la cui esecuzione è affidata agli enti locali, ed il trasferimento dei finanziamenti, assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base degli stati di avanzamento. Di conseguenza il Servizio Viabilità ha previsto di effettuare le seguenti attività:

- monitoraggio delle iniziative in corso, verifica della spesa, espletamento di riunioni e sopralluoghi, acquisizione dei dati da parte degli enti attuatori e trasmissione al Ministero dei rapporti di rendicontazione quadrimestrali;
- pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dell'appalto di forniture e servizi per la costituzione del centro regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale;
- dialogo continuo con il Ministero, anche con la partecipazione al "Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale".

Risultati attesi per l'anno 2015:

Completamento del 3° Programma ed avvio effettivo del 50% degli interventi del 4° e 5° Programma
Erogazione del 50% delle risorse disponibili

Pubblicazione del bando di gara relativo al CRM

Indicatori: Entità dei pagamenti effettuati (50%)

Pubblicazione del bando di gara del CRM

Attività effettuate: nel corso del 2015, il Servizio ha effettuato una continua attività di monitoraggio dei 9 interventi finanziati con il 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei 23 interventi finanziati con il "4° e 5° Programma di attuazione", affidati a Province e Comuni in forma singola o associata. Alla data del 31.12.2015 il 3° Programma risultava prossimo alla conclusione. Infatti sono stati formalmente terminati gli interventi attuati dal Comune di Oristano, dal Comune di Capoterra, dal Comune di Monserrato, dal Raggruppamento dei Comuni di Quartu Sant'Elena, Maracalagonis e Villasimius e dal Comune di Olbia. Gli interventi affidati rispettivamente al Comune di Tortolì, alla Provincia del Medio Campidano, alla Provincia di Olbia-Tempio ed alla Provincia di Carbonia-Iglesias erano in via di ultimazione.

Alla data del 31.12.2015 lo stato di avanzamento del 4° e 5° Programma era il seguente.

È stato portato a termine l'intervento affidato al Comune di Gesico.

Inoltre, sono in corso di attuazione gli interventi rispettivamente affidati a:

- Comune di Oristano;
- Comune di Nuoro;
- Raggruppamento dei Comuni di Quartu Sant'Elena, Villasimius e Maracalagonis;
- Comuni di Villacidro, Gonnosfanadiga, Guspini e Sanluri;
- Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano;
- Raggruppamento dei Comuni di Elmas, Sestu, Assemini e Decimomannu;
- Comune di Carbonia;
- Comune di Sant'Antioco.

Risultano infine approvati, con esplicito provvedimento o per intervenuto silenzio-assenso, i Programmi Operativi presentati dagli enti beneficiari seguenti:

- Comune di Sassari;

- Comune di Olbia;
- Comune di Iglesias;
- Comune di Ozieri;
- Unione dei Comuni "Nora e Bithia";
- Comune di Burcei;
- Comuni di Monserrato, Quartucciu, Selargius e Sinnai;
- Comune di Tortolì;
- Comuni di Ittiri, Olmedo, Uri, Usini e Putifigari;
- Comuni di Osilo e Ploaghe;
- Comuni di Siniscola e Posada.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari: sono stati autorizzati pagamenti a favore degli enti attuatori per l'importo complessivo di 1.986.490,45 €, pari al 45% del cofinanziamento assegnato per tutto il Programma.

Si mette comunque in evidenza che l'attività oggetto del presente Obiettivo consiste nel monitoraggio delle iniziative affidate, come sopra esposto, agli enti locali. Questi ultimi rivestono il ruolo di enti attuatori degli interventi e, di conseguenza, la tempistica delle attività (sottoscrizione delle convenzioni, avvio degli interventi, raggiungimento di stati di avanzamento, conclusione) dipende esclusivamente dal comportamento degli enti locali. Così pure, gli impegni ed i pagamenti sono legati, oltre che ai vincoli dettati dalla programmazione regionale e dal rispetto del patto di stabilità interno, allo svolgimento delle attività da parte degli enti locali ed al conseguente raggiungimento degli stati di avanzamento che consentono l'autorizzazione ai relativi pagamenti.

Pertanto, gli indicatori individuati nel presente obiettivo devono essere accuratamente letti ed interpretati non in termini assoluti, in quanto è evidente che l'attività svolta dal Servizio non può essere valutata in stretta correlazione con attività che non dipendono dal Servizio, ma che vengono invece svolte dagli enti locali.

Per quanto riguarda il progetto di costituzione del Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale, si rappresenta che nel corso del 2015 è stata effettuata un'attività di ricognizione delle iniziative svolte sia in ambito regionale (finanziate con i Programmi di attuazione sopra descritti) sia in ambito nazionale. Questo perché la costituzione del Centro di Monitoraggio necessita dell'affidamento di un appalto di forniture e servizi di rilevanza comunitaria, ed il progetto generale approvato dal Ministero, redatto secondo le modalità stabilite dal Ministero nell'ambito della procedura di assegnazione dei fondi, possiede un livello di dettaglio inferiore a quello previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi) e dal relativo regolamento. Inoltre, le innovazioni tecnologiche intervenute nel campo dell'informatica negli anni trascorsi dalla presentazione del progetto generale hanno condotto l'Amministrazione regionale a ritenere opportuna una rimodulazione dei costi previsti per le diverse attività comprese nell'intervento, operando una riduzione dei costi originariamente destinati all'acquisizione del *software* ed un conseguente incremento delle risorse destinate alle altre attività. Di conseguenza,

l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere all'affidamento del servizio di progettazione del Centro, al fine di acquisire il progetto da porre a base della gara per l'affidamento dell'appalto di forniture e servizi di costituzione del Centro Regionale di Monitoraggio.

Attesa la complessità dell'intervento, si è anche ritenuto opportuno affidare, nell'ambito dello stesso incarico, l'attività di assistenza alla direzione di esecuzione del contratto nella fase di costituzione del Centro, ai sensi dell'art. 300, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010.

Pertanto, nell'anno 2015, il Servizio ha studiato le modalità di affidamento di un servizio di progettazione del Centro, finalizzato a consentire la pubblicazione nel 2016 del bando di rilevanza comunitaria per l'appalto di forniture e servizi relativo alla costituzione del Centro. Il servizio ha perciò provveduto a redigere il disciplinare tecnico inerente all'incarico di progettazione sopra menzionato ed a trasmetterlo al Servizio competente.

Relativamente a questo secondo indicatore, si mette quindi in evidenza che, per quanto non sia stato pubblicato entro l'anno 2015 il bando di gara, sono state svolte tutte le attività propedeutiche di competenza del Servizio atte alla pubblicazione del bando nel rispetto delle esigenze dell'amministrazione e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento delle caratteristiche prestazionali del Centro.

3.3.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Nella tabella che segue viene sintetizzata la gestione delle risorse assegnate

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150395	4.503.767,38	27	2.063.415,33	15	662.188,61	5
20150396	2.375.000,00	15	2.375.000,00	17	2.375.000,00	19
20150397	9.490.500,00	58	9.490.500,00	68	9.490.500,00	76
TOTALE risorse OGO*	16.369.267,38	100	13.928.915,33	100	12.527.688,61	100

* I dati esposti non sono stati estrapolati da Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	16.369.267,38	3	13.928.915,33	13	12.527.688,61	31
TOTALE risorse CDR	507.966.065,67	100	109.800.073,39	100	40.213.111,03	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR.

3.4. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO OPERE IDRICHE E IDROGEOLOGICHE

Il Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche (SOI) è stato istituito con il Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n°651/2 del 26/02/2015, recante la "Riorganizzazione della direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici", il quale, rispetto alla precedente composizione del Servizio

Interventi nel Territorio, ha disposto lo scorporo del Settore Opere territoriali di interesse degli enti e contestualmente l'acquisizione del Settore delle Dighe e delle Infrastrutture Idriche.

Il SOI è articolato in due strutture operative denominate:

- ✓ Settore delle Opere Idrauliche e di Difesa del Suolo;
- ✓ Settore delle Dighe e delle Infrastrutture Idriche.

Le azioni condotte dal Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche, nel corso del 2015 hanno riguardato le attività di seguito indicate.

Relativamente alle opere ed infrastrutture di competenza ed interesse regionale, al Piano regionale delle infrastrutture ed all'applicazione della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, art. 4 e art. 5, comma 13, si evidenzia che nel corso del 2015 la Regione Sardegna con legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, articolo 4, ha autorizzato il ricorso ad uno o più mutui per un importo complessivo di 700 milioni di euro a copertura delle spese destinate alla realizzazione di opere e infrastrutture di competenza ed interesse regionale e ad accompagnare gli strumenti per lo sviluppo territoriale nel rispetto degli obiettivi perseguiti dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS). La dotazione finanziaria destinata a finanziare i settori idrico multisetoriale, idrico integrato, difesa del suolo e assetto idrogeologico è pari a circa 302 milioni di euro ripartita su 149 interventi, per i quali si è provveduto stipulare tutti gli atti convenzionali relativi alle modalità di attuazione nonché a perfezionare gli impegni di spesa ed erogare l'annualità 2015 pari a circa 29 milioni di euro. L'attività tecnico-amministrativa ha coinvolto tutto il Servizio che ha raggiunto i risultati attesi secondo le previsioni stabilite dall'amministrazione regionale.

Altra attività svolta è relativa alle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia (Piano nazionale contro le alluvioni nelle città metropolitane). Con D.P.C.M. del 15.09.2015 è stato definito il piano nazionale contro le alluvioni nelle città metropolitane, il quale ha disposto il cofinanziamento degli interventi di cui allo studio generale delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia il cui fabbisogno complessivo è pari a 125.300.000 euro. In particolare è stata assegnato un primo contributo pari a 16.300.000 euro per la realizzazione di un primo lotto di interventi e programmato un ulteriore contributo di 64.900.000 euro da erogare nelle annualità successive. Sulla base di tale decreto è stato stipulato un apposito Accordo di Programma per la realizzazione delle vasche di laminazione sui principali rii che confluiscono all'interno dell'abitato per complessivi 25.300.000 euro, di cui 9.000.000 finanziati con fondi regionali. Le attività sviluppate dal Servizio si sono concentrate inizialmente nella gestione dei rapporti con le strutture governative (Ministero dell'Ambiente e Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico) per la definizione della programmazione e dei conseguenti atti amministrativi e successivamente nell'assistenza nei confronti del Comune di Olbia per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nello studio generale. A tal proposito è stato istituito con delibera della giunta regionale un apposito tavolo di coordinamento a cui servizio partecipa in maniera attiva organizzando gli incontri e predisponendo i relativi verbali.

Il Servizio, nel 2015 ha svolto l'attività istruttoria per gli interventi proposti per il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2015-2020.

Nell'annualità appena trascorsa la Regione Sardegna, con deliberazione della giunta regionale N.39/13 del 05.08.2015 ha stanziato una somma pari a 15.000.000 euro per la realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici della Sardegna (Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, art.23, comma 1). Tale azione risponde ad un'esigenza particolarmente sentita dagli enti locali, i quali pur avendo la competenza per la manutenzione dei corsi d'acqua ricadenti nei propri limiti amministrativi non possiedono spesso le risorse necessarie. Le richieste pervenute nei termini previsti sono state tutte evase e sin dalla fine del 2015 gli enti sono in grado di utilizzare le risorse erogate per l'annualità 2015. Il servizio si è occupato dell'istruttoria delle 515 proposte presentate dagli enti e della redazione degli atti amministrativi per la ripartizione delle risorse. Sono stati definiti gli impegni di spesa nei confronti di tutti gli enti ed è stata erogata la relativa quota spettante per l'annualità 2015.

Altra attività del Servizio ha riguardato le misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici ex art.19, comma 6, del D.Lgs. n.30 del 2013. Infatti al termine dell'annualità 2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito delle misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici di cui al D.Lgs. n.30 del 2013 ha destinato 2.800.000 euro per le problematiche di frane nei comuni montani

Nel corso del 2015, con riferimento agli interventi già programmati sulla linea di attività 4.1.1.a del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 il cui ammontare complessivo, a seguito della rimodulazione effettuata con D.G.R. 02/12/2015 n°60/5, con la quale si sono decurtati gli interventi non in grado di produrre spesa utile alla rendicontazione per un importo di Euro 9.440.000,00, è pari a Euro 37.454.605,11, è proseguita l'attività di monitoraggio; si è proceduto all'istruttoria dei progetti degli interventi di completamento trasmessi dagli Enti Attuatori finalizzata al rilascio del parere di coerenza.

È stata condotta un'intensa attività di controllo e assistenza agli Enti Beneficiari, finalizzata ad un corretto inserimento dei dati necessari su S.M.E.C. ed alla trasmissione in formato digitale e cartaceo della documentazione necessaria alla verifica di ammissibilità di impegni e pagamenti. Si è proceduto all'effettuazione degli specifici controlli di primo livello "desk" e quindi, sempre sul sistema S.M.E.C., alla attestazione delle spese ritenute certificabili e sostenute dagli Enti. Con la citata delibera della Giunta regionale 02/12/2015 n°60/5 è stato rimodulato il programma già approvato con D.G.R. n. 41/2 del 21/10/2014. Sono stati effettuati, presso gli uffici del comune di Loceri e del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale e nei cantieri relativi agli interventi denominati rispettivamente *"Mitigazione del rischio idraulico Rio Mulametteni"* e *"Fiume Posada - Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Rio Posada a valle della diga di Maccheronis - Progettazione generale e 1° stralcio esecutivo"* i sopralluoghi finalizzati ai Controlli di Primo Livello in loco così come stabiliti con i verbali "di Estrazione del Campione" redatti dal C.R.P. in data 07/02/2014 e 17/11/2014. Tra gli interventi ammessi a rendicontazione comunitaria è ricompreso l'intervento "Opere di difesa idraulica della Città di Bosa" dell'importo complessivo di € 6.723.091,40 (€ 5.190.000 sul POR FESR 2007 – 2013), la cui attuazione è direttamente curata dal Servizio. Nel corso del 2015 sono stati acquisiti gli ultimi pareri e i nulla osta obbligatori previsti dalle normative vigenti sul progetto preliminare, sono stati affidati gli incarichi per l'esecuzione delle indagini geognostiche, degli scavi archeologici preventivi, e sono stati eseguiti i rilievi plano-altimetrici e la bonifica delle aree da ordigni bellici. Sono inoltre state curate direttamente le procedure per l'introduzione nelle aree private per poter effettuare le attività su elencate. Nell'ambito

di tali procedure è stata condotta anche una attività di sportello tesa a fornire ragguagli e delucidazioni circa le informazioni richieste dalle ditte e si sono riscontrate le osservazioni presentate in tale contesto. Sono inoltre state effettuate, presso gli uffici del Servizio, numerose riunioni e tavoli tecnici con gli Amministratori e tecnici del Comune di Bosa, finalizzate all'esame e al superamento dei problemi specifici riscontrati. Il Servizio ha posto in essere l'attività tecnico – amministrativa per la predisposizione e attuazione di un Bando pubblico per la presentazione da parte degli Enti Locali, di progetti di pronta cantierabilità finanziabili con le Linee di Attività del POR FESR 2007-2013, 3.1.2.a, 4.1.1.a, 4.2.4.c, 5.1.2.a e 5.2.1.a. Tale attività ha preso avvio con la pubblicazione di un bando "multilinea", di cui alla DGR n° 47/16 del 25.11.2014 successivamente integrata nella parte finanziaria fino al raggiungimento dell'importo pari a 75.000.000,00 €, con le DGR n° 1/17 del 13.1.2015 e n° 30/22 DEL 16.6.2015. Gli interventi selezionati, per opere di interesse locale di pronta cantierabilità, sono risultati 146 e delegati a 106 Enti fra Comuni e Consorzi. Gli ambiti di intervento hanno spaziato dall'efficientamento energetico alla riqualificazione urbana, dalla difesa del suolo alla realizzazione di strutture funzionali all'incremento di reti locali di offerta turistica e di servizi.

Di grande importanza l'attività relativa agli interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici dei comuni interessati e per il ripristino delle opere di interesse pubblico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del 2008.

Relativamente alla D.G.R. n° 46/24 del 13/10/2009 Programmazione Tabella A – Cap. SC04.0394. L'attività ha riguardato principalmente i rapporti con gli enti delegati sia per quanto riguarda l'erogazione degli acconti successivi al primo che per l'attività di monitoraggio degli interventi secondo quanto previsto dai disciplinari e il riscontro alle richieste presentate dagli enti delegati per l'utilizzo delle economie derivanti dall'appalto principale. Sono state inoltre aggiornate le informazioni nel database del Servizio.

Relativamente alle risorse disponibili a valere sulla L. R. n. 1 del 19/01/2011 Art.8. Programma triennale di interventi finalizzato al completamento del programma degli interventi urgenti approvato dal Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza alluvione. Trattasi di un programma triennale di spesa (2011-2013) per il quale è stata svolta l'attività di monitoraggio, verifica e controllo dello stato di attuazione delle opere e di istruttoria tecnica dei progetti preliminari finalizzata al rilascio del parere di coerenza delle opere con le finalità del programma di finanziamento. Al fine del rilascio del parere di coerenza, si è dovuto procedere all'attività di preistruttoria finalizzata ad individuare le opere già realizzate o in fase di realizzazione di cui ai precedenti programmi di finanziamento.

Nell'anno 2015 a cadenza bimestrale è proseguita l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo (delibere CIPE 3/2006 e 17/2003).

Sono proseguite le attività relative agli studi di fattibilità ed alle progettazioni preliminari sui sub bacini nn. 2, 3, 4 e 7, che hanno riguardato le istruttorie tecnico – amministrative degli elaborati presentati.

Per effetto della delibera CIPE 41 del 23.03.2012, che ha disposto le modalità di riprogrammazione delle risorse disponibili sugli APQ, è ripresa l'attività di riprogrammazione delle economie.

L'anno 2015 ha visto il Servizio opere idriche e idrogeologiche impegnato nella prosecuzione delle attività di supporto tecnico-amministrativo al Commissario straordinario avviate nell'anno 2011 e connesse alla realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma del 23 dicembre 2010.

Al fine di addivenire ad uno snellimento dei procedimenti amministrativi relativi all'attuazione degli interventi, nell'anno 2015 si è provveduto alla predisposizione e alla sottoscrizione di 30 nuove convenzioni di delega a favore dei Comuni e dei Consorzi di bonifica, individuati sulla base della categoria delle opere da realizzare e dei territori interessati.

Per quanto attiene agli interventi a cura diretta, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara per la progettazione definitiva, esecutiva e per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento di arginatura di un tratto del fiume Temo nel Comune di Bosa dell'importo di € 3.000.000. E' stato inoltre completato il concorso di progettazione per l'acquisizione del progetto preliminare relativo alla demolizione e ricostruzione del ponte in località Poggio dei Pini a Capoterra, finanziato per un importo onnicomprensivo di € 7.180.680; conseguentemente è stata avviata la fase istruttoria del progetto vincitore e la richiesta dei pareri prescritti per legge su questo livello di progettazione. Sempre in territorio comunale di Capoterra nell'anno 2015 è stato completato il progetto preliminare relativo all'intervento denominato *Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dagli attraversamenti della S.S. 195 verso monte* dell'importo di € 11.178.212,56, redatto dal personale della struttura di supporto commissariale, con la collaborazione del personale del Servizio; è stata quindi inviata la richiesta dei nullaosta alle amministrazioni competenti. Relativamente a quest'ultimo intervento si è proceduto affidamento dei lavori inerenti alla esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche propedeutiche allo sviluppo della successiva fase di progettazione definitiva; detti lavori sono stati aggiudicati in via definitiva nel mese di novembre.

Per quanto attiene agli interventi delegati ai Comuni e ai Consorzi di bonifica, oltre alle attività di supporto tecnico-amministrativo fornito agli enti delegati, l'azione svolta ha dato un contributo all'avvio di quattro cantieri relativi ai sette interventi previsti nel territorio comunale di Villagrande Strisaili, per i quali la conclusione dei lavori è prevista entro l'anno 2016.

Durante il 2015 si rileva l'apertura del cantiere relativo all'intervento di *“Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu – I Lotto”*, a cura diretta del Servizio ed è stato avviato e quasi concluso il servizio di bonifica dagli ordigni bellici delle aree interessate dai lavori e sono stati consegnati i lavori all'appaltatore, la cui conclusione è prevista per il 2016.

L'attività relativa ai programmi attuazione interventi di difesa del suolo finanziati dallo Stato (Primo e secondo piano strategico nazionale, Legge Finanziaria 2008, Legge 183/1989) ha riguardato principalmente i rapporti con gli enti delegati e con il Ministero dell'Ambiente. Sono state svolte le attività di monitoraggio riguardanti gli interventi finanziati nelle precedenti annualità, e quelle relative alle istruttorie tecniche dei progetti presentati, finalizzate all'espressione del parere di coerenza.

L'attività relativa al programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa – L. 11/03/1998 N°67 Art. 17 Comma 40 – D.G.R. 47/11 del 16/11/2006 ha riguardato principalmente i rapporti con gli enti delegati sia per quanto concerne

l'erogazione degli acconti successivi al primo sia per l'attività di monitoraggio degli interventi, secondo quanto previsto dai disciplinari, e per il caricamento e l'aggiornamento dei dati nel database.

Si è condotta una attività di sensibilizzazione, prevalentemente informale, con incontri e contatti tesi al superamento dell'attuale stato di inerzia che appare coinvolgere gli interventi ricompresi nella programmazione in argomento, eccezion fatta per l'intervento a cura del Comune di San Vito.

Altra attività svolta ha riguardato la gestione dei fondi del Bilancio regionale per la difesa del suolo (Opere previste dal PAI - L.R. n. 24/1984 - Opere di Prevenzione e Soccorso – L.R. 7/2014 – L.R. 9/2014).

Relativamente alle risorse disponibili a valere sulla L.R. n. 6/2012, art. 4, comma 10 si è attuata la programmazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico molto elevato ed elevato nei territori comunali perimetrati PAI. Poiché trattasi di un programma triennale di spesa (2012-2014) relativamente agli interventi finanziati con le annualità 2012, 2013 e 2014 è stata svolta l'attività monitoraggio, verifica e controllo dello stato di attuazione delle opere; inoltre è stata svolta l'attività di istruttoria tecnica dei progetti preliminari finalizzata al rilascio del parere di coerenza delle opere con le finalità del programma di finanziamento. Per tutti gli interventi si è provveduto ad implementare il database del Servizio con gli aggiornamenti semestrali prodotti dagli enti attuatori.

L'attività di cui alla L.R. n. 7/2014, art. 5, comma 16, modificata dalla L.R. n. 9/2014, art. 1. si è sviluppata attraverso:

1. Redazione di un piano di interventi con individuazione degli attraversamenti a maggiore criticità tra quelli segnalati dal PAI e dal PSFF con stima delle risorse necessarie per la loro demolizione e ricostruzione nel rispetto della normativa vigente. La programmazione è stato effettuata sulla base dell'archivio informatizzato e georeferenziato di tutti gli attraversamenti a rischio censiti dal PSFF, implementato con un DB geografico con i dati provenienti dall'analisi sullo stato di attuazione di opere di attraversamento stradale finanziate da altri Enti, e già utilizzato per le precedenti programmazioni.
2. Attuazione dei 60 interventi di ripristino delle infrastrutture e opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni.

E' stato effettuato il monitoraggio, relativo alle opere di Prevenzione e Soccorso – L.R. 24/1984, degli interventi e degli atti amministrativi conseguenti all'attuazione dei Programmi attinenti alla Manutenzione e Costruzione di Opere Idrauliche di terza, quarta e quinta categoria e alle Opere di Prevenzione e Soccorso (Circa 500 interventi).

In generale, sono state eseguite le istruttorie tecniche sulle richieste di finanziamento pervenute dagli enti territoriali, previa verifica della corrispondenza ai criteri che regolano le diverse fonti finanziarie.

Come stabilito dalle Delibere CIPE, è stato effettuato il monitoraggio al MISE degli interventi (n. 115) programmati con le Risorse liberate, per un importo pari a circa 83M €. Si è inoltre continuato il monitoraggio degli interventi originariamente programmati e successivamente confermati dalla Giunta regionale con i fondi POR 2000-2006.

Nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica, recepite in particolare dall'art. 2 della L.R. n. 5/2015, hanno previsto l'applicazione in via esclusiva, a decorrere dal 1° gennaio 2015, delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006. Al fine di dare attuazione alla suddetta normativa, nel corso dell'anno il Servizio ha proceduto alla revisione e al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza previa verifica delle ragioni del loro mantenimento in bilancio. Si è, pertanto, proceduto al riesame di tutte le pratiche in carico, soprattutto sotto l'aspetto della permanenza dell'obbligazione giuridicamente vincolante, nonché alla acquisizione dei cronoprogrammi finanziari dei relativi interventi al fine della loro rimodulazione in ottemperanza al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Tale attività di riaccertamento, formalizzata con D.D.S.I.T. n. 1449 del 26.06.2015, ha consentito l'eliminazione di residui passivi in carico al Servizio per complessivi 2,9 milioni di euro.

Sono state svolte le ordinarie attività di programmazione, impulso e monitoraggio attinenti alle opere ricomprese nel sistema idrico multisettoriale e curati i rapporti con ENAS.

Sono stati curati la gestione e monitoraggio mediante il software SGP degli interventi inseriti nell'A.P.Q. Risorse idriche.

Nell'ambito del POR 2007-2013 il Servizio è titolare delle linee di attività 3.1.1.d e 4.1.5.b.

Il Servizio nel corso del I° semestre ha posto in essere tutte le azioni possibili per favorire la spesa delle risorse comunitarie.

Il Servizio ha svolto un costante monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere, è stata progressivamente verificata la documentazione contabile e quella amministrativo-procedurale che l'ente ha caricato sul sistema di monitoraggio SMEC. E' stata accertata la conformità della documentazione prodotta alla normativa comunitaria e nazionale e l'ammissibilità della spesa ai sensi dei regolamenti comunitari.

Contestualmente si è provveduto alla redazione dei verbale di controllo di 1° livello e dell'allegata check list (controllo desk).

Nel corso del secondo semestre sono stati effettuati i controlli in loco sulle operazioni oggetto di campionamento tra quelle facenti parte dell'universo certificato nell'annualità 2014, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle opere e la conformità alla documentazione amministrativa prodotta dall'ente, anche per i controlli in loco sono stati predisposti i verbali e relative check list.

Di notevole importanza le attività propedeutiche alla predisposizione della DGR di programmazione relativa all'azione 4.1.2 per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in ambito POR 2014-2020.

Relativamente alle attività di cui alla L.R. n. 19/2006 il Servizio si è occupato della valutazione economica produzione energia e delle dighe e centrali idroelettriche ENEL - contenzioso per il subentro della regione nella titolarità delle concessioni di derivazione d'acqua ad uso multisettoriale, attuazione dell'art. 30 trasferimento della gestione delle opere multisettoriali.

In relazione alla L.R. n° 12/2007 relativa agli sbarramenti di competenza regionale (piccole dighe) sono state effettuate le attività di aggiornamento Direttive tecniche di applicazione della legge per le istruttorie e come documento di riferimento per i professionisti incaricati della progettazione di nuovi sbarramenti o della verifica degli esistenti; preparazione ed aggiornamento dei contenuti dell'area del sito web regionale sull'applicazione della LR 12/2007; istruttoria delle domande di autorizzazione alla prosecuzione di esercizio delle dighe esistenti (regolarmente autorizzate ed in sanatoria); istruttoria delle domande di autorizzazione alla costruzione di nuovi sbarramenti; sopralluoghi e controlli obbligatori con frequenza semestrale sulle dighe con volume di invaso compreso tra 100.000 m³ e 1.000.000 m³ (categoria C); sopralluoghi presso i siti oggetto di domande di autorizzazione alla prosecuzione di esercizio delle dighe esistenti (regolarmente autorizzate ed in sanatoria), e di domande di autorizzazione alla costruzione di nuovi sbarramenti; realizzazione ed aggiornamento del GIS del catasto delle dighe regionali e della relativa banca dati alfanumerica associata.

Il Servizio ha posto in essere le attività sugli interventi di emergenza idrica finanziati con Ordinanze del Commissario emergenza Idrica (OCGEI 427/2005, OCGEI 437/2006, OCGEI 438/2006, OCGEI 443/2006) in convenzione e rapporti con i soggetti attuatori (Ente acque della Sardegna, Abbanoa, Consorzi di bonifica).

Relativamente al mutuo infrastrutture con affidamento degli interventi ad ENAS, Abbanoa e Consorzio di bonifica della Sardegna centrale sono stati predisposti gli schemi di convenzione e degli allegati. Sono state trasmesse agli enti attuatori le note unitamente agli schemi di convenzione ed i relativi allegati. Dopo la ricezione degli atti adottati è stata eseguita l'istruttoria dei documenti predisposti dagli Enti da allegare alle convenzioni. Le convenzioni sono state firmate digitalmente dalle parti ed archiviate digitalmente nell'apposita sezione del SIBAR documentale. Gli atti firmati digitalmente sono stati trasmessi alla Direzione generale dei Servizi finanziari ed ai soggetti attuatori unitamente ai provvedimenti di approvazione ed impegno delle risorse finanziarie. Sono state predisposte le determinazioni di liquidazione dell'acconto previsto nei cronoprogrammi finanziari e trasmesse alla Direzione generale dei Servizi finanziari.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche”

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150392	INFRASTRUTTURE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi inerenti la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate	Raggiunto nei tempi	
20150393	INFRASTRUTTURE IDRICHE MULTISSETTORIALI E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi inerenti le infrastrutture idriche multisettoriali e del servizio idrico integrato individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate	Raggiunto nei tempi	
20150394	POR FESR 2007-2013 - Bando multilinea - Attività straordinaria volta all'accelerazione della spesa delle diverse linee di attività del Programma operativo regionale.	Raggiunto nei tempi	

OGO n. 20150392 *“INFRASTRUTTURE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi inerenti la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate”*.

Nell'ambito della dotazione finanziaria di cui alla legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, articolo 4, con la quale è stato autorizzato il ricorso ad uno o più mutui per un importo complessivo di 700 milioni di euro a copertura delle spese, indicate nella “Tabella E” allegata alla stessa legge, destinate alla realizzazione di opere e infrastrutture di competenza ed interesse regionale, si è dato seguito, per quanto di competenza del Servizio, a quanto disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 22/1 del 7.5.2015 (Opere ed infrastrutture di competenza ed interesse regionale. Piano regionale delle infrastrutture). In particolare, per quanto riguarda gli interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico sono stati attivati i contatti con i soggetti attuatori coinvolti, ai quali è stato proposto un apposito disciplinare o convenzione, contenente i criteri e le modalità di spesa delle risorse. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sono complessivamente 110 e per ciascuno di essi è stato stipulato digitalmente un documento di delega, contenente anche il recepimento del Patto di integrità della Regione Sardegna. A seguito della sottoscrizione e acquisizione degli atti di delega sono stati redatti i rispettivi provvedimenti di approvazione e impegno delle relative somme. Nel rispetto del crono programma di spesa ipotizzato per l'attuazione degli interventi sono stati, inoltre, disposti i pagamenti degli acconti nei confronti dei soggetti attuatori previsti per l'annualità 2015. Tutti i provvedimenti di impegno e pagamento sono stati trasmessi alla Direzione generale dei Servizi Finanziari per gli adempimenti di competenza. Al 31.12.2015 tutti gli interventi possono ritenersi avviati.

OGO n.20150393 *“INFRASTRUTTURE IDRICHE MULTISETTORIALI E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi inerenti le infrastrutture idriche multisettoriali e del servizio idrico integrato individuati con apposita DGR e finanziati con i fondi di cui alla Tab. E della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate”*

Il Servizio ha curato la predisposizione degli schemi di convenzione e degli allegati: schede descrittive degli interventi e schemi dei cronoprogrammi procedurali e finanziari. Sono stati predisposti i seguenti atti: n° 1 convenzione quadro con Abbanoa spa ed EGAS per un totale di 35 interventi di importo complessivo pari a € 83.665.000; n°1 convenzione quadro con ENAS per un totale di 33 interventi di importo complessivo pari a € 29.200.000, n°2 convenzioni con il Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale per il completamento delle dighe multisettoriali di Maccheronis e Cumbidanovu rispettivamente di importo pari a € 2.000.000 ed € 10.000.000. Sono state trasmesse agli Enti attuatori le note unitamente agli schemi di convenzione ed i relativi allegati. Al fine di coordinare e descrivere le modalità di compilazione e successiva adozione degli atti da parte dei soggetti attuatori sono state convocate apposite riunioni esplicative con i rappresentanti gli enti. Dopo la ricezione degli atti adottati è stata eseguita l'istruttoria dei documenti predisposti dagli Enti da allegare alle convenzioni. Le convenzioni sono state firmate digitalmente dalle parti ed archiviate

digitalmente nell'apposita sezione del SIBAR documentale. Gli atti firmati digitalmente sono stati trasmessi alla Direzione generale dei Servizi finanziari ed ai soggetti attuatori unitamente ai provvedimenti di approvazione ed impegno delle risorse finanziarie. Sono state predisposte le determinazioni di liquidazione dell'acconto previsto nei cronoprogrammi finanziari e trasmesse alla Direzione generale dei Servizi finanziari.

OGO n. 20150394 “*POR FESR 2007-2013 - Bando Multilinea - Attività straordinaria volta all'accelerazione della spesa delle diverse linee di attività del Programma operativo regionale*”

La realizzazione dell'obiettivo ha comportato la redazione e la pubblicazione del Bando di Gara diretto alla acquisizione delle proposte per la realizzazione delle opere pubbliche rientranti nelle linee di attività individuate con la D.G.R 47/16 del 25.11.2014 e successive; un'attività istruttoria amministrativa su tutte le 659 proposte pervenute per un importo totale di € 308.937.229,06 a fronte di una disponibilità finanziaria pari a € 75.000.000,00 (parte documentale); la verifica della rispondenza della documentazione presentata a corredo dei progetti con quanto contemplato nel Bando; l'istruttoria tecnica sulla ammissibilità delle proposte alla Linea di Attività 4.1.1.a (verifica di coerenza). Su tutte le proposte pervenute è stato predisposto l'elenco ordinato degli aventi diritto al beneficio e con apposito provvedimento dirigenziale è stata approvata la graduatoria finale pubblicata successivamente sul sito internet Regione. Sono stati predisposti a favore degli Enti ammessi a finanziamento i relativi provvedimenti di Delega, Impegno e Pagamento del primo acconto ai sensi della L.R. 5/2007. E' stata effettuata la verifica della tempistica per l'approvazione dei progetti e successiva indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori da parte degli Enti. Per quelli risultati inadempienti è stato predisposto il provvedimento di revoca del finanziamento (5 interventi) con la contestuale richiesta del recupero delle somme anticipate. Attività di istruttoria dei ricorsi gerarchici e al Tribunale Amministrativo Regionale. Istruttoria sulle richieste di pagamento delle varie quote spettante agli Enti. Predisposizione delle autorizzazioni all'utilizzo delle economie. Attività volta alle richieste di variazioni di bilancio e iscrizione delle risorse nei capitoli di competenza. Interlocuzioni continue con il Centro Regionale della Programmazione e emanazione di circolari esplicative agli Enti circa lo stato di attuazione degli interventi.

3.4.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Nella tabella che segue viene sintetizzata la gestione delle risorse assegnate

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150392	16.928.400,00	16	16.928.400,00	16	16.928.400,00	18
20150393	12.486.500,00	12	12.486.500,00	12	12.486.500,00	13
20150394	75.000.000,00	72	74.998.710,00	72	64.493.403,58	69
TOTALE risorse OGO*	104.414.900,00	100	104.410.610,00	100	93.908.303,58	100

* I dati esposti non sono stati estrapolati da Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	104.414.900,00	46	104.410.6 10,00	46	93.908.303,58	67
TOTALE risorse CDR	264.674.558,57	100	225.120.438,11	100	139.861.458,79	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

3.4.2. Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie

ENAS

In conformità alle riforme statali in tema di armonizzazione di bilanci e di valutazione dell'azione amministrativa, che hanno evidenziato l'esigenza di ridefinire il processo di programmazione dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti e dei trasferimenti per l'implementazione dei progetti, in esecuzione della DGR 34/15 del 18.08.2011, la Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici ha dato luogo alla costituzione di un gruppo di lavoro "Interservizio" al fine di pervenire all'individuazione di appositi indicatori volti ad un più articolato controllo sulle attività dell'Ente Acque della Sardegna. A tal riguardo ENAS utilizza un sistema di Controllo di Gestione, concordato con l'Assessorato, volto alla messa a punto di un sistema di monitoraggio e di analisi dei risultati e delle cause che li hanno determinati, finalizzata all'orientamento delle decisioni, all'analisi dei costi di produzione e della economicità delle aree di attività.

Sono stati altresì concordati obiettivi strategici e specifici, individuati tra quelli proposti da ENAS, che in generale puntano a conseguire un uso sostenibile delle risorse, mantenendo una elevata qualità delle stesse e contenendo i costi a carico della collettività (si veda al riguardo l'OGO n. 20150407 del Servizio Bilancio, controllo ed enti) .

3.5. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

A seguito della riorganizzazione sistema regione, realizzata nella primavera del 2015, il Servizio Edilizia Residenziale – SER è stato sostituito dal Servizio Edilizia Pubblica (SEP) arricchito di ulteriori competenze: barriere architettoniche di cui alla L 13/1989, edilizia patrimoniale regionale e demaniale-statale.

Il SEP è articolato in tre strutture operative denominate:

- Settore dell'edilizia patrimoniale e dell'edilizia residenziale pubblica;
- Settore finanziamenti e contributi per l'accesso alla locazione e dell'osservatorio regionale sulla condizione abitativa;
- Settore mutui e contributi per l'accesso alla proprietà della prima casa.

Settore dell'edilizia patrimoniale e dell'edilizia residenziale pubblica – competenze e attività

Il settore comprende, anche in eventuale coordinamento con i servizi tecnici periferici dell'assessorato, le competenze in materia di edilizia in generale, patrimoniale e di edilizia residenziale pubblica e l'attuazione dei relativi programmi, l'attuazione delle politiche abitative promosse a livello nazionale quali l'istituzione del Fondo immobiliare locale per l'housing sociale; le competenze in materia di assegnazione, gestione e vendita patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica e degli altri enti attuatori di programmi regionali di settore nelle materie di competenza; i rapporti ed il coordinamento nei confronti di A.R.E.A (Agenzia regionale per l'edilizia abitativa); coadiuva il servizio competente nelle attività di controllo di A.R.E.A., a termini della Legge regionale n. 14/1995 e delle direttive della Giunta Regionale dal punto di vista della programmazione e dell'attività svolta. Svolge le attività istruttorie per le materie di competenza, per le quali è previsto il rilascio del parere dell'Unità Tecnica Regionale dei LL.PP

Il Servizio ha trattato il Programma quadriennale di edilizia 1992/95 (54 comuni); il Programma straordinario di edilizia 2002 (121 comuni); Programma straordinario di recupero ed eliminazione barriere architettoniche (24 comuni + interventi Area); 20.000 abitazioni in affitto (14 comuni); Contratti di quartiere II (8 comuni); Programma a canone moderato 1° (21 comuni) e 2° (843 comuni); Programma a canone sociale nuove costruzioni (40 comuni) e recuperi (64 comuni); Programmi a canone sostenibile 1° (5 comuni); Piano nazionale di edilizia abitativa lett. f) (2 comuni); Piano nazionale di edilizia abitativa 1° (16 comuni); Programmi di riqualificazione urbana (176 comuni); Housing sociale.

Altri programmi specifici di competenza e coordinati dal Servizio, ma attuati da Area hanno riguardato La Maddalena, Sassari-quadrilatero, Cagliari-S.Elia fasi I e II.

Per quanto riguarda l'Housing sociale (Articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e DPCM del 16/04/2009 articolo 1 lett. a) - relativo alla costituzione di un fondo immobiliare locale finalizzato all'acquisizione e alla realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale, con la partecipazione di soggetti pubblici e/o privati - il Servizio ha organizzato i tavoli tecnici informali. Nel 2015 si sono svolti 8 incontri tra i soggetti partecipanti del fondo (Cassa Depositi e Prestiti Sgr) e la società Torre SGR che supporta il gestore nell'individuazione delle iniziative e nei rapporti con gli attori locali (comuni, AREA).

Programmi approvati e/o avviati nel 2015

- "Legge n.80/2014, art. 4, comma 1-bis e D.I. 16/03/2015 – D.G.R. n. 43/6 dell'1/9/2015 "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e di AREA", determinazione Direttore SER n. 44123/2497 del 20/11/2015. Il programma finanzia interventi di riqualificazione e ristrutturazione di 762 alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (Area e Comuni) ed è finanziato totalmente dallo Stato con € 11.058.852,17.

- "Programma Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria regionale 2015), articoli 4 e 5 comma 13 - Tabella E e Deliberazione di G.R. n. 22/1 del 7.5.2015" (mutuo infrastrutture). Il programma comprende n. 10 interventi di incremento e riqualificazione-recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con soggetti attuatori n. 6 comuni ed AREA. Il Programma è finanziato a valere sul mutuo infrastrutture con € 25.500.000,00.

- "2° Piano nazionale di edilizia abitativa - legge n. 133 del 6 agosto 2008 e DPCM del 16/4/2009", approvato con DGR n. 38/17 del 18.9.2013 e finanziato con risorse statali pari a € 18.343.936,23. Il programma prevede n. 15 interventi complessi finalizzati alla realizzazione di alloggi a canone sociale e moderato e alla di riqualificazione urbana. Nel novembre del 2015 sono stati firmati n. 6 accordi di programma con parte dei comuni beneficiari e n. 1 accordo con AREA e predisposti gli atti per la firma dei rimanenti accordi entro il 2016.

Attività ulteriori hanno riguardato la Ricognizione di alloggi di edilizia residenziale pubblica dei comuni e di AREA finalizzata alla manutenzione, attraverso l'implementazione delle tabelle con i dati degli edifici e gli importi degli interventi di manutenzione; l'attuazione degli artt. Art. 14 e 16 LR 13/89: autorizzazioni alle assegnazioni in deroga degli alloggi e rilascio dei pareri sull'applicazione della legge; Su segnalazione dei privati, verifica presso gli enti gestori (comuni ed AREA) dei procedimenti sospesi (es.: alloggi ERP da vendere o carenti di interventi manutentivi) e richiesta chiarimenti in merito al disagio abitativo; LR 5/64 : Pareri sul recupero dell'anticipazione delle spese notarili ai dipendenti regionali; L. 560/93: Approvazione piani di vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di AREA e dei comuni; Legge 9 gennaio 1989, n.1, contributo regionale per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati: elaborazione della banca dati e prime autorizzazioni ai comuni relative all'utilizzo delle economie delle annualità precedenti; L. 457/1978: aggiornamento dei massimali di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica al fine di tener conto delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale tra il mese di giugno di ciascun anno e quello dell'anno precedente; L. 457/1978: pagamenti semestrali agli istituti di credito relativi ai contributi sull'ammortamento dei mutui erogati ai privati.

Settore finanziamenti e contributi per l'accesso alla locazione e dell'osservatorio regionale sulla condizione abitativa – competenze e attività

Il settore comprende le competenze in materia di finanziamenti e contributi per il sostegno alla locazione anche attraverso la programmazione di appositi interventi edilizi. Gestisce il Fondo nazionale a sostegno della locazione, il Fondo sociale, il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, gli interventi gravanti sul Piano di rinascita e cura la conclusione dei procedimenti di competenza statale. Gestisce inoltre l'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa nonché le attività finanziarie del Servizio

Relativamente alla materia dei finanziamenti e contributi per l'accesso alla locazione e dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa il Servizio ha svolto le seguenti attività.

E' stata elaborata la proposta di bilancio 2016 per tutto il Servizio e una proposta normativa, inserire nella legge finanziaria regionale approvata dalla Giunta, relativa alla trasformazione delle cooperative a proprietà indivisa in cooperative a proprietà individuale. Inoltre è stata gestita la contabilità del Servizio tramite il programma SIBAR/SCI, comprese iscrizioni e reinscrizioni di somme in bilancio, monitoraggio dei limiti di spesa e verifiche dei pagamenti in termini di Cassa, verifica dei residui per la richiesta di conservazione, riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi del Servizio e attività connesse al recepimento, nel corso del 2015, delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, previsti dal Dlgs n. 118/2011 e smi.

Il Servizio ha curato i procedimenti di cui al Fondo nazionale sostegno alla locazione (L. 431/1998, art. 11): si tratta di finanziamenti ai comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in particolare attraverso contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dai conduttori, con i requisiti minimi richiesti, ai proprietari degli immobili. A partire dall'annualità 2005 il fondo nazionale è stato integrato dal fondo regionale, confermato anche nel 2015 per un importo di euro 2.000.000. Con Determinazione di questa Direzione n. 32776/1987 del 04.09.2015 tale Fondo è stato ripartito a favore di 265 Comuni, ha soddisfatto 7.902 famiglie, con una percentuale del 19% circa a fronte di un fabbisogno complessivo pari a 22.888.993,19 di euro. Anche per il 2015 è stata confermata l'estensione dei contributi agli assegnatari degli alloggi ERP rientranti nel programma "20.000 abitazioni in affitto", per ovviare alla problematica scaturita dalla circostanza che il programma, pur essendo destinato alla fascia "grigia" di assegnatari ma non avendo a suo tempo previsto un reddito minimo di accesso, ha riguardato di fatto anche assegnatari con reddito minimo o pari a zero.

Tra le novità introdotte nel 2015 rientrano l'utilizzo dell'attestazione ISEE in luogo del reddito imponibile e una riserva massima del 25% delle risorse statali a favore dei soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione.

Il Servizio ha curato i procedimenti di cui al Fondo sociale per la concessione di contributi a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 7/2000, art. 5): i contributi si concedono, per il tramite degli enti gestori, a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che, trovandosi in condizioni di indigenza, non possono sostenere l'onere del pagamento del canone di locazione, delle spese condominiali, di amministrazione, gestione, manutenzione del patrimonio, dei servizi, nonché degli oneri dipendenti da situazioni di morosità.

Il fondo è alimentato da contributi regionali determinati annualmente con legge di bilancio e da una quota annuale delle entrate dei canoni di locazione di edilizia residenziale pubblica nella misura dello 0,5 per cento. Annualmente il Servizio pubblica un avviso destinato agli enti gestori del patrimonio abitativo pubblico. Nel corso del 2015 è stato avviato con AREA lo studio della modifica del procedimento di gestione del Fondo sociale, finalizzato ad una sua semplificazione. Nelle more di tale modifica, data la valenza sociale dei contributi, si è proceduto con DGR n. 65/9 del 22.12.2015 a riconoscere comunque l'intero importo di euro 270.000 in capo all'AREA, in quanto Ente gestore che detiene oltre l'85% del patrimonio ERP e gestisce pari percentuale di assegnatari di alloggi.

Sono stati curati i procedimenti di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, art. 6, comma 5, convertito nella L. n.124/2013 – D.M. 202 del 14.05.2014). Si tratta di un fondo nuovo, finalizzato alla concessione di contributi atti a sanare la morosità incolpevole degli inquilini di alloggi in locazione, destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida, causata dalla perdita o dalla consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare. L'importo massimo di contributo concedibile, per sanare la morosità incolpevole accertata, non può superare l'importo di euro 8.000,00.

Per l'anno 2015 lo Stato ha destinato alla Regione Sardegna euro 180.335,27, attribuiti in proporzione al numero di provvedimenti di sfratto per morosità emessi al 31 dicembre 2013 (n. 514), come registrato dal Ministero degli Interni. Il D.M. 202 del 14.05.2014 non solo ha definito la morosità incolpevole, ma ha dettato anche in maniera puntuale i criteri per l'accesso ai contributi, il

loro dimensionamento e la priorità nella concessione. Con Determinazione di questa Direzione n. 39460/2223 del 21.10.2015 è stato approvato il bando 2015. I richiedenti le risorse disponibili del Fondo sono stati individuati non solo nei Comuni prioritari (ad alta tensione abitativa o ATA e Comuni capoluogo di Provincia) ma anche in altri Comuni che rilevano casi di sfratti per morosità incolpevole. Per intervenire nei casi più urgenti, sono state previste due scadenze: una al 15.11.2015 per i Comuni prioritari, l'altra al 31.01.2016 per tutti i Comuni.

Sono inoltre state curate le autorizzazioni alla cessione in proprietà degli alloggi di cooperative a proprietà indivisa (art. 18 L. 179/1992, L. 492/1975, Delibera CIPE del 21.03.1997). Il Servizio ha curato tre procedimenti di competenza statale relativi alla trasformazione in proprietà individuale delle cooperative a proprietà indivisa, per alloggi costruiti con le agevolazioni previste dalla L. 457/1978, due procedimenti per alloggi destinati ad appartenenti alle forze armate e alle forze di polizia (L. 492/1975), e nove procedimenti per alloggi destinati ai lavoratori addetti alle industrie situate in aree di sviluppo industriale (Delibera CIPE del 21.03.1997). In quest'ultimo caso il Servizio gestisce le sole pratiche già istruite prima del passaggio della competenza ai Comuni.

Inoltre il Servizio ha collaborato con il MIT e le altre Regioni, mediante il coordinamento interregionale svolto dalle Regioni capofila Campania, su problematiche riguardanti i programmi cofinanziati dallo Stato (Fondo sostegno affitti, Fondo inquilini morosi incolpevoli), i SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) legati alla definizione di alloggio sociale.

Relativamente alle attività relative al patrimonio regionale si segnala che nel secondo semestre 2015 è stato avviato il monitoraggio degli interventi di manutenzione del patrimonio regionale in corso o non ancora conclusi.

Per ogni intervento sono state analizzate le fasi del procedimento partendo dall'atto/i di programmazione fino agli ulteriori atti (contratti, convezioni, determinazioni, lettere, etc.) che hanno portato all'attuale stato della pratica.

In apposite schede sono state inserite per ogni intervento le informazioni principali (fasi procedurali, riferimenti economici quali stanziamento, somme impegnate, somme spese, UPB e capitolo, ecc.), le criticità con possibili soluzioni da adottare per il loro superamento e brevi relazioni descrittive.

Tutte le schede sono poi confluite in un database appositamente realizzato, dal quale è possibile accedere all'archivio dei documenti relativi a ogni intervento.

Il programma (database) è finalizzato, oltre che a fornire report generali e/o particolari degli interventi, a costituire un utile strumento di lavoro, aggiornabile in tempo reale, per la gestione presente e futura dei procedimenti.

Sono state portate a compimento le attività finalizzate all'apertura dell'autorimessa regionale di via Caprera. A causa dell'indisponibilità dell'impresa appaltatrice a completare i lavori di adeguamento, il Servizio ha contrattualizzato, tramite cottimo fiduciario, un operatore economico che ha proceduto alla revisione e all'ultimazione dell'intervento. Il Servizio ha portato a termine tutti gli adempimenti amministrativi relativi al completamento dei lavori e alla liquidazione delle somme agli operatori economici interessati e ha curato tutti gli ulteriori adempimenti che hanno portato sia allo spostamento del gruppo di misura da parte dell'Enel che ad un sopralluogo preliminare alla presentazione della SCIA (segnalazione certificata d'inizio attività) da parte del Comando Provinciale dei VV.F.

Relativamente alla costruzione dell'archivio di deposito dell'Amministrazione regionale nei locali dell'ex CiSAPi, la cui progettazione è stata affidata all'Azienda AREA, sono state coordinate e curate le procedure che hanno portato alla presentazione del progetto al Comando provinciale dei VV.F. per il rilascio del parere di competenza.

Nell'ambito della progettazione preliminare della Scuola CFVA portata avanti dall'Assessorato a livello preliminare, Il Servizio ha definito i rapporti convenzionali in essere con l'operatore economico incaricato di supporto al RUP.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi di competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici in merito all'adeguamento del patrimonio regionale al DLgs. 81/2008, si è attivata una collaborazione con il Datore di Lavoro e con la relativa struttura di supporto, rappresentata dal "Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" dell'Assessorato degli AAGG, al fine di individuare gli interventi più urgenti e quantificare le risorse economiche necessarie per la loro attuazione nel corso del 2016.

Inoltre, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 31/3 del 17.06.2015, il Servizio ha avviato sin dal mese di luglio l'esame delle convenzioni tipo regolanti l'attuazione degli interventi finanziati con il "Programma delle Infrastrutture" e riguardanti sia i 10 interventi ERP, sia i 4 interventi sul patrimonio regionale. Oltre ad integrare le convenzioni con l'articolo sui "Patti di integrità", il Servizio ha proposto e ottenuto anche l'inserimento dei criteri di sostenibilità ambientale minimi (CAM) degli interventi, divenuti obbligatori con l'approvazione del collegato ambientale L. 221 del 28.12.2015.

Le convenzioni così integrate, sono state inviate ai soggetti attuatori per la necessaria approvazione e successivamente stipulate alla fine del mese di ottobre.

Settore mutui e contributi per l'accesso alla proprietà della prima casa – competenze e attività

Il settore comprende le competenze in materia di mutui e contributi per l'accesso alla proprietà della prima casa di civile abitazione da parte di privati, sotto forma di contributi in conto interessi e a fondo perduto per l'acquisto, la costruzione ed il recupero. Gestisce il Fondo regionale per l'edilizia abitativa ex Legge regionale n. 32/85 e s.m.i. e i contributi a fondo perduto ex Legge regionale n. 3/2008. Cura i rapporti con gli istituti di credito convenzionati per la gestione del suddetto Fondo ed i programmi residui di competenza del servizio.

Relativamente al Fondo per l'edilizia abitativa (LR 32/1985), si tratta del Fondo che finanzia i cosiddetti mutui regionali per l'acquisto, l'acquisto con recupero, il recupero, la costruzione, della prima casa di abitazione. Nel corso del 2015 sono stati emessi n. 1855 nulla osta, per un importo deliberato di mutuo di 171.597.216,86, di cui n. 592 con massima agevolazione prevalentemente destinata alle giovani coppie. Inoltre sono state rilasciate n.75 autorizzazioni alla locazione e alla vendita anticipata degli immobili prima della scadenza del vincolo quinquennale, n. 20 estinzioni anticipate parziali e totali dei mutui, n. 130 autorizzazioni alle surroghe. Come negli anni precedenti si è provveduto a gestire le rinunce ai mutui regionali e sono stati effettuati i controlli a campione

sulle pratiche. Sono stati tenuti in maniera continuativa i contatti con gli Istituti di credito convenzionati, anche al fine di risolvere alcune problematiche di volta in volta segnalate.

Il Programma straordinario di edilizia abitativa di cui alla LR 3/2008 art. 8, commi 22-27, e alla DGR n. 26/21 del 06.05.2008 tratta del finanziamento di interventi di costruzione, recupero, acquisto e acquisto con recupero per favorire, attraverso contributi in conto capitale, di importo massimo di 25.000,00 euro, l'accesso delle famiglie alla proprietà della prima casa. Si rivolge specifica attenzione alle coppie di nuova formazione, alle famiglie con genitori soli e figli a carico, a componenti di nuclei familiari con disabilità grave, dando priorità agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente. Nel corso del 2015 sono stati erogati contributi per circa 288.193,00 di euro, a favore di 19 famiglie. E' stato rilevato un numero crescente di richieste di proroga del termine di inizio e di fine lavori, spesso dovute a problemi di tipo economico

Con la riorganizzazione dell'Assessorato e del Servizio, al Settore sono state attribuite anche le competenze riguardanti le barriere architettoniche di cui alla L 13/1989

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Edilizia Pubblica

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150386	Attività di controllo e impulso per l'individuazione da parte del gestore del Contratto di Housing Sociale, "Torre Sgr Spa" delle iniziative d'investimento da realizzare col Fondo immobiliare sardo.	Raggiunto nei tempi	
20150387	Ricognizione dei procedimenti non conclusi o definiti dell'edilizia patrimoniale regionale e degli interventi ex D Lgs n.81/ 2008 analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento	Raggiunto prima dei tempi	
20150388	Predisposizione del testo di DDL di riforma dell'Agenzia AREA entro i tempi previsti nel DDL della legge finanziaria 2015 (60 gg dall'approvazione della finanziaria). Entro lo stesso termine condivisione del testo con gli Assessorati competenti in materia di bilancio, organizzazione e con l'Area Legale.	Raggiunto prima dei tempi	
20150389	Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi di competenza del Servizio Edilizia Pubblica individuati con apposita/e D.G.R. e finanziati con i fondi di cui alla tabella F della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate	Raggiunto prima dei tempi	

OGO n. 20150386 "Attività di controllo e impulso per l'individuazione da parte del gestore del Contratto di Housing Sociale, "Torre Sgr Spa" delle iniziative d'investimento da realizzare col Fondo immobiliare sardo.

Attività prevista: Incontri e conference-call con Torre Sgr, i suoi advisor, con gli Investitori Qualificati del Fondo, finalizzati alla condivisione dei documenti e degli stati di avanzamento dell'attività.

Indicatore e risultato atteso N. 2 report semestrali con scadenza al 31.12.2015.

Risultato conseguito indicatore e scadenza rispettati.

Descrizione attività svolta Si ritiene opportuno premettere che nel corso del 2010 la Regione Sardegna, nell'ambito delle politiche abitative, ha avviato un percorso finalizzato alla realizzazione di interventi di social housing (valorizzazione e incremento dell'offerta abitativa in locazione a favore di soggetti con reddito medio/basso) che nel 2014 ha portato all'istituzione di un Fondo immobiliare. Del Fondo fanno parte soggetti pubblici e privati (Regione, Cassa Depositi e Prestiti, Investimenti SGR, Fondazione Banco di Sardegna, Confidi).

Nel corso del 2012, a seguito di selezione mediante gara, la società Torre SGR S.p.A era stata incaricata della gestione del fondo in corso di istituzione.

Nel corso del 2015 gli incontri con Torre Sgr, i suoi advisor e con gli Investitori Qualificati del Fondo si sono svolti con cadenza pressoché mensile, anche in *conference call*. Di seguito una sintesi dei risultati degli incontri

1° semestre:

- **21/01/2015**, La società Torre ha evidenziato che l'analisi dei progetti pilota, di cui alla manifestazione d'interesse del 2010, ha messo in evidenza la difficile sostenibilità economica delle proposte dei piccoli comuni, mentre sono state riscontrate maggiori possibilità per i grandi centri (Alghero, Sassari, Quartu S.Elena, Cagliari). Si decide che la Società potrà contare sul supporto della Regione per la raccolta dei dati sul fabbisogno dei Comuni, per poi procedere ad un'analisi più dettagliata dei progetti pilota al fine di individuare solo quelli finanziabili con il fondo.
- **26/02/2015**, Torre relaziona sulle comunicazioni intercorse con i comuni di maggior interesse per l'HS e presenta il documento di analisi dei progetti pilota frutto delle prime verifiche, dal quale emergono le aree di maggiore appetibilità per l'HS. Si profila l'esigenza di affinare l'analisi e di individuare eventuali ulteriori proposte nei centri di maggiore interesse attraverso apposito bando a cura di Torre.
- **22/04/2015**: Torre presenta un'ulteriore bozza del documento di analisi dei progetti pilota del 2010 e si impegna a redigere un'analisi integrativa riguardante ulteriori comuni il cui mercato immobiliare sia idoneo alle iniziative del fondo.
- **28/04/2015**: *Conference call*. Si decide che la Regione supporterà Torre nella raccolta dei dati già richiesti ai grandi comuni che non li hanno forniti.
- **19/05/2015**: Torre presenta un documento di analisi integrativa che individua gli ulteriori ambiti eleggibili per l'HS, al di sopra dei 40.000 abitanti, e la bozza del bando. La Regione ritiene opportuno estendere il bando ai Comuni con più di 20.000 abitanti.

L' 8 giugno 2015 Torre ha pubblicato sui quotidiani isolani e sul proprio sito internet l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse di housing sociale, con scadenza 24 luglio 2015.

2° semestre :

- **30/09/2015**: Torre riferisce sui risultati della Manifestazione di interesse e presenta il documento: "Analisi dei progetti pervenuti a seguito del Bando 8 giugno 2015", che contiene una prima analisi delle 39 proposte pervenute. Quasi tutte risultano con un livello di dettaglio maggiore rispetto ai progetti pilota del 2010. Da una prima analisi desk risultano da prendere in considerazione 8 progetti per i quali si decide di procedere con verifiche sotto il profilo finanziario, societario, urbanistico e amministrativo-procedurale.
- **12/11/2015**, Torre presenta un report per ognuno dei progetti presentati sul proprio bando, contenente l'analisi preliminare degli stessi: modalità di selezione dei progetti, criteri e pesi utilizzati

per la valutazione. In particolare, vengono analizzati i progetti localizzati nei Comuni di Cagliari (n. 6 progetti), Olbia (n. 11 progetti) e Quartu Sant'Elena (n. 2 progetti).

Infine si decide di effettuare ulteriori approfondimenti con le amministrazioni comunali (iter procedurale) e con le banche per verificare la eventuale situazione debitoria di alcuni soggetti privati proponenti.

- **16/12/2015. Conference call.** Torre relaziona sugli incontri con i comuni di: Sassari, Alghero, Olbia, Cagliari. Torre si impegna a svolgere ulteriori valutazioni e approfondimenti sui progetti localizzati nel Comune di Cagliari ed nel Comune di Olbia.

OGO n. 20150387 *“Ricognizione dei procedimenti non conclusi o definiti dell’edilizia patrimoniale regionale e degli interventi ex D.Lgs n.81/ 2008 analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento”.*

Attività prevista L’attività consiste nella ricognizione dei procedimenti, nella predisposizione di una sintetica scheda con l’analisi delle criticità procedurali e/o finanziarie e le eventuali proposte per il superamento delle stesse. Si concluderà con l’elaborazione di un report relativo ai procedimenti attualmente in corso o non ancora collaudati.

Indicatore e risultato atteso 100% delle schede sintetiche degli interventi e report generale entro il 31.12.2015.

Risultato conseguito Indicatore rispettato e scadenza anticipata al 16 dicembre 2015 (v. e-mail di invio al direttore del Servizio Edilizia Pubblica-SEP).

Descrizione attività svolta Realizzazione di un *data base* riguardante l’attività oggetto del POA.

Documenti *Data base* realizzato.

Occorre premettere che l’attività relativa al presente OGO è stata avviata a seguito della riorganizzazione dell’Assessorato dei Lavori Pubblici, avvenuta con Decreto n.651/2 del 26.02.2015, che ha comportato la modifica delle competenze dei Servizi dell’Assessorato.

I procedimenti relativi alla manutenzione del patrimonio regionale, già in capo all’ex Servizio Infrastrutture, sono transitati nel Servizio Edilizia Pubblica di nuova costituzione a partire dal mese di luglio 2015.

Il Servizio ha proceduto per ogni intervento alla elaborazione di schede specifiche riportando:

- *le fasi più significative del procedimento:* si parte dall’atto/i di programmazione fino agli ulteriori atti (deliberazioni di Giunta, contratti, convezioni, determinazioni, lettere, etc.) che hanno portato all’attuale stato procedurale della pratica e attuativo dell’intervento;
- *le criticità* di ogni intervento e le possibili soluzioni da adottare per il loro superamento;
- *i riferimenti economici* quali: stanziamento, somme impegnate, somme spese, UPB e capitolo;
- *una breve relazione* che descrive l’oggetto e le caratteristiche di ogni singolo intervento.

Tutte le schede sono poi confluite in un *database* appositamente realizzato dal Servizio. Ciascuna scheda è poi collegata con le altre in modo da creare il REPORT generale degli interventi di competenza del Servizio. Da ciascuna scheda è anche possibile accedere all’archivio dei relativi documenti.

Il database è finalizzato, oltre che a fornire report generali e/o particolari degli interventi, a costituire un utile strumento di lavoro per la gestione presente e futura degli interventi attribuiti al Servizio e dei relativi procedimenti.

OGO n. 20150388 *“Predisposizione del testo di DDL di riforma dell’Agenzia AREA entro i tempi previsti nel DDL della legge finanziaria 2015 (60 gg dall’approvazione della finanziaria). Entro lo stesso termine condivisione del testo con gli Assessorati competenti in materia di bilancio, organizzazione e con l’Area Legale”.*

Attività prevista L’attività del Servizio è stata avviata a seguito della trasmissione con nota di AREA n. 5345 del 11.02.2015 di una prima bozza del disegno di legge di riforma della L.R. 12/2006 (Legge istitutiva di AREA).

L’analisi del testo ricevuto ha richiesto approfondimenti e il riesame di quanto elaborato fino a quel momento. A seguito di frequenti incontri tra il Servizio e il Direttore generale dell’Assessorato, tenutisi dal 10 al 25 marzo 2015, il Servizio è pervenuto alla stesura finale del testo, poi consegnato alla Direzione.

Il 2.4.2015, con nota prot. 1077/GAB, è stata trasmessa in Giunta la proposta di delibera avente ad oggetto "Disegno di legge concernente "Norme generali in materia di edilizia e riforma dell’Azienda Regionale per l’Edilizia della Sardegna (ARES)". Nel contempo sulla proposta è stato chiesto il parere dell’Area Legale. Infine la proposta è stata approvata con DGR n. 15/6 del 10.4.2015

OGO n. 20150389 *“Definizione delle convenzioni e dei disciplinari e loro approvazione con gli Enti attuatori degli interventi di competenza del Servizio Edilizia Pubblica individuati con apposita/e D.G.R. e finanziati con i fondi di cui alla tabella F della Legge Finanziaria 2015, con impegno delle risorse necessarie destinate”.*

Attività prevista Predisposizione degli atti convenzionali e della documentazione di supporto alla stipula, propedeutica e successiva, e dei provvedimenti di impegno delle somme stanziare.

Indicatore e risultato atteso 100% stipula convenzioni e 100% impegno risorse relative agli interventi finanziati con il Mutuo Infrastrutture (DGR. 22/1 del 07/05/2015 e seguenti) entro il 31.12.2015.

Risultato conseguito 100% convenzioni stipulate 28.10.2015 e 100% atti di impegno risorse relative agli interventi finanziati con il Mutuo Infrastrutture entro il 29.10.2015 e il 23.12.2015.

Descrizione attività svolta Ha riguardato sia il programma di edilizia residenziale pubblica-ERP che quello relativo al patrimonio regionale.

ERP: Il programma comprende n. 10 interventi di incremento, riqualificazione e recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. I soggetti attuatori sono n. 6 comuni ed AREA. Il Programma è finanziato a valere sul mutuo infrastrutture per complessivi € 25.500.000,00.

A seguito dell’approvazione della LR 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria regionale 2015) che ha previsto il ricorso al Mutuo infrastrutture, si è subito proceduto alla individuazione dei Comuni potenzialmente interessati per la localizzazione degli interventi, ricorrendo ai dati del monitoraggio sulla condizione abitativa trasmessi dai Comuni ed esaminando le manifestazioni di interesse degli

stessi. Il risultato di tale lavoro è stato riportato nella relazione istruttoria del 6 maggio 2015, consegnata per le vie brevi alla Direzione Generale.

La localizzazione degli interventi è stata poi approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015.

Contemporaneamente all'attività descritta, il Servizio ha partecipato a una serie di incontri promossi dalla Direzione Generale finalizzati alla condivisione del percorso procedurale da seguire e che in particolare ha riguardato:

- la predisposizione del format delle schede dei singoli interventi;
- l'analisi dei contenuti della circolare della Direzione generale dei Servizi finanziari del 6/7/2015 e del testo del contratto sottoscritto tra RAS e CDP, al fine di rispettare le tempistiche e i parametri del tiraggio del mutuo;
- la verifica e la condivisione del format di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari.

Di seguito si riportano le tappe più importanti dell'attività svolta:

22/5/2015	Comunicazione di finanziamento ai beneficiari del Mutuo (Comuni e AREA) e convocazioni.
28/5/2015 e 12/6/2015	Incontri con i beneficiari per la divulgazione delle procedure di finanziamento e la conoscenza della tempistica e parametri del tiraggio del mutuo
11/6/2015	Note ai beneficiari per la trasmissione del format "Allegato tecnico" al fine della definizione dello stesso da parte dei Comuni e AREA e per l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere al fine dell'attuazione degli interventi
23/9/2015	Invio dello schema di convenzione definitivo (integrato con patti di integrità, CAM, ecc.) ai beneficiari
28/10/2015	Sottoscrizione convenzioni con AREA e i 6 Comuni
29/10/2015	Determinazioni di impegno n. 40854/2281 e n. 40855/2282 delle risorse in via provvisoria
23/12/2015	Determinazioni di impegno n. 48992/2933 delle risorse in via definitiva

PATRIMONIO: Il programma comprende n. 4 interventi di cui n. 1 riguarda la realizzazione della scuola del corpo forestale regionale a Nuoro, con soggetto attuatore il Comune di Nuoro, e tre interventi sul patrimonio regionale la cui realizzazione è affidata a AREA Il Programma è finanziato a valere sul mutuo infrastrutture per complessivi € 12.214.000,00.

Le convenzioni regolanti l'attuazione degli interventi sono state esaminate e discusse alla fine del mese di agosto, integrate con gli articoli sui "Patti di integrità" ed i criteri di sostenibilità ambientale.

I nuovi contenuti delle convenzioni sono stati oggetto di confronto e condivisione con la Direzione Generale durante gli incontri svoltisi nel mese di settembre e conclusi con la riunione del 23.09.2015.

Le proposte di convenzioni e le allegate schede dei cronoprogrammi sono state inviate ai soggetti attuatori per l'approvazione e sottoscrizione. Tutte le convenzioni sono state firmate alla fine del mese di ottobre e, secondo le indicazioni fornite dall'Assessorato alla Programmazione, il 29.10.2015 si è provveduto ad impegnare provvisoriamente le somme stanziare per l'attuazione degli interventi.

Il 6.11.2015, sono state liquidate e pagate le anticipazioni nella misura del 10% delle somme finanziate e, come disposto dall'Assessorato della Programmazione, il 23.12.2015 si è provveduto alla rimodulazione e conferma degli impegni.

OGO n. 20150390 *Attuazione programma regionale per il riconoscimento dei contributi agli inquilini morosi incolpevoli (DL 102/2013, conv. In L.124/2013) appartenenti alle fasce sociali svantaggiate.*

Attività prevista Individuazione dei criteri di assegnazione del contributo finalizzato alla Pubblicazione del Bando attribuzione contributi agli inquilini morosi incolpevoli.

Indicatore e risultato atteso: Pubblicazione di un bando entro il 31 12.2015

Risultato conseguito: Pubblicato il bando prima del termine previsto.

Descrizione attività svolta Il bando, rivolto ai Comuni, è finalizzato alla concessione di contributi atti a sanare la morosità incolpevole degli inquilini di alloggi in locazione (D.L. 102/2013, art. 6, comma 5, convertito nella L. n.124/2013 – D.M. 202 del 14.05.2014), destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida, causata dalla perdita o dalla consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

Con la deliberazione n.9/39 del 10.03.2015, la Giunta regionale ha disposto la riapertura dei termini del bando riferito all'annualità 2014, con scadenza il 30.06.2015. Inoltre, oltre ai Comuni prioritari (Comuni capoluogo di Provincia o ad Alta Tensione Abitativa), sono stati ammessi altri comuni che presentavano problematiche relative alla morosità incolpevole. L'istruttoria delle domande pervenute dai Comuni si è conclusa ad agosto 2015, cui è seguita l'adozione degli atti di impegno e pagamento dei contributi.

Con deliberazione n. 51/8 del 20.10.2015, sulla base delle criticità emerse durante l'istruttoria per l'annualità 2014, la Giunta regionale ha confermato in linea di massima gli stessi criteri applicati nell'annualità 2014 (accesso al fondo ai Comuni non prioritari dopo aver soddisfatto le istanze dei Comuni prioritari). La Giunta ha anche previsto una scadenza al 31.01.2016 per tutti i Comuni interessati, e una scadenza intermedia al 15.11.2015 per i soli Comuni prioritari, al fine di intervenire prontamente a favore degli inquilini morosi destinatari di atti di citazione in giudizio emessi entro il 15.10.2015.

Il bando per l'annualità 2015 è stato elaborato dal Servizio tenendo conto degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale ed è stato approvato con determinazione n. 39460/2223 del 21.10.2015. L'istruttoria relativa alla prima scadenza del 15.11.2015 si è conclusa a dicembre 2015, cui è seguita l'attività di impegno e pagamento dei contributi. Sono stati erogati € 113.454,99 a fronte di 9 richieste da parte dei Comuni prioritari.

3.5.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Nella tabella che segue viene sintetizzata la gestione delle risorse assegnate

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150386	6.000.000,00	54	6.000.000,00	59	0,00	
20150389	3.769.000,00	34	3.769.000,00	37	2.059.000,00	82
20150387	0,00		0		0	
20150388	0,00		0	0	0	
20150390	1.263.133,02	12	463.740,20	4	463.740,20	18
TOTALE risorse OGO	11.032.133,02	100	10.232.740,20	100	2.522.740,20	100

* Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO 1	11.032.133,02	8	10.232.740,20	9	2.552.740,20	3
TOTALE risorse CDR	135.265.271,91	100	115.805.741,95	100	93.969.346,35	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

3.6. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE DI CAGLIARI

Il Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Cagliari, già Genio Civile di Cagliari, nell'ambito territoriale delle provincie di Cagliari, Sulcis Iglesiente e Medio Campidano, svolge le funzioni istruttorie e di attuazione degli adempimenti connessi alle materie di propria competenza. Mediante le tre sotto articolazioni cura gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati; svolge funzioni in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, esercita le competenze decentrate in materia di viabilità, infrastrutture di interesse locale. Esercita l'alta sorveglianza sulle opere regionali in regime di convenzione agli enti, facenti capo alle U.P.B. di competenza del Servizio; cura, inoltre, le istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. istituito dalla L.R. n. 5/2007, relativamente alle opere di competenza territoriale

Lo STOICA è articolato in tre strutture:

- Settore delle dighe e acque pubbliche
- Settore affari generali, interventi residuali e dell'edilizia patrimoniale
- Settore opere idrauliche e assetto idrogeologico

In particolare il Servizio svolge le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Opere Idrauliche" e servizio di piena, di cui al Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 ed in generale gli interventi idraulici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Inoltre ricomprende le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Acque Pubbliche", di cui al Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 ed in generale gli interventi idrici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relativa agli sbarramenti di competenza regionale; b) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; c) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; d) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Nell'ambito di tali attività nel 2015 il Servizio ha affrontato la gestione delle attività di competenza, assicurando la continuità delle procedure in capo ad esso, realizzando significativi risultati, anche al di fuori degli specifici obiettivi assegnati. Nell'ambito della gestione ordinaria, tra i più rilevanti, possono essere individuati, in primo luogo, quelli realizzati nell'ambito della programmazione ed attuazione degli interventi relativi alle infrastrutture fluviali direttamente connesse con il Servizio di Piena interessante circa 350 Km di arginature fluviali appartenenti ai corsi d'acqua classificati di 2° categoria, sia a cura diretta che in regime di concessione agli Enti locali, quali il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, le provincie e i comuni di competenza territoriale.

Altra attività importante sia dal punto di vista dell'impegno in sede che fuori sede del personale incaricato oltre che del Servizio di Piena e di quelle relative al Presidio Idraulico del territorio ai fini di protezione civile.

Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state quindi esercitate le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale, nel perseguimento del generale obiettivo dell'ottimizzazione dell'azione amministrativa.

In particolare:

- attività istruttoria per l'Unità Tecnica Regionale istituita con L.R. 5/2007;
- attività preliminare all'approvazione di progetti e alta sorveglianza di opere regionali, di pertinenza del settore, in regime di concessione/convenzione agli enti, ai sensi della ex L.R. 24/87 o dalle L.R. 5/2007 facenti capo alle U.P.B. di competenza del Servizio;
- attività di progettazione e direzione lavori su interventi di sistemazione idrogeologica di competenza del Servizio;
- attività di deposito ed archiviazione delle pratiche delle costruzioni in cemento armato (*legge 1086/71*);
- vidimazione certificati esecuzione e direzione lavori per iscrizione Albo Regionale Appaltatori (*D.P.G.R. 09.03.2001 n. 1/L*);
- pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (*Regolamento Codice della Navigazione*);
- gestione del protocollo e dell'archivio;
- gestione del personale (*SIBAR HR*);
- gestione della contabilità del Servizio (*SIBAR SCI*).

Di notevole interesse occorre rilevare che nel corso del 2015 è proseguita l'attività rivolta al recupero dei crediti relativi all'utilizzo delle acque pubbliche, mediante invio agli utenti dei solleciti di pagamento con l'indicazione degli importi dovuti e registrazione dei relativi pagamenti riscossi.

In particolare l'attività di recupero crediti per concessione di derivazione è stata condotta a seguito di verifica contabile dei pagamenti pregressi, con trasmissione delle note di sollecito ai debitori finalizzate all'interruzione dei termini prescrittivi.

Stante la complessità di alcune problematiche affrontate dal Servizio, congiuntamente ai diretti competenti collaboratori, sono state promosse o si è partecipato ad apposite riunioni tecniche con altre strutture organizzative dello stesso assessorato e/o di altri assessorati della RAS, ovvero con altri organi istituzionali, quali Comuni, Provincia, Prefettura etc.

Si è inoltre assicurata la costante partecipazione alle conferenze dei servizi in materie attinenti il Servizio oltre commissioni istituzionali di cui, in particolare la Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo Ufficio Territoriale del Governo. Tale Commissione, come nota ha il compito di formulare pareri preordinati all'agibilità di strutture con più di 5.000 spettatori, vedi Stadio sant'Elia di Cagliari.

Il Servizio è in costante e collaborativa relazione con l'Autorità per il Distretto Idrogeologico della Sardegna la quale è strettamente correlata all'attività svolta da questo Ufficio in termini di PAI e P.S.F.F. e, non meno importante con la Direzione Generale della Protezione civile regionale.

Occorre infine puntualizzare, in merito al R.D. 1775/33 che vengono effettuate le istruttorie per il rilascio di nuove concessioni di derivazione, rinnovi, volture, il controllo delle concessioni di derivazione attive, controlli sulle opere di derivazione irregolari e comminazione di sanzioni amministrative. Inoltre vengono predisposti gli atti per la riscossione dei canoni relativi alle concessioni di derivazione e concessioni all'uso. In merito alla L.R. 12/07, oltre ai controlli prevista dalla Legge sulle dighe esistenti, vengono effettuate le istruttorie per rilascio di autorizzazioni alla costruzione di nuove dighe e per rilascio di autorizzazioni alla prosecuzione dell'esercizio di dighe esistenti.

Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2015

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Cagliari

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150364	OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo ,e in generale, all'assetto idrogeologico del territorio.	Raggiunto nei tempi	
20150366	SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	Raggiunto nei tempi	
20150368	IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA GENIUSS Implementazione dell'attività progressa nel programma GENIUSS con l'inserimento dei dati relativi delle concessioni di derivazione pregresse.	Raggiunto nei tempi	
20150367	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	Raggiunto nei tempi	

L'azione tecnico-amministrativa esercitata dal Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Cagliari già Genio Civile è inquadrata, nell'obiettivo strategico inerente la "Linea strategica 04 del Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2014-2019 approvato con la DGR n. 41/3 del 21 ottobre 2014-Ambiente e Territorio" ed è rivolto allo sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali ed insediativi e di attuazione della pianificazione di bacino.

Le competenze del Servizio Territoriale Opere Idrauliche in materia di difesa del suolo si esercitano, in particolare, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle Opere in Alveo.

L'operato del Servizio, Centro di Responsabilità 00.08.01.04, durante il 2015 si inquadra nel contesto generale delle linee strategiche previste dalle direttive politico-amministrative e in particolare con il Programma Operativo Annuale 2015 di cui ai documenti sotto elencati:

Al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Cagliari sono stati attribuiti quattro obiettivi oggetto di valutazione, raggiunti nei tempi e indicati nella sottostante tabella.

OGO N. 20150364 “ OPERE IN ALVEO *Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo ,e in generale, all'assetto idrogeologico del territorio*”.

L'attività è stata esplicitata attraverso l'esitazione delle istanze: accettazione previa verifica della ricevibilità e della completezza documentale, inserimento nel nuovo sistema GENIUSS per la gestione della pratica, istruttoria, interlocuzione con l'utente per integrazioni e/o modifiche documentali, eventuali sopralluoghi, esitazione della pratica con provvedimento autorizzativo, parere e/o relazione illustrativa/istruttoria (in caso di sopralluoghi richiesti per la verifica di situazioni di dissesto idrogeologico o simili). La finalità dell'obiettivo era indirizzato a migliorare l'attività istruttoria anche con verifiche sul campo per consentire la realizzazione degli interventi in alveo al fine di non pregiudicare l'ordinario deflusso delle acque.

Indicatore 1: istanze esaminate rispetto a quelle prevenute, 95%

Indicatore 2:istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili nell'anno in corso, 75%

Primo indicatore statistico: istanze esaminate rispetto a quelle prevenute.

Risultato atteso al 31.12.2015: 95%

Risultato conseguito: 95%

Secondo indicatore statistico: istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili nell'anno in corso.

Risultato atteso al 31.12.2015: 75%

Risultato conseguito: 85%

OGO n. 20150366 “ SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.”

Dal mese di gennaio 2015 e sino al mese di settembre 2015 sono state visionate le schede predisposte dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e contestualmente sono stati effettuati dei sopralluoghi di verifica relativi ai monitoraggi eseguiti.

Dal mese di settembre 2015 i sopralluoghi di verifica per tronco fluviale sono stati compiuti con frequenza anche quindicinale ed inoltre sono state predisposte le relative schede di monitoraggio e verifica sull'avanzamento delle singole attività/interventi in convenzione.

Contestualmente allo svolgimento delle attività sono state adeguatamente revisionate le tabelle riepilogative di monitoraggio attuativo/finanziario dei programmi del servizio di piena annualità 2010 – 2015 al fine della predisposizione della Relazione conclusiva con analisi dati monitoraggio, rilievo criticità, proposta delle iniziative per il superamento.

Primo indicatore statistico: predisposizione e compilazione tabelle di monitoraggio.

Risultato atteso al 31.12.2015: n. 1 tabella (al 31 dicembre)

Risultato conseguito: n. 1 tabella (al 31 dicembre)

Secondo indicatore statistico: Redazione report conclusivo.

Risultato atteso al 31.12.2015: 1 report

Risultato conseguito: redazione 1 report

OGO n.20150368 “ *IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA GENIUSS Implementazione dell'attività pregressa nel programma GENIUSS con l'inserimento dei dati relativi delle concessioni di derivazione pregresse*”

L'obiettivo si prefigge il caricamento dei dati delle concessioni attive nel sistema GENIUSS e costituisce il completamento dell'obiettivo analogo del 2014, articolato in tre fasi con le seguenti finalità:

- a) Esecuzione incontri e test di formazione su inserimento dati nel sistema
- b) Estrazione dati mediante query scritte su database attualmente utilizzato e relativi test di affidabilità
- c) Inserimento nel sistema dei dati estratti con eventuale integrazione mediante scannerizzazione documenti presenti nel fascicolo cartaceo.

L'obiettivo relativo al 2015 viene conseguito mediante il caricamento nel sistema GENIUSS dei dati delle concessioni attive.

Primo indicatore statistico: Percentuale delle concessioni di derivazione caricate rispetto al totale delle concessioni di derivazione attive (per attive si intende con provvedimento di concessione emesso e non scaduto al 31/12/2015 o con domanda di rinnovo in iter).

Risultato atteso al 31.12.2015: 100%.

Risultato conseguito: 100%.

OGO n.20150367 “ *Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento*”.

L'obiettivo è stato articolato in due fasi. Una prima fase concernente l'accertamento contabile delle entrate relative ai canoni concessori. La seconda fase riguardante la redazione della relazione relativa alle attività svolte, esame delle criticità ed eventuali proposte per il superamento.

L'attività in particolare riguarda il caricamento su Genius dei dati relativi ai versamenti pregressi (ultimi dieci anni) per canoni e per spese generali di controllo delle concessioni di derivazione idrica;

Primo indicatore statistico: pratiche per le quali è concluso il caricamento dati versamenti rispetto al totale delle pratiche di concessione di derivazione attive.

Risultato atteso al 31.12.2015: 50%

Risultato conseguito: 77%

Secondo indicatore statistico: Redazione report conclusivo.

Risultato atteso al 31.12.2015: n. 1 atto

Risultato conseguito: n. 1 atto

3.6.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Nella tabella che segue viene sintetizzata la gestione delle risorse assegnate

Codice OGO	Stanziamen Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150364	-	-	-	-	-	-
20150366	4.604.034,00	100	3.498.029,00	100	2.078.342,00	100
20150368	-	-	-	-	-	-
20150367						
TOTALE risorse OGO	4.604.034,00	100	3.498.029,00	100	2.078.342,00	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	4.604.034,00	47	3.498.029,00	36	2.078.342,00	52
TOTALE risorse CDR	9.836.613,35	100	9.626.758,60	100	3.977.077,77	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

3.7. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE DI ORISTANO

Il Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Oristano (STOIOR), già Servizio del Genio Civile di Oristano svolge, nell'ambito della medesima provincia, le competenze originariamente definite con D.A.LL.PP. 02.02.2011, n. 2-162/Gab, recentemente ridefinite, come citato in premessa, con il D.A.LL.PP. 651/2 del 26.02.2015.

Lo STOIOR è articolato in tre strutture:

- Settore delle dighe e acque pubbliche
- Settore affari generali, interventi residuali e dell'edilizia patrimoniale
- Settore opere idrauliche e assetto idrogeologico

Il Servizio territoriale opere idrauliche di Oristano durante il corso del 2015 ha curato gli adempimenti di competenza, inerenti la disciplina delle acque pubbliche ed opere idriche, opere idrauliche e servizio di piena, assetto idrogeologico, attività in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, deposito pratiche strutturali, istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. relativamente alle opere di competenza territoriale, pareri per la sdemanializzazione e istruttorie per la classificazione di strade. Vengono inoltre assicurate le attività relative al rilascio delle autorizzazioni ex art. 2 L. 64/1974 ed al rilascio del parere ex art. 12 del regolamento d'attuazione del codice della navigazione, che, sebbene non indicate nel decreto assessoriale n. 651/2 del

26.02.2015 di riorganizzazione, continuano ad essere svolte dal Servizio, in quanto all'omissione non è seguita l'attribuzione delle medesime attività ad altra unità organizzativa dell'Amministrazione regionale.

Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state esercitate dal Servizio territoriale opere idrauliche di Oristano le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale.

Relativamente all'attuazione degli interventi di edilizia demaniale tra le attività svolte nel corso del 2015 si segnalano le seguenti:

- Con verbale in data 19 gennaio 2015 è stato riconsegnato definitivamente l'edificio sede della Brigata della Guardia di Finanza di Bosa, a conclusione dei *Lavori di manutenzione straordinaria* (importo complessivo di progetto € 294.000, di cui € 268.000 stanziati sul capitolo SC 07.1229, ed € 26.000 sul capitolo SC 04.2747);

- Lavori di adeguamento dell'impianto di climatizzazione del Tribunale di Oristano (importo complessivo stanziato € 700.000 sul capitolo SC01.0959): per l'attuazione dell'intervento è stata stipulata nel 2011 una apposita convenzione con il Comune di Oristano.

Nel mese di maggio 2015 è stata approvata la perizia suppletiva e di variante. Nel mese di dicembre 2015 è stata liquidata la 4^a quota pari al 30% del finanziamento.

- Lavori di manutenzione straordinaria nel complesso edilizio del C.A.I.P. di Abbasanta (Adeguamento impianti vari) – (Programma edilizia demaniale 2014): L'intervento, per un importo pari a € 32.028,07 + I.V.A. 22%, è stato concluso nel mese di marzo 2015.

- Lavori di manutenzione e adeguamento degli impianti della caserma dei Carabinieri di Suni (Programma edilizia demaniale 2014): affidamento diretto con ordinativo di intervento in data 11.11.2014 per € 14.313,41 iva 10% compresa; intervento concluso a febbraio 2015.

- Lavori di riparazione impianto di video sorveglianza presso la Caserma dei Carabinieri di Montresta (OR) – (Programma edilizia demaniale 2014): affidamento diretto con ordinativo di intervento del 20.11.2014 per l'importo di € 1.353,00 iva 10% compresa; intervento concluso a febbraio 2015.

- Lavori di manutenzione straordinaria nel complesso edilizio del C.A.I.P. di Abbasanta (Adeguamento lavori edili) – (Programma edilizia demaniale 2014): si è provveduto all'appalto ed esecuzione dei lavori, di importo pari a € 91.703,91 + I.V.A. 22% (contratto principale) + € 9.043,05 + I.V.A. 22% (perizia), ultimati in data 31.12.2015.

- Lavori di sostituzione delle condotte d'acqua dell'impianto di termocondizionamento della megacentrale del C.A.I.P. di Abbasanta – (Programma edilizia demaniale 2014): si è provveduto all'appalto e all'esecuzione di parte dei lavori (1° sal). Importo contrattuale: € 99.420,75 + I.V.A. 22%.

Inoltre, a seguito della reiscrizione in bilancio dei residui di stanziamento cancellati in sede di riaccertamento straordinario di giugno 2015, il Servizio ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, ad appaltare i seguenti lavori, ricompresi nel programma DGR 5/46 dell'11.02.2014 ed impegnare, sul capitolo SC07.1229, i relativi stanziamenti, per complessivi € 61.167,19:

- Busachi (OR) – Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino delle murature lesionate nel seminterrato della caserma dei Carabinieri – (Programma edilizia demaniale 2014) – € 30.000,00;

- Montresta (OR) – Interventi edili di adeguamento e manutenzione da realizzarsi nella caserma dei Carabinieri – (Programma edilizia demaniale 2014) – € 11.167,19;

- Laconi (OR) – Lavori di adeguamento e manutenzione degli impianti della caserma dei Carabinieri – (Programma edilizia demaniale 2014) – € 20.000,00.

Sul medesimo programma sono stati impegnati anche € 14.000,00 sul capitolo SC07.1206, a seguito di appalto per la *Fornitura di materiali elettrici, idraulici e ferramenta per interventi di manutenzione ordinaria nel CAIP di Abbasanta (OR)*.

Pertanto, tutte le risorse relative al citato programma 2014 risultano impegnate ed i relativi lavori in fase di attuazione/completamento.

Risulta inoltre completata dal mese di ottobre 2015 la redazione del progetto dei Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti nel Centro di Addestramento e Istruzione Professionale (C.A.I.P.) di Abbasanta (OR) autorizzati con nota dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici n. 1285/GAB del 21.04.2015, di importo pari a € 101.360,00.

Inoltre si è dato attuazione, per quanto di competenza, al piano regionale delle infrastrutture, mediante stipula delle convenzioni per l'attuazione delle opere previste nel programma. In particolare si è provveduto alla stipula delle seguenti convenzioni, impegno delle relative risorse e liquidazione della prima tranche:

- Convenzione con il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese per *l'Eliminazione delle interferenze delle infrastrutture irrigue consortili con gli argini del fiume Tirso*; Importo € 1.500.000;

- Convenzione con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale per la *Manutenzione straordinaria delle opere di sistemazione idraulica del Flumini Mannu di Pabillonis*; Importo € 1.250.000.

Si sono tenuti incontri con la Protezione Civile regionale, con i Consorzi di Bonifica e con il comune di Bosa per l'aggiornamento delle procedure inerenti allo svolgimento del servizio di piena (in convenzione con i citati enti) in conformità alle previsioni del "manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile" approvate con D.G.R. 53/25 del 29 dicembre 2014.

Si sono tenuti incontri con la Protezione Civile regionale e incontri e sopralluoghi congiunti con i tecnici ARPAS per la stesura della bozza di convenzione (poi, come già riferito, non stipulata) relativa alla installazione di stazioni idrometriche automatiche in telemisura in sezioni significative dei tronchi dei corsi d'acqua interessati dallo svolgimento del servizio di piena di propria competenza.

Si è data attuazione agli adempimenti imposti dall'art. 2, comma 222 L. 191/2009 e s.m.i. e dal Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 luglio 2010 relativamente alla raccolta dei dati delle concessioni traslative di diritti soggettivi su beni e servizi pubblici, ovvero sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici e privati in ogni settore e per qualsiasi oggetto.

Sono state esercitate dal Servizio territoriale opere idrauliche di Oristano, le ulteriori competenze istituzionali relative alle concessioni di derivazioni idriche di competenza regionale; adempimenti L.R. 12/2007 sulle c.d. piccole dighe; attività istruttoria per l'Unità Tecnica Regionale istituita con L.R. 5/2007; attività di deposito ed archiviazione delle pratiche delle costruzioni in cemento armato (Legge 1086/71); pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (Regolamento Codice della Navigazione); partecipazione alle commissioni istituzionali (Commissione Provinciale Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo istituita presso la Prefettura); riscossione canoni concessione idrica tramite PEGASO; gestione del

protocollo e dell'archivio; gestione del personale; gestione della contabilità del Servizio; tenuta dell'inventario dei beni mobili del Servizio.

Si è assicurata la partecipazione alle riunioni e conferenze di servizio promosse da altri organi istituzionali ed espresso i pareri di competenza nell'ambito delle procedure SUAP.

Sono state affrontate e discusse, con tecnici e amministratori locali, per quanto di competenza del servizio, le problematiche inerenti alla difesa idraulica del territorio.

Si è garantita la partecipazione alla Commissione Provinciale Vigilanza Pubblici Spettacoli istituita presso la locale Prefettura e alle attività dell'Unità Tecnica Regionale per i lavori pubblici istituita ai sensi dell'art. 7 della L.R. 5/2007.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Oristano

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150373	OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo e, in generale, all'assetto idrogeologico del territorio.	Raggiunto nei tempi	
20150374	SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	Raggiunto nei tempi	
20150375	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	Raggiunto nei tempi	

Nell'ambito della strategia 6 del PRS (Istituzioni di alta qualità), al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Oristano, già Servizio del Genio Civile, sono stati assegnati i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi:

1. *OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo e, in generale, all'assetto idrogeologico del territorio;*
2. *SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento;*
3. *Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.*

Si analizzano di seguito le linee di attività poste in essere, le motivazioni degli indicatori identificati, i risultati conseguiti.

OGO n. 20150373 "OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo e, in generale, all'assetto idrogeologico del territorio"

Nell'ambito di questo O.G.O. si è provveduto allo svolgimento delle attività di competenza in materia di difesa del suolo previste dalle vigenti norme in materia: art. 93 del R.D. 25.07.1904 n. 523 - "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed art. 2 della L. 02.02.1974 (ora art. 61 D.P.R. 380/2001 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia").

Per la rilevazione delle attività e il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, sono stati utilizzati due indicatori statistici:

1. *Istanze esaminate rispetto a quelle pervenute*

Risultato pianificato: 95% - Risultato effettivo al 31.12.2015: 99 %;

2. Istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili nell'anno in corso

Risultato pianificato: 75% - Risultato effettivo al 31.12.2015: 97 %.

Gli indicatori prescelti sono significativi per la valutazione delle attività svolte dal Servizio nella materia, in quanto descrivono la misura del completamento delle procedure avviate sulla base delle istanze pervenute.

Dal valore degli indicatori risulta che l'obiettivo risulta pienamente conseguito.

Non vi sono capitoli di bilancio collegati con questo O.G.O..

OGO n.20150374 “ SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento”

L'organizzazione del “servizio di piena e intervento idraulico” e del “presidio territoriale” da parte degli Uffici periferici dell'Assessorato dei Lavori pubblici è disciplinato dalle direttive approvate con decreto assessoriale n. 45 del 05.08.2010. Tali direttive prevedono, in particolare, la programmazione annuale, con decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici, degli interventi da eseguire a cura dei Servizi del Genio Civile, riferiti agli ambiti di rispettiva competenza, costituiti dai tronchi di corsi d'acqua con opere idrauliche classificabili di II categoria, individuati dallo stesso D.A.LL.PP. 45/2010.

L'ambito di competenza comprende: il tratto del fiume Tirso a valle della diga di Santa Vittoria, il tratto del Fiume Temo con opere a protezione dell'abitato di Bosa, il Fluminimannu di Pabillonis a valle della confluenza con il Flumini Bellu, il Rio Mogoro a valle della diga di Santa Vittoria.

Nel corso del 2015 si è data attuazione al programma degli interventi relativi al “Servizio di piena e Intervento Idraulico” per l'annualità 2015, approvata, su proposta del Servizio, con decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 5 del 15.05.2015 (Prot. n. 1595).

Secondo quanto previsto dall'O.G.O., si è inoltre proceduto con l'avanzamento e il monitoraggio degli interventi relativi al servizio di piena programmati negli anni precedenti, non ancora conclusi, e con la gestione finanziaria dei relativi residui di spesa:

- 2011: programma approvato con D.A.LLPP. n. 8/GAB del 24.05.2011, successivamente aggiornato con D.A. LL.PP. n. 22/Gab del 24.11.2011 – Stanziamenti: € 500.000,00 spese correnti sul capitolo SC04.0339 e € 300.000,00 spese di investimento sul capitolo SC04.0391 UPB - S04.03.00;
- 2012: programma approvato con D.A.LLPP. n. 3/GAB del 30.05.2012 (P.892) – Stanziamenti: € 720.000,00 spese correnti sul capitolo SC04.0339 - UPB S04.03.003 e € 1.500.000,00 spese di investimento sul capitolo SC04.0391 UPB - S04.03.004;
- 2013: programma approvato con D.A.LLPP. n. 12 (P. 1051/GAB) del 14.06.2013 – Stanziamenti: € 700.000,00 spese correnti sul capitolo SC04.0339 - UPB S04.03.003 e € 1.300.000,00 spese di investimento sul capitolo SC04.0391 UPB - S04.03.00;
- 2014: programma approvato con D.A.LLPP. n. 4 (P. 349/GAB) del 21.02.2014 – Stanziamenti: € 870.000,00 spese correnti sul capitolo SC04.0339 - UPB S04.03.003 e € 1.000.000,00 spese di investimento sul capitolo SC04.0391 UPB - S04.03.00.

I capitoli di bilancio collegati con questo O.G.O. sono:

- SC04.0339 denominato “Spese per l'acquisizione di servizi inerenti l'esercizio e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, com ma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) (spesa obbligatoria)” – U.P.B. S04.03.003 “Tutela e difesa del

- suolo - Spese correnti*”, sul quale sono stati stanziati per l’anno 2015 con il suddetto D.A.LLPP. n. 5 € 870.000,00 per spese correnti;
- SC04.0391 denominato *“Spese per l’esercizio, la manutenzione e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) - Investimenti (spesa obbligatoria)”* – UPB - S04.03.004 *“Tutela e difesa del suolo - Investimenti”*, sul quale sono stati stanziati per l’anno 2015 € 1.000.000,00 per spese di investimento.

Sul capitolo relativo alle spese correnti (SC04.0339) si è provveduto in particolare a rinnovare e monitorare le convenzioni per le attività di vigilanza, intervento idraulico e presidio territoriale (servizio di piena) con il Consorzio di Bonifica dell’Oristanese per i tratti vallivi del fiume Tirso e del rio Mogoro; con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale per il tratto vallivo del Fluminimannu di Pabillonis; con il Comune di Bosa per il fiume Temo nel tratto interessato dalle opere di difesa idraulica del Comune di Bosa.

Sono stati inoltre progettati e appaltati a cura diretta i servizi di manutenzione ordinaria degli argini del fiume Tirso e del rio Mogoro.

E’ stato inoltre appaltato il *Servizio tecnico relativo all’Analisi, studi, redazione progetto di manutenzione dell’alveo del Fiume Tirso con programmazione degli interventi di manutenzione.*

Sul capitolo relativo alle spese di investimento (SC04.0391) si è provveduto a progettare, a cura dei tecnici del Servizio, i seguenti interventi, ed impegnare le relative risorse:

- Lavori di ripristino e protezione spondale del fiume Tirso: *Lavori di ripristino e protezione della sponda sinistra del fiume Tirso in località “Isca Noa” in comune di Simaxis, in prossimità della cava dismessa di estrazione inerti* (importo complessivo € 250.000);
- Lavori di manutenzione dell’argine sinistro del fiume Tirso: *Lavori di ripristino dei muri di contenimento dell’argine sinistro del fiume Tirso, lato campagna, lungo la strada di servizio, a piè d’argine, in prossimità dell’abitato di Sili* (importo complessivo € 150.000);
- Lavori di manutenzione delle sponde del Flumini Mannu di Pabillonis: *Lavori di ripristino di una parte della sponda sinistra e dei rivestimenti in gabbioni dell’alveo inciso del Flumini Mannu nella fascia compresa tra le passerelle sommergibili e la foce* (importo complessivo € 145.000);
- Manutenzione argini fiume Tirso e strade di servizio: *Lavori di ripristino degli argini del fiume Tirso e manutenzione delle piste di servizio a piè d’argine, finalizzati a garantire il regolare svolgimento del servizio di piena* (importo complessivo € 50.000).

E’ stata conclusa la progettazione dell’*Intervento di messa in sicurezza degli argini del rio Mogoro mediante ripristino delle sponde dell’alveo inciso, riprofilatura delle parti golenali erose e realizzazione di protezione spondale mediante gabbionate, nel tratto a valle del ponte ferroviario* (€ 250.000).

E’ stata inoltre appaltata la *Fornitura apparecchiature informatiche per il servizio di piena* sul cap. SC04.0359, a seguito di variazione, a settembre 2015, dall’originario cap. SC04.0391 (€ 5.000).

Gli indicatori statistici relativi a questo O.G.O. risultano i seguenti:

Predisposizione e compilazione tabelle di monitoraggio

- Risultato pianificato: n°1 tabella (al 31 dicembre) – Effettivo: 1;

Redazione report conclusivo

- Risultato pianificato: n°1 report – Effettivo: 1

Gli indicatori prescelti sono ritenuti significativi per la descrizione del grado di attuazione dei programmi e la verifica delle attività in capo al Servizio, inerenti sia alla realizzazione in cura diretta

di interventi manutentivi che al monitoraggio delle attività affidate in convenzione agli altri Enti pubblici o economici competenti in materia.

L'obiettivo operativo risulta pienamente conseguito, infatti:

Si è provveduto alla predisposizione ed invio agli enti attuatori, per la compilazione, di apposite schede di monitoraggio sull'avanzamento dei singoli interventi in convenzione; sono state predisposte apposite tabelle riportanti lo stato di attuazione di tutte le attività (in convenzione ed in cura diretta), alla data del 31.12.2015 ed il monitoraggio finanziario degli interventi previsti, in termini di importi impegnati rispetto alle risorse stanziato, e di importi complessivamente finora erogati; le tabelle riepilogative di monitoraggio attuativo/finanziario sono relative ai programmi del servizio di piena annualità 2010 – 2015;

In relazione allo specifico OGO in argomento, è stato redatto il report conclusivo riferito alla situazione al 31.12.2015 degli interventi programmati, con analisi dei dati di monitoraggio, rilievo delle criticità, proposta delle iniziative per il loro superamento.

OGO n. 20150375 *“Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento”*

Indicatori statistici:

Pratiche per le quali è concluso il caricamento dati versamenti e invio note di sollecito rispetto al totale delle pratiche di concessione di derivazione

- Risultato pianificato: 100% - Effettivo: 100%

Redazione report conclusivo

- Risultato pianificato: n°1 atto – Effettivo: 1.

L'obiettivo è in relazione alle competenze esercitate dal Servizio territoriale opere idrauliche di Oristano in materia di acque pubbliche ed alla gestione, quale centro di responsabilità, dei relativi capitoli di entrata del bilancio regionale, e dei correlati capitoli di spesa.

L'obiettivo operativo risulta conseguito. Infatti si è regolarmente provveduto al caricamento sul sistema *Geniuss*, per ogni utenza di concessione di derivazione in essere, dei dati relativi ai versamenti dei canoni pregressi e delle spese generali di controllo (rispettivamente capitolo EC326.002 e capitolo EC311.002). I dati dei versamenti caricati sul sistema *Geniuss* sono riferiti alle annualità 2015 e precedenti, a partire dalla data di emissione del relativo provvedimento di concessione.

Per ogni utenza, si è verificata la regolarità dei versamenti, calcolando, tramite il sistema *Geniuss*, l'ammontare complessivo delle eventuali somme dovute, comprensive degli interessi maturati.

Nel corso del mese di dicembre 2015 sono stati inviati i solleciti bonari di pagamento ad ogni utenza titolare di concessione di derivazione non in regola con il pagamento dei canoni e/o delle spese generali di controllo, assegnando un termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei versamenti.

E' stato infine redatto il report conclusivo al 31.12.2015 dell'attività svolta nel corso dell'anno nell'ambito del riaccertamento straordinario, monitoraggio dei provvisori e accertamento entrate, recupero crediti.

I capitoli di bilancio collegati con questo O.G.O. sono:

- EC326.002 *“Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i proventi della pesca Rif. cap. spesa SC07.0762”;*

- EC311.002 "Versamento da parte degli utenti di acque pubbliche e degli esercenti di impianti e di linee elettriche, per le spese generali di controllo delle derivazioni e delle utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (art. 225, T.U. approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775) Rif. cap. spesa SC07.0761".

3.7.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Nella tabella che segue viene sintetizzata la gestione delle risorse assegnate.

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150373						
20150374	2.455.252,48	100	1.870.723,33	100	786.228,68	100
20150375						
TOTALE risorse OGO	2.455.252,48	100	1.870.723,33	100	786.228,68	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	2.455.252,48	50	1.870.723,33	35	786.228,68	56
TOTALE risorse CDR	4.459.421,64	100	2.664.893,39	100	1.408.210,94	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

3.8. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE DI NUORO

Il Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro (STOINU), sino al 30.06.2015 Servizio del Genio Civile di Nuoro, svolge nell'ambito territoriale di riferimento, le funzioni istruttorie e di attuazione degli adempimenti connessi alle materie di competenza dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici.

Mediante le proprie sottoarticolazioni cura gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche, delle linee ed impianti elettrici, delle opere idrauliche, di quelle relative all'assetto idrogeologico, al consolidamento e al trasferimento degli abitati; svolge funzioni in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, esercita le competenze decentrate in materia di viabilità ed infrastrutture di interesse locale; esercita le funzioni del Servizio di Piena ed Intervento Idraulico (art. 55, Regolamento approvato con R. D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L. R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L. R. 7 agosto 2007 n. 5).

Lo STOINU è articolato in tre strutture:

- Settore delle dighe e acque pubbliche
- Settore affari generali, interventi residuali e dell'edilizia patrimoniale
- Settore opere idrauliche e assetto idrogeologico

Settore delle dighe e acque pubbliche - competenze e attività

Nella materia dighe e acque pubbliche il Servizio svolge le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Acque Pubbliche", di cui al Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 ed in generale gli interventi idrici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relativa agli sbarramenti di competenza regionale; b) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; c) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; d) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Tenuto conto del trasferimento di alcune competenze relative al settore acque pubbliche in capo alle Province, nel corso del 2015 il Servizio ha continuato ad operare in collaborazione con le stesse Province per tutte le attività di supporto alla risoluzione di contenziosi e di problematiche complesse riguardanti ricerche idriche e concessioni d'uso, oltre al controllo della corresponsione dei canoni relativi a 19 pratiche di attingimento annuale d'acqua e 33 concessioni d'uso. Per dette attività, si è provveduto, su specifica richiesta delle Amministrazioni Provinciali, alla verifica dell'esistenza di concessioni di derivazioni di acqua pubblica sulle aste fluviali presenti nei territori di competenza ove era previsto il rilascio di autorizzazioni di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933.

Questa attività ha richiesto la verifica delle pratiche di concessione rilasciate nel tempo da questo Servizio e la verifica cartografica finalizzata all'accertamento delle prese dislocate nelle aste fluviali interessate. Sono state inoltre avviate le attività di istruttoria relative a n. 5 nuove istanze per concessioni di derivazione d'acqua e totalmente definite n. 4 nuove concessioni di derivazione; n. 104 sono le pratiche in corso di definizione.

L'iter procedurale per la definizione delle pratiche di concessione di derivazione, come noto, è particolarmente complesso ed articolato, con necessità di tempi di conclusione alquanto lunghi. Per questo motivo alcune istanze non sono state totalmente definite nel corso del 2015. Nella maggior parte dei casi le pratiche in istruttoria, alcune da lungo tempo, non hanno raggiunto una fase istruttoria avanzata per il mancato invio delle integrazioni richieste dal Servizio ed in altri casi per l'insorgenza di contenziosi tra le parti che, di fatto, hanno determinato uno stallo dell'iter istruttorio. Per tutte le pratiche definite nel corso degli anni, circa 160, è stata conclusa la fase di caricamento dei dati nel sistema operativo informatizzato GENIUSS, che consentirà di conoscere in tempo reale la situazione relativamente alla scadenza delle concessioni e dei relativi pagamenti (canoni e spese generali). Anche nel 2015 sono state svolte le attività di recupero dei crediti pregressi. In particolare, in linea con le attività del POA 2015, sono state recapitate a tutti gli utenti specifiche note scritte con richiesta di corresponsione dei canoni e spese generali pregressi. E' stata, inoltre, intensificata l'attività di monitoraggio e di verifica dei pagamenti.

E' stata inoltre portata avanti l'attività di accertamento delle entrate comprendente l'individuazione dei sospesi in attesa di reversale. Il Servizio ha provveduto all'applicazione di sanzioni amministrative mediante provvedimento notificato ai trasgressori, i quali hanno corrisposto le somme oggetto della sanzione amministrativa.

Settore opere idrauliche e assetto idrogeologico – competenze e attività

Nella materia delle opere idrauliche e assetto idrogeologico, il Servizio si occupa dell'insieme delle attività inerenti la difesa del suolo, ivi comprese tutte le pratiche riferibili al Piano di Assetto Idrogeologico ed alle autorizzazioni preventive per i lavori negli abitati dichiarati da consolidare a cura e spese dello Stato che, nelle province di Nuoro e dell'Ogliastra, assommano 23 comuni. Si occupa inoltre degli interventi di rilievo, valutazione e quantificazione delle situazioni conseguenti ad eventi alluvionali e delle autorizzazioni per lavori in alveo (ex R. D. 523/1904).

A queste attività "ordinarie" si sommano una molteplicità di attività che, pur non inquadrabili direttamente fra quelle del settore, sono tuttavia in carico ai relativi funzionari, in una logica di "trasversalità" e collaborazione con le competenze anche degli altri settori, tenuto conto della insufficienza delle risorse umane a disposizione del servizio, in particolare delle figure tecniche.

Nel corso del 2015 sono state presentate al Servizio n. 339 istanze da parte di Enti, Amministrazioni Comunali ed utenti privati per il rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 2 della Legge 64/1974) e dell'art. 93 del R.D. 523/1904. A queste si aggiungono 65 segnalazioni relative a situazioni di pericolo o richieste di sopralluogo da parte di privati e, soprattutto, enti pubblici, attività che non è stata presa in considerazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi POA.

In relazione alle 339 istanze pervenute sono state esitate (rilascio di provvedimenti, richieste di integrazioni e comunicazione di non competenza) nel corso dell'anno 310 pratiche.

Non sono compresi in questo numero i provvedimenti emessi nel 2015 e riferiti ad istanze presentate nel 2014 (circa 80).

Nel corso del 2015 si è inoltre effettuata, su richiesta dell'Assessorato, un'attività di monitoraggio e di valutazione della potenzialità dell'acquifero carsico delle Sorgenti di Su Gologone, ai fini di valutare la possibilità di un incremento dell'attuale prelievo della risorsa idropotabile, attraverso una intensa attività di rilievo, analisi ed elaborazione dei dati che ha avuto inizio nel mese di maggio 2015 ed è tutt'ora in corso.

Va citata l'importante attività connessa al "Servizio di piena". Si tratta delle attività normate con il Decreto Assessoriale n. 49 del 6 novembre 2007 che ha approvato la Direttiva concernente l'"Organizzazione del Servizio di piena e Intervento Idraulico". Tale Direttiva ha individuato le modalità transitorie di attuazione del Servizio di Piena per la parte di competenza dei Lavori Pubblici, nelle more dell'emanazione dell'apposito disposto normativo di riforma dell'attuale L.R. 17.01.1989 n. 3, con il quale si dovrebbero adeguare organicamente alla sopravvenuta normativa nazionale, l'organizzazione, le funzioni e i compiti di protezione civile in ambito regionale.

Il Servizio Territoriale opere Idrauliche di Nuoro ha individuato i seguenti corsi d'acqua di propria competenza, in relazione alla presenza negli stessi, di opere idrauliche classificate o classificabili di seconda categoria:

- per la provincia di Nuoro i fiumi Cedrino, Sologo, Santa Maria di Irgoli, Posada e San Simone;
- per la provincia Ogliastra, i fiumi Girasole e Quirra.

Le funzioni del Servizio di piena si articolano secondo le seguenti linee di attività principali:

- fase di pianificazione preliminare: comprende tutte le attività ricognitive preliminari (rilievi, osservazioni, verifiche ecc.) atte a stabilire gli interventi necessari nei diversi corsi d'acqua di competenza ed alla quantificazione dei finanziamenti necessari;
- fase di gestione delle risorse assegnate ed attività "ordinarie" di prevenzione e manutenzione: riguarda lo svolgimento, per le opere idrauliche di 2° categoria, di tutti gli atti necessari all'esecuzione diretta o all'espletamento degli affidamenti, all'esecuzione ed al collaudo degli interventi programmati; per le opere idrauliche di 3° categoria, gli atti necessari al finanziamento e d'esecuzione degli interventi da parte delle province interessate.
- fase di gestione dell'emergenza a seguito di un evento di piena;
- attività di "Presidio territoriale" e "Presidio idraulico".

Il programma del Servizio di Piena per il 2015 ha tenuto conto delle nuove condizioni venutesi a creare in seguito agli eventi alluvionali del novembre 2013, delle schede di monitoraggio predisposte dai Consorzi convenzionati e della necessità di completare il finanziamento di alcuni interventi già previsti, in particolare sul Rio Sologo e sul Rio Girasole.

Gli interventi programmati hanno riguardato sia interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, oltre al mantenimento, con la previsione del rinnovo, delle attività di vigilanza, intervento idraulico e presidio territoriale in capo ai Consorzi di Bonifica.

Le attività manutentive previste nel programma 2015 sono riferite ai seguenti interventi essenziali e non differibili:

- controllo della vegetazione lungo gli argini e nell'alveo dei corsi d'acqua interessati, con esecuzione delle operazioni di sfalcio della vegetazione arbustiva presente in particolare nell'alveo di magra dei tratti arginati e della vegetazione arborea ed arbustiva presente sugli argini dei corsi d'acqua di competenza;
- asportazione di eventuale materiale alloctono giacente in alveo (detriti, rottami, vegetazione trasportata dalla corrente ed accumulata in zone che presentano significative situazioni di pericolosità idraulica e stenosi d'alveo e a rischio di accumulo progressivo);
- esecuzione degli interventi necessari per garantire le sezioni di deflusso in corrispondenza dei manufatti idraulici trasversali (ponti, passerelle, attraversamenti, traverse, chiaviche ecc.) e per la salvaguardia degli stessi manufatti;
- eventuali interventi resi necessari in occasione o a seguito di piene ed in situazioni emergenziali, indispensabili ai fini di protezione civile, anche con rimodulazione (qualora necessario) dei programmi del servizio di piena già definiti.

Nel dettaglio si riportano gli interventi proposti per il 2015, modificati nel corso dell'anno per tener conto delle necessità connesse con i nuovi compiti posti in capo a questo Servizio, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del "Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile", a seguito della pubblicazione sul supplemento straordinario n.9 al BURAS n.7 del 12.02.2015, nel quale sono individuati i vari livelli di criticità distinti in: ordinaria (colore Giallo), moderata (colore Arancione), elevata (colore Rosso).

In particolare la Direzione Generale della Protezione Civile ha disposto, con nota prot. n. 36225 del

30/09/2015 che la Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della R.A.S., mediante i Servizi Territoriali Opere Idrauliche, predisponga il presidio territoriale idraulico nei tratti dei corsi d'acqua in cui insistono opere idrauliche classificate o classificabili di 2^a categoria, comunicando al Centro Funzionale Decentrato (CFD) Settore Idro (tel. 0707788003) ogni osservazione utile alla comprensione all'andamento del deflusso. Considerato che l'attuale Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro non ha una struttura, in termini di uomini e mezzi, tale da poter assicurare detta attività, con nota D.G. prot. n. 42246 del 09/11/2015 è stata rappresentata l'esigenza di definire rapporti convenzionali con soggetti operatori, tra i quali sono state indicate le Compagnie Barracellari, tenendo conto delle esigenze prospettate dalla D.G. della Protezione Civile.

In attesa che la sezione di Adu'e Mesu nel Comune di Torpè lungo il Rio Posada e quella sul ponte lungo la SP 25 in ingresso all'abitato di Onifai lungo il fiume Cedrino, punti di osservazione attribuiti dal CFD al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro, siano dotati di strumentazione per il telerilevamento dei dati idrometrici, sono state stipulate apposite convenzioni con i Comuni di Torpè e Galtelli affinché possano assicurare tale attività mediante le loro compagnie barracellari.

Relativamente alla Provincia di Nuoro, in questo comprensorio ed in particolare sul fiume Cedrino, negli anni scorsi, sono state stipulate varie convenzioni con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

Pertanto il Servizio ha indirizzato le attività del servizio di piena verso la soluzione delle criticità sul rio Posada e sul fiume Cedrino, il completamento di precedenti interventi effettuati solo parzialmente nei diversi corsi d'acqua di competenza e programmato nuovi interventi per far fronte ad esigenze sopravvenute a seguito dell'alluvione del novembre 2013 ancora irrisolte.

Per quanto concerne le spese per l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9.12.37, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. A) della L.R. 7 agosto 2007 n. 5) è stato previsto uno stanziamento annuale di € 94.000,00, a valere sul cap. SC04.0339 per il rinnovo della convenzione con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, nella quale sono state incluse anche le nuove attività connesse con la gestione dell'apertura della foce del Fiume Cedrino, in capo a questo Servizio dall'Aprile 2015.

Per la messa in sicurezza dei tratti considerati meno urgenti è stato stimato un costo di €2.250.000,00. L'intervento è stato finanziato nell'ambito del "piano regionale delle infrastrutture" di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015 n. 5 (Legge finanziaria 2015), che ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale n. 11 del 2006, il ricorso a uno o più mutui o in alternativa a prestiti obbligazionari, per un importo complessivo di € 700.000.000,00. Per l'attuazione dell'intervento è stato individuato il C.B.O. con il quale è stata stipulata un'apposita convenzione.

Nell'ambito del Servizio di Piena e pronto intervento idraulico il Servizio ha inoltre istituito, a partire dal 01/11/2015, dei turni di reperibilità H24 che coinvolgono complessivamente 16 persone oltre il Direttore del Servizio. Il Servizio cura inoltre il deposito delle pratiche strutturali; in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Nel corso del 2015 sono stati movimentati circa 1062 protocolli in entrata, dei quali, la maggior parte ha riguardato pratiche attinenti a calcoli strutturali – ex Legge n. 1086 del 05/11/1971, (deposito calcoli, relazione ad ultimazione lavori, collaudi ecc) suddivise in 121 denunce di lavori (art. 4), 75 relazioni a strutture ultimate (art. 6), 99 collaudi strutturali (art. 7).

Nella materia dell' Edilizia Demaniale Statale, il Servizio ha proseguito nelle attività di manutenzione straordinaria dell'edilizia demaniale statale pianificata in collaborazione con altri Servizi dell'Assessorato dei LL.PP. ed avallata dal Ministero competente, nonché di realizzazione di alcuni edifici sempre destinati all'Amministrazione Centrale dello Stato.

Relativamente al trasferimento abitati, si tratta dell'insieme di attività riconducibile alla Legge regionale 7 maggio 1999 n. 14; artt. 21, comma 12 e 13 della L.R. n. 4/2006 (rif.to Cap. bilancio regionale: SC04.0908) - Completamento del trasferimento degli abitati di Gairo – Osini e Cardedu - Adempimenti finalizzati al riordino fondiario e catastale e Istruttoria pratiche da trasmettere ai Comuni interessati per gli adempimenti di delega consistente: verifica nominativo negli elenchi assegnatari - verifica documentazione e istruttoria pratica - eventuale interlocuzione con l'Amministrazione comunale interessata - riproduzione documentazione - trasmissione documentazione - archiviazione.

Il Servizio, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, ha partecipato alle seguenti Commissioni

- C.T.R.U. (Comitato Tecnico Regionale Urbanistico),;
- Unità Tecnica Regionale dei Lavori Pubblici;
- Commissione Vigilanza Pubblico Spettacolo presso la Prefettura di Nuoro;
- Commissione Materie Esplosive presso la Prefettura di Nuoro.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro.

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150369	OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo e, in generale, all'assetto idrogeologico del territorio.	Raggiunto nei tempi	
20150370	SERVIZIO DI PIENA Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	Raggiunto nei tempi	
20150371	IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA GENIUSS Implementazione dell'attività progressa nel programma GENIUSS con l'inserimento dei dati relativi delle concessioni pregresse.	Raggiunto nei tempi	
20150372	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	Raggiunto nei tempi	

OGO n. 20150369 “ OPERE IN ALVEO Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo e, in generale, all'assetto idrogeologico del territorio”

Nel corso del 2015, sono state presentate al Servizio n. 339 istanze da parte di Enti, Amministrazioni Comunali ed utenti privati per il rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art.2 della Legge 64/1974 e dell'art. 93 del R.D. 523/1904. In relazione alle 339 istanze pervenute nel corso dell'anno sono state esaminate 333 pratiche, delle quali 310 sono state esitate con rilascio di provvedimento, richiesta di integrazioni e/o comunicazione di non competenza.

OGO n. 20150370 “ SERVIZIO DI PIENA - *Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento*”.

Nel corso del 2015, si è svolta un'attività di verifica dello stato di attuazione delle convenzioni stipulate negli anni precedenti con gli enti esecutori convenzionati, tenendo degli incontri periodici con i loro rappresentanti, inviando comunicazioni e note di sollecito al fine di superare le criticità riscontrate. Si è provveduto alla predisposizione e alla compilazione di una tabella di monitoraggio e, successivamente, alla redazione del report conclusivo con l'analisi del monitoraggio, il rilievo delle criticità e la proposta delle iniziative da intraprendere per il loro superamento.

OGO n. 20150371 “IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA GENIUSS - *Implementazione dell'attività pregressa nel programma GENIUSS con l'inserimento dei dati relativi delle concessioni pregresse*”.

Nel corso del 2015, si è provveduto alla ricerca delle concessioni di derivazione pregresse, raccolta e riordino dei dati significativi ai fini dell'inserimento nel programma Geniuss, inserimento di tutti i dati in detto programma (compresi gli atti tecnici ed amministrativi), il tutto riferito sia alle pratiche di concessione di derivazione esitate al 31/12/2012 e non caricate nell'anno 2014, sia alle istanze di nuova presentazione.

OGO n. 20150372 “Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. *Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento*”.

L'attività in capo al Settore ha riguardato il caricamento su Geniuss dei dati relativi ai versamenti pregressi per canoni e spese generali per il controllo delle concessioni di derivazione idrica in essere. Il Settore ha provveduto alla trasmissione alle Ditte interessate delle note relative al recupero dei crediti dovuti per canoni e spese generali. Gli esiti dell'attività svolta hanno consentito di rilevare che n. 10 titolari di concessione di derivazione di acqua pubblica omettono sistematicamente di corrispondere gli importi dovuti per canone e spese generali di controllo. Ritenendo che la suddetta criticità possa essere comune a tutti gli STOI dell'Assessorato dei LL.PP., al fine di stabilire le iniziative da intraprendere per il superamento delle stesse, si ritiene utile la convocazione di un apposito tavolo tecnico presso la Direzione Generale, esteso anche al personale addetto alla riscossione coattiva a mezzo ruolo dei crediti regionali.

3.8.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Nella tabella che segue viene sintetizzata la gestione delle risorse assegnate

Codice OGO	Stanziameti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150369						
20150370	4.237.500,00	100	3.900.000,00	100	1.158.800,00	100
20150371						
20150372						
TOTALE risorse OGO	4.237.500,00	100	3.900.000,00	100	1.158.800,00	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	4.237.500,00	55	3.900.000,00	44	1.158.000,00	58
TOTALE risorse CDR	7.639.799,62	100	8.935.059,55	100	2.012.413,69	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

3.9. Le azioni ed i risultati conseguiti

SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE DI SASSARI

Nel corso dell'anno 2015 è intervenuto il decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 651/2 del 26/02/2015, con il quale, nell'ambito della ridefinizione dei Servizi della direzione generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, sono state assegnate le competenze già in capo ai Servizi del Genio Civile di Sassari e di Olbia Tempio, al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Sassari (STOISS), di nuova istituzione.

Fanno capo al Servizio tutte le competenze relative agli altri servizi territoriali.

È opportuno sottolineare che, sebbene nella tabella allegata al citato decreto non sia stato fatto cenno al rilascio delle autorizzazioni ex art. 2 L. 64/1974 ed al rilascio del parere ex art. 12 del regolamento d'attuazione del codice della navigazione, dette attività continuano ad essere svolte dal Servizio di nuova istituzione, in quanto all'omissione non è seguita l'attribuzione delle medesime attività ad altra unità organizzativa dell'Amministrazione regionale.

Ciò premesso, dal momento che le competenze dei Servizi del Genio Civile di Sassari ed Olbia Tempio sono state, di fatto, assorbite dal Servizio di nuova istituzione e che gli OGO già definiti non sono stati modificati, si è ritenuto di doverli trattare unitariamente.

Il Servizio, come tutti gli altri, risente di carenza di personale. La dotazione organica, messa in relazione con le specifiche linee di attività, (che prevedono la trattazione preminente di argomenti e materie riguardanti campi di applicazione dell'ingegneria e della geologia), è da sempre sottodimensionata, priva delle specifiche figure specialistiche qualificate (ingegneri idraulici, geologi), necessarie per un esaustivo e qualitativamente adeguato espletamento delle stesse attività.

Anche per lo svolgimento di tutte le altre varie attività, l'attuale organico del Servizio, oltre a dover essere potenziato con personale tecnico, richiede generale specifica formazione ai fini di una sua "riqualificazione", adeguata all'espletamento delle attività di competenza.

Si è cercato di sopperire temporaneamente, con incarichi di collaborazione di personale assegnato ad altri Servizi dell'Assessorato, tuttavia non idonei alla soluzione definitiva del problema, che richiederebbe un'assegnazione in via esclusiva.

Il Servizio territoriale opere idrauliche di Sassari, ha curato gli adempimenti inerenti alla disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche e servizio di piena, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati, attività di deposito e archiviazione delle pratiche di costruzioni in cemento armato,

istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. riguardo alle opere di competenza territoriale, pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree appartenenti al demanio marittimo.

Hanno inoltre rilasciato i pareri tecnici preliminari alle concessioni in aree appartenenti al demanio marittimo di competenza del Servizio Demanio e Patrimonio dell'Assessorato EELL, finanze ed urbanistica (ex art. 12 D.P.R. 15.02.1952 n. 328).

Nel corso dell'anno 2015, il Servizio, nell'ambito dell'attività di competenza, ha curato la definizione di istruttorie al fine del rilascio delle autorizzazioni di competenza sui progetti per la realizzazione della S.S. Olbia-Sassari e opere connesse, già in regime emergenziale ex O.P.C.M. 3869/2010; istruttorie al fine del rilascio delle autorizzazioni di competenza sui progetti relativi al programma di interventi di ripristino della viabilità statale e provinciale interrotta a seguito dell'evento del novembre 2013; istruttoria di progetti da sottoporre all'esame dell'Unità Tecnica Regionale per i lavori pubblici; partecipazione al tavolo tecnico istituito presso l'ADIS per la definizione del Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia; attività di edilizia demaniale: in particolare completamento dei Lavori di restauro e ristrutturazione edilizia del fabbricato demaniale sede della Guardia di Finanza di Ozieri - Importo € 860.000.

Il Servizio ha provveduto a dare attuazione, per quanto di competenza, al Piano regionale delle infrastrutture, mediante stipula della convenzione per l'attuazione delle opere previste nel programma approvato con DGR n. 31/3 del 17.06.2015. Si è inoltre proceduto ad una attività di parziale riordino dell'archivio storico custodito presso il Servizio.

Nel corso dell'anno 2015 sono state curate le attività di sviluppo relativamente all'analisi e studio di normativa di settore ed ottimizzazione e omogeneizzazione dell'attività di competenza del Servizio.

In particolare, si è proceduto all'aggiornamento delle procedure in funzione dei mutamenti normativi al fine di conseguire un generale miglioramento della funzionalità e operatività dell'ufficio.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Sassari.

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150376	Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo e, in generale, all'assetto idrogeologico del territorio.	Non Raggiunto	
20150377	Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento.	Raggiunto nei tempi	
20150378	Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento.	Non Raggiunto	

OGO n. 20150376 *“Definizione dei procedimenti autorizzativi e pareri relativi alle opere in alveo e, in generale, all'assetto idrogeologico del territorio”*

Nel corso del 2015, le pratiche che risultano “trattate” dal Servizio sono in totale 725, considerando nel totale le pratiche in carico al Genio Civile di Sassari, a quello di Olbia Tempio e, a partire dal 01.07.2016, allo STOISS; nel computo vengono considerate anche le pratiche entrate nel 2014 e chiuse nel 2015.

Gli indicatori relativi a questo OGO sono due . Il primo, il cui valore atteso era del 95% è quello relativo alle istanze esaminate (n. 695) in rapporto alle pervenute (n. 725), Il target assegnato è stato in questo primo caso raggiunto

Il secondo indicatore è quello relativo al numero delle istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili che nell'anno in corso ha risentito invece, oltre che della carenza di personale tecnico in forza al Servizio, anche della situazione "logistica" straordinaria che si è venuta a creare, con la riunificazione dei due Servizi del Genio Civile di Sassari ed Olbia Tempio, confluiti nello STOISS, e conseguente riorganizzazione del personale, con assegnazione ai nuovi settori organizzativi, nomina dei nuovi Responsabili e di un nuovo Dirigente.

Tale situazione ha inciso conseguentemente sul perseguimento del risultato raggiunto pari al 71% rispetto al target assegnato del 75%.

OGO n. 20150377 *"Ricognizione dei procedimenti e degli interventi non conclusi o definiti in tema di servizio di piena sinora finanziati. Analisi delle criticità e delle iniziative per il superamento"*.

Nel corso del 2015, si è svolta un'attività di verifica dello stato di attuazione delle convenzioni stipulate negli anni precedenti con gli enti esecutori convenzionati, tenendo degli incontri periodici con i loro rappresentanti, inviando comunicazioni e note di sollecito al fine di superare le criticità riscontrate. Gli indicatori statistici individuati prevedevano infatti la predisposizione e compilazione di una tabella di monitoraggio di tali attività e la redazione di un report conclusivo; si è provveduto pertanto alla compilazione di detti elaborati, contenenti il riepilogo del monitoraggio attuativo/finanziario dei programmi, e l'analisi finale, con il rilievo delle criticità e la proposta delle iniziative da intraprendere per il loro superamento.

OGO n. 20150378 *"Attività straordinaria di accertamento delle Entrate relative ai canoni concessori e/o altre partite finanziarie. Analisi delle criticità e delle iniziative per il loro superamento"*.

Nel corso del 2015, si è provveduto alla ricerca delle concessioni di derivazione pregresse, raccolta e riordino dei dati significativi ai fini dell'inserimento nel programma Genius, inserimento di tutti i dati in detto programma (compresi gli atti tecnici ed amministrativi), il tutto riferito sia alle pratiche di concessione di derivazione esitate al 31/12/2012 e non caricate nell'anno 2014, sia alle istanze di nuova presentazione.

Sono stati caricati i dati sostanziali di tutte le concessioni di derivazione risultate attive. In esse non sono ricomprese le pratiche in capo ad ENEL (concessioni idroelettriche) per le quali è in campo un'attività di ricerca storica con ENEL stessa e che, al momento, non consente di avere certezza delle relative entrate. Per le pratiche suddette sono stati inseriti nel sistema Genius i file scannerizzati del provvedimento di concessione, del disciplinare e degli allegati tecnici (formato A4 o A3).

Sono stati caricati i dati relativi alla situazione debitoria delle concessioni di derivazione della quasi totalità delle pratiche "attive". Sono state considerate "attive" le pratiche con provvedimento di concessione emesso e non scaduto al 31/12/2015 o con domanda di rinnovo in iter.

Si è proceduto con un criterio di priorità basato, in larga misura, sul canone annuo. Sono state inserite tutte le situazioni di pratiche in capo ad Abbanoa e, nella quasi totalità, la situazione debitoria è stata risolta.

L'attività svolta che ha determinato la stesura di un report (individuato quale secondo indicatore del presente OGO) ha risentito, oltre che della carenza di personale tecnico in forza al Servizio, anche della situazione "logistica" straordinaria che si è venuta a creare quest'anno, con la riunificazione dei due Servizi del Genio Civile di Sassari ed Olbia Tempio, confluiti nello STOISS, e con la conseguente riorganizzazione del personale, con assegnazione ai nuovi settori organizzativi, nomina dei nuovi Responsabili e di un nuovo Dirigente.

La percentuale raggiunta delle concessioni di derivazione caricate al 31/12/2015 rispetto al totale delle concessioni di derivazione attive (per attive si intende con provvedimento di concessione emesso e non scaduto al 31/12/2015 o con domanda di rinnovo in iter) è risultata pari al 70% rispetto al valore del 100% quale risultato atteso

A chiusura delle attività è stato infine elaborato il previsto report conclusivo sulle attività svolte e sull'esame delle criticità riscontrate.

3.9.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Nella tabella che segue viene sintetizzata la gestione delle risorse assegnate

Codice OGO	Stanziam Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150376						
20150377	2.526.969,31	100	1.421.420,12	100	546.941,19	100
20150378						
TOTALE risorse OGO	2.526.969,31	100	1.421.420,12	100	546.941,19	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	2.526.969,31	77	1.421.420,12	77	546.941,19	64
TOTALE risorse CDR	3.262.199,27	100	1.837.051,76	100	852.259,66	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR